

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

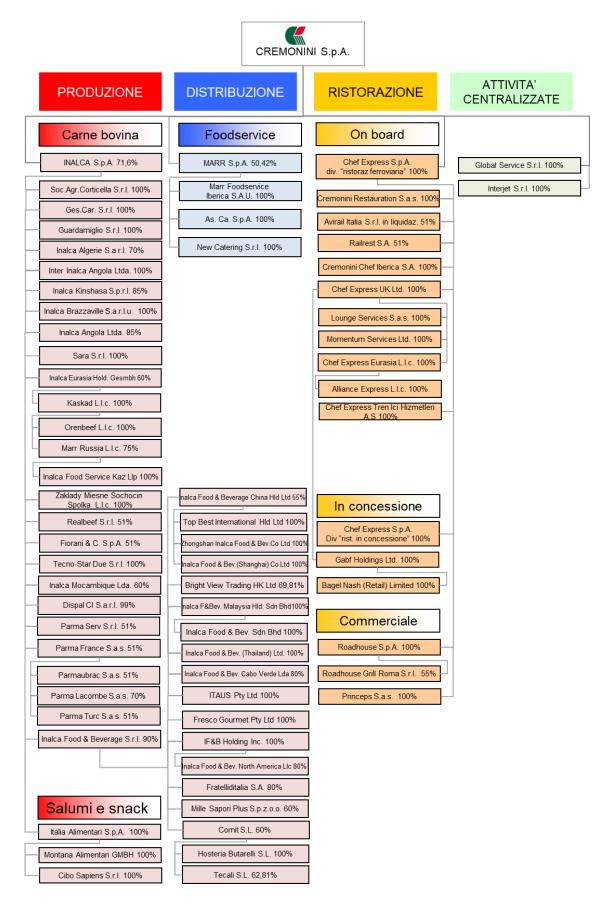
Cremonini S.p.A.
Via Modena, 53
41014 Castelvetro di Modena (Mo) Italia
Cap. Soc. € 67.073.931,6 int. vers.
Reg. Imp. Modena N. 00162810360
REA Modena N. 126967
Cod Fisc. e P. IVA 00162810360

INDICE

Organigramma del Gruppo Cremonini	2
Organi sociali della Cremonini S.p.A	3
Bilancio al 31 dicembre 2018	4
- Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione	
- Prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Note di commento ai prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Prospetti contabili consolidati	
- Note di commento ai prospetti contabili consolidati	

STRUTTURA DEL GRUPPO CREMONINI

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2018



STRUTTURA DEL GRUPPO ORGANI SOCIALI RELAZIONE AMMINISTRATORI BILANCIO CREMONINI S.P.A BILANCIO CONSOLIDATO

ORGANI SOCIALI DELLA CREMONINI S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente Luigi Cremonini

Vice Presidente Illias Aratri

Amministratore Delegato Vincenzo Cremonini

Consiglieri Paolo Boni

Serafino Cremonini

Collegio Sindacale

Presidente Eugenio Orienti

Sindaci effettivi Giulio Palazzo

Paola Simonelli

Sindaci supplenti Patrizia lotti

Daniele Serra

Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2018, così come previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

<u>Andamento del Gruppo e analisi dei risultati dell'esercizio 2018</u>

Nell'esercizio 2018, il Gruppo Cremonini ha registrato ricavi pari a 4.184,1 milioni di Euro rispetto ai 4.018,0 milioni del 2017 con un incremento di 166,1 milioni di Euro (+4,1%).

Il margine operativo lordo che si attesta a 289,4 milioni di Euro risulta in aumento di 17,8 milioni di Euro (+6,6%) rispetto ai 271,6 del 2017 ed il risultato operativo si attesta a 167,2 milioni di Euro rispetto ai 161,6 milioni del 2017, in aumento di 5,6 milioni (+3,4%).

Il risultato della gestione caratteristica, che ammonta a 150,8 milioni di Euro (133,1 milioni nel 2017), ha beneficiato della riduzione degli oneri finanziari conseguente ad un più favorevole andamento del mercato valutario e alla riduzione degli interessi passivi netti. Con riferimento ai cambi, si segnala che le differenze registrate nel 2018 sono positive per 1,3 milioni di Euro mentre avevano penalizzato per 15,1 milioni il risultato del 2017.

Il risultato netto infine si attesta a 51,6 milioni di Euro in aumento di 6,2 milioni rispetto ai 45,4 milioni del 2017.

Si riportano di seguito i prospetti sintetici dei dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2018 confrontati con i dati del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017. Per una più completa analisi dei risultati del Gruppo, sono di seguito riportati i dettagli degli stessi suddivisi per singolo settore di attività.

Conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Eser cizio 2018	Esercizio 2017 *	Var. %
Ricavi totali	4.184.084	4.017.950	4,13
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	35.430	451	
Valore della produzione	4.219.514	4.018.401	5,00
Costi della produzione	(3.516.432)	(3.349.385)	
Valore aggiunto	703.082	669.016	5,09
Costo del lavoro	(413.634)	(397.385)	
Margine operativo lordo (a)	289.448	271.631	6,56
Ammortamenti e svalutazioni	(122.230)	(109.991)	
Risultato operativo (b)	167.218	161.640	3,45
Proventi (oneri) finanziari netti	(16.431)	(28.579)	
Risultato della gestione caratteristica	150.787	133.061	13,32
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	2.760	545	
Proventi (oneri) straordinari netti	(17)	(604)	
Risultato prima delle imposte	153.530	133.002	15,43
Imposte sul reddito d'esercizio	(57.758)	(48.498)	
Risultato prima degli azionisti terzi	95.772	84.504	13,33
(Utile) Per dita di pertinenza dei terzi	(44.182)	(39.110)	
Risultato netto di competenza del Gruppo	51.590	45.394	13,65

(*) L'adozione dell'IFRS15 ha comportato la riesposizione dei saldi 2017 delle voci "Ricavi totali" e "Costi della produzione", per effetto della diversa contabilizzazione dei costi per servizi di posizionamento prodotti che, dal 1º gennaio 2018, sono portati a diretta riduzione dei ricavi.

Stato patrimoniale consolidato

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	230.374	228.077	
Immobilizzazioni materiali	1.061.121	977.975	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	31.002	33.173	
Capitale immobilizzato	1.322.497	1.239.225	6,72
Capitale circolante netto commerciale			
- Crediti commerciali	565.252	557.500	
- Rimanenze	483.857	441.755	
- Debiti commerciali	(605.101)	(604.996)	
Totale capitale circolante netto commerciale	444.008	394.259	
Altre attività a breve termine	79.404	90.452	
Altre passività a breve termine	(103.847)	(96.827)	
Capitale d'esercizio netto	419.565	387.884	8,17
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(99.501)	(89.546)	
Capitale investito netto	1.642.561	1.537.563	6,83
Patrimonio netto di Gruppo	555.632	521.892	
Patrimonio netto di terzi	318.858	313.721	
Totale patrimonio netto	874.490	835.613	4,65
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	604.195	553.831	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	163.876	148.119	
Posizione finanziaria netta	768.071	701.950	9,42
Mezzi propri e debiti finanziari	1.642.561	1.537.563	6,83

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b - Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Posizione finanziaria netta consolidata (c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	30.09.2018	30.06.2018	31.12.2017
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori				
- esigibili entro 12 mesi	(488.341)	(451.294)	(439.120)	(426.440)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(532.253)	(556.722)	(516.227)	(484.192)
- esigibili oltre 5 anni	(71.941)	(61.816)	(77.370)	(69.639)
Totale debiti ver so banche, obblig.	(1.092.535)	(1.069.832)	(1.032.717)	(980.271)
ed altri finanziatori	(1.092.555)	(1.009.032)	(1.032.717)	(900.271)
Disponibilità				
- disponibilità liquide	310.235	298.932	273.277	269.593
- altre attività finanziarie	14.229	12.013	12.386	8.728
Totale disponibilità	324.464	310.945	285.663	278.321
Totale posizione finanziaria	(700.074)	(7E0 007)	(747.054)	(704.050)
al netto delle disponibilità	(768.071)	(758.887)	(747.054)	(701.950)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo che al 31 Dicembre 2018 ammonta a 768,1 milioni di Euro risulta in aumento di 66,2 milioni rispetto ai 701,9 milioni del 31 Dicembre 2017.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2017 è stato contenuto dalla forte generazione di cassa delle attività operative dell'anno che ha in parte compensato le uscite per investimenti ordinari pari a 168,9 milioni, la distribuzione di dividendi al mercato, alle controllanti e ai soci terzi pari a 27,6 milioni e il debito relativo alle acquisizioni per 7,3 milioni di Euro. Tra queste ultime si evidenziano:

- l'acquisto del 60% della società Mille Sapori Plus Sp.z.o.o. e di alcuni dei suoi distributori sul territorio Polacco che ha comportato un incremento del debito pari a 5,9 milioni di Euro;
- l'acquisto del 100% Bagel Nash (Retail) Limited che ha comportato un incremento del debito pari a 0,9 milioni;
- l'acquisto del 40% delle quote della società Si'Frutta S.r.l. che ha comportato un aumento del debito di 0.5 milioni.

6

c - La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

Dati sintetici per settore di attività

Il Gruppo, operante all'interno del settore alimentare, svolge la propria attività con posizioni di leadership in tre macro aree di business:

- produzione;
- distribuzione;
- ristorazione.

La Capogruppo, sia direttamente che tramite proprie controllate, svolge attività di supporto ai settori operativi, fornendo servizi prevalentemente nelle aree finanza, societario e fiscale, risorse umane e assicurativa, sistemi informativi.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 *	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione				
Vendite esterne	1.953.100	1.874.249	78.851	4,2
Vendite intrasettoriali	94.790	80.678		
Ricavi totali	2.047.890	1.954.927	92.963	4,7
Margine operativo lordo	118.505	109.101	9.404	8,6
Ammortamenti e svalutazioni	(64.473)	(56.809)	(7.664)	13,4
Risultato operativo	54.032	52.292	1.740	3,3
Distribuzione				
Vendite esterne	1.603.272	1.568.673	34.599	2,2
Vendite intræettoriali	64.157	55.886		
Ricavi totali	1.667.429	1.624.559	42.870	2,6
Margine operativo lordo	119.278	115.992	3.286	2,8
Ammortamenti e svalutazioni	(19.278)	(18.213)	(1.065)	5,8
Risultato operativo	100.000	97.779	2.221	2,2
Ristorazione				
Vendite esterne	625.817	572.967	52.850	9,2
Vendite intrasettoriali	519	364		
Ricavi totali	626.336	573.331	53.005	9,2
Margine operativo lordo	53.063	47.954	5.109	10,6
Ammortamenti e svalutazioni	(34.967)	(31.607)	(3.360)	10,6
Risultato operativo	18.096	16.347	1.749	10,7
Holding, immobiliare e servizi				
Vendite esterne	1.894	2.061	(167)	(8,10
Vendite intrasettoriali	10.216	9.740		
Ricavi totali	12.110	11.801	309	2,6
Margine operativo lordo	(1.398)	(1.416)	18	(1,2
Ammortamenti e svalutazioni	(3.512)	(3.362)	(150)	4,4
Risultato operativo	(4.910)	(4.778)	(132)	2,7
·				
Rettifiche di consolidamento				
Rettifiche di consolidamento	(169.681)	(146.668)		
Rettifiche di consolidamento Ricavi totali	(169.681) 0	(146.668) 0		
Rettifiche di consolidamento Ricavi totali Margine operativo lordo	, ,	· , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,		
	0	0		
Rettifiche di consolidamento Ricavi totali Margine operativo lordo Ammortamenti e svalutazioni Risultato operativo	0	0		
Rettifiche di consolidamento Rcavi totali Margine operativo lordo Ammortamenti e svalutazioni	0	0	166.134	4,1
Rettifiche di consolidamento Ricavi totali Margine operativo lordo Ammortamenti e svalutazioni Risultato operativo Totale	0 0 0 0 4.184.084 289.448	0 0 0 0 4.017.950 271.631	17.817	4,1 6,5
Rettifiche di consolidamento Ricavi totali Margine operativo lordo Ammortamenti e svalutazioni Risultato operativo Totale Ricavi totali	0 0 0 0	0 0 0 0		

^(*) L'adozione dell'IFRS15 ha comportato la riesposizione dei saldi 2017 delle voci "Ricavi totali" e "Costi della produzione", per effetto della diversa contabilizzazione dei costi per servizi di posizionamento prodotti che, dal 1º gennaio 2018, sono portati a diretta riduzione dei ricavi.

I ricavi totali di Gruppo, se confrontati con quelli registrati nell'anno precedente, sono in aumento di 166,1 milioni di Euro. Nel dettaglio la produzione risulta in crescita di 93,0 milioni di Euro, la distribuzione consuntiva ricavi in aumento per 42,9 milioni di Euro e la ristorazione registra ricavi in crescita di 53,0 milioni di Euro.

Il margine operativo lordo consolidato risulta in crescita di 17,8 milioni di Euro, con la produzione in aumento di 9,4 milioni di Euro, la distribuzione in aumento di 3,3 milioni di Euro e la ristorazione in aumento di 5,1 milioni di Euro rispetto al pari periodo dell'anno precedente.

Il risultato operativo consolidato infine risulta in aumento di 5,6 milioni di Euro con la produzione in aumento di 1,7 milioni di Euro, la distribuzione in aumento di 2,2 milioni di Euro e la ristorazione in crescita di 1.7 milioni di Euro.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica Confronto dal 31 dicembre 2018 – 31 dicembre 2017 (12 mesi)

Al 31 dicembre 2018 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	1.149.445	59,4	1.465.782	93,7	506.127	81,7	1.596 10	00,0	3.122.950	75,8
Unione Europea	299.734	15,5	64.578	4,1	111.201	18,0	-	-	475.513	11,5
Extra Unione Europea	486.289	25,1	34.029	2,2	1.982	0,3	-	-	522.300	12,7
Totale	1.935.468	100,0	1.564.389	100,0	619.310	100,0	1.596 10	0,00	4.120.763	100,0

Al 31 dicembre 2017 - (in migliaia di Euro) (*)							
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione %	Altro %	Totale %
Italia	1.094.256	59,1	1.420.221	92,8	455.898 80,6	1.413 93,1	2.971.788 75,3
Unione Europea	268.250	14,5	66.307	4,3	103.742 18,4	104 6,9	438.403 11,1
Extra Unione Europea	488.292	26,4	43.816	2,9	5.844 1,0		537.952 13,6
Totale	1.850.798	100,0	1.530.344	100,0	565.484 100,0	1.517 100,0	3.948.143 100,0

^(*) L'adozione dell'IFRS15 ha comportato la riesposizione dei saldi 2017 delle voci "Ricavi totali" e "Costi della produzione", per effetto della diversa contabilizzazione dei costi per servizi di posizionamento prodotti che, dal 1º gennaio 2018, sono portati a diretta riduzione dei ricavi.

Stato Patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2018	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e	Bisioni	Totale
(in migliaia di Euro)				centralizzate	intercompany	
Immobilizzazioni immateriali	39.124	143.770	47.323	157	-	230.374
Immobilizzazioni materiali	631.984	60.813	286.094	82.230	-	1.061.121
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	26.599	1.378	1.706	1.319	-	31.002
Capitale immobilizzato	697.707	205.961	335.123	83.706	0	1.322.497
Capitale circolante netto commerciale						
- Crediti commerciali	184.561	367.039	34.540	9.333	(30.221)	565.252
- Rimanenze	310.663	158.760	14.219	1	214	483.857
- Debiti commerciali	(244.785)	(264.999)	(116.480)	(10.437)	31.600	(605.101)
Totale capitale circolante netto commerciale	250.439	260.800	(67.721)	(1.103)	1.593	444.008
Altre attività a breve termine	22.435	39.300	20.952	(88)	(3.195)	79.404
Altre passività a breve termine	(47.856)	(13.335)	(41.142)	(3.116)	1.602	(103.847)
Capitale d'esercizio netto	225.018	286.765	(87.911)	(4.307)	0	419.565
	(=0.040)	(0.1.0.17)	(0.700)			(00 504)
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(73.813)	(24.847)	(9.788)	8.947	•	(99.501)
Capitale investito netto	848.912	467.879	237.424	88.346	0	1.642.561

Al 31 dicembre 2017	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e	Elisioni	Totale
(in migliaia di Euro)				centralizzate	intercompany	
Immobilizzazioni immateriali	36.258	143.367	48.388	64	-	228.077
Immobilizzazioni materiali	587.305	62.012	244.879	83.779	-	977.975
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	28.756	1.589	1.745	1.083	-	33.173
Capitale immobilizzato	652.319	206.968	295.012	84.926	0	1.239.225
Capitale circolante netto commerciale						
- Crediti commerciali	178.134	364.420	33.427	10.155	(28.636)	557.500
- Rimanenze	280.880	147.453	13.213	1	208	441.755
- Debiti commerciali	(228.427)	(279.790)	(117.706)	(8.465)	29.392	(604.996)
Totale capitale circolante netto commerciale	230.587	232.083	(71.066)	1.691	964	394.259
Altre attività a breve termine	22.729	47.613	21.149	3.482	(4.521)	90.452
Altre passività a breve termine	(45.046)	(13.111)	(36.888)	(5.339)	3.557	(96.827)
Capitale d'esercizio netto	208.270	266.585	(86.805)	(166)	o [′]	387.884
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(63.438)	(24.786)	(9.466)	8.144	-	(89.546)
Capitale investito netto	797.151	448.767	198.741	92.904	0	1.537.563

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2018	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e	Totale
(in migliaia di Euro)				centralizzate	
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(276.933)	(119.588)	(64.315)	(27.505)	(488.341)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(221.847)	(218.357)	(69.573)	(22.476)	(532.253)
- esigibili oltre 5 anni	(13.867)		(45.595)	(12.479)	(71.941)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(512.647)	(337.945)	(179.483)	(62.460)	(1.092.535)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	106.684	178.410	24.979	162	310.235
- altre attività finanziarie	12.692	918	569	50	14.229
Totale disponibilità	119.376	179.328	25.548	212	324.464
Conti correnti interni di tesoreria	2.912	1.957	(1.170)	(3.699)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(390.359)	(156.660)	(155.105)	(65.947)	(768.071)

Al 31 dicembre 2017	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e	Totale
(in migliaia di Euro)				centralizzate	
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(207.320)	(120.169)	(36.822)	(62.129)	(426.440)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(194.983)	(168.207)	(94.413)	(26.589)	(484.192)
- esigibili oltre 5 anni	(2.212)	(27.487)	(39.940)	0	(69.639)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(404.515)	(315.863)	(171.175)	(88.718)	(980.271)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	67.084	156.285	46.042	182	269.593
- altre attività finanziarie	6.898	709	971	150	8.728
Totale disponibilità	73.982	156.994	47.013	332	278.321
Conti correnti interni di tesoreria	2.487	1.258	1.962	(5.707)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(328.046)	(157.611)	(122.200)	(94.093)	(701.950)

I settori in cui opera il Gruppo

Produzione

Il settore in esame comprende, nell'ambito dell'area di consolidamento, i seguenti comparti e rispettive società:

Società Attività svolta

a) Carni bovine, prodotti a base di carne e distribuzione di prodotti alimentari all'estero

Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
Trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
Prestazione di servizi legati alla lavorazione e trasformazione delle carni bovine presso lo stabilimento di INALCA S.p.A. di Ospedaletto Lodigiano.
Gestione di punti vendita al dettaglio (macellerie e salumerie).
Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
Recupero e trattamento degli scarti delle lavorazioni agricole e zootecniche.
Allevamento di capi bovini, sia direttamente che tramite contratti di soccida.
Servizi di progettazione di immobili ed impianti, gestione delle attività di manutenzione e ristrutturazione.
Subholding del gruppo Parma France che svolge l'attività di commercio bestiame vivo sul territorio francese.
Svolge attività di commercio bestiame in Francia.
Svolge attività di commercio bestiame in Italia e fornisce servizi a Parma France e alle controllate di quest'ultima.
Svolge attività di commercio bestiame in Francia.
Svolge attività di commercio bestiame in Francia.
Controllo di tutte le società sviluppate attualmente da INALCA S.p.A. in Russia.
Inattiva.
Attività immobiliare.
Commercio di prodotti alimentari.
Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina in Orenburg.
Start up che svolge attività di ho.re.ca. nella città kazaka di Almaty.

DISPAL CI S.a.r.l. 04 BP Abidjan 04-Plateau Bvrd Carde-Costa d'Avorio	Società operante in Costa d'Avorio avente per oggetto la commercializzazione di prodotti alimentari in genere.		
INALCA ALGERIE S.a.r.l.	, ,		
08, Rue Cherif Hamani - Algeri - Algeria	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.		
INALCA ANGOLA Ltda.			
Rua Deolinda Rodrigues n. 563 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.		
INALCA BRAZZAVILLE S.a r.l.u.			
Immeuble Lincoln, 15 Boulevard Charles de Gaulle - Pointe Noire - Rep. del Congo	Commercio di prodotti alimentari.		
INALCA KINSHASA S.p.r.l.			
Kinshasa 11eme - Rue Limete Industriel n. 112, Limete (Kinshasa) - Repubblica Democratica del Congo	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.		
INDUSTRIA ALIMENTAR CARNES DE MOCAMBIQUE Lda. – Avenida de Mocambique Km 9.5 Barrio Zimpeto Distretto 5- Maputo - Mozambico	Commercio di prodotti alimentari.		
INTER INALCA ANGOLA Ltda.	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.		
Rua Major Kayangulo n. 504 - Luanda - Angola	Commercio e tavor azione ui pi ouotti dtillientali.		
BRIGHT VIEW TRADING HONG KONG LTD Unit B, 13/F Wah Shing Centre, 5 Fung Yip Street - Chai Wan, Hong Kong	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodo alimentari al <i>foodservice</i> nel territorio di Hong Kong.		
COMIT – COMERCIAL ITALIANA DE ALIMENTACION S.L. Calle Peres Galdòs s/n, San Isidro - Granadilla de Albona - Tenerife	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nelle isole Canarie.		
FRATELLIDITALIA SA			
Calle 11 sur, mza 248 late 1 zona 1 Col Ejido sur, local 9 Palmeiras Business Center - Playa del Carmen - Messico	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani in Messico.		
FRESCO GOURMET PTY LTD	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti		
90, Arthur Street - North Sidney - Australia	alimentari al <i>foodservice</i> in Australia.		
HOSTERIA BUTARELLI S.L.			
Calle Herraje s/n, nave 29, Poligono Industrial de Arinaga Agiunes - Gran Canaria	Società localizzata alle Canarie che produce pasta fresca.		
IF&B HOLDING INC	Sub-holding di controllo di tutte le attività sviluppate da		
1679 South Dupont Highway, Suite 100, Dover – US	Inalca Food & Beverage negli Stati Uniti d'America.		
INALCA F&B SDN BHD 151 B, Jalan Batu Tiga Lama Taman Rashna - Klang Selangor Darul Ehasan - Malesia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari halal al <i>foodservice</i> nel territorio Malese.		
INALCA FOOD & BEVERAGE (SHANGHAI) CO LTD Room 2807, No 1277 Dingxi Road, Changning District	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani a Shanghai.		
INALCA FOOD & BEVERAGE (Thailand) Co. LTD	Contact and a second to the se		
Amphur no.333/2 Moo 9 Tambol Bangpla – The Bangplee, Samutprakarn-Thailandia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani in Thailandia.		
INALCA FOOD & BEVERAGE CABO VERDE LDA Rua Amilca Cabra, 1°Andar do Predio Argos - Santa Maria - Ilha do Sal - Cabo Verde	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani a Capo Verde.		
INALCA FOOD & BEVERAGE CHINA HOLDING LTD Unit 701, block 2 Golden Industri Bldg 16/26 - Kwai Tak Street, Kwai Fong - Hong Kong	Società che svolge attività di coordinamento e sub-holding delle attività nel territorio Cinese.		
INALCA FOOD & BEVERAGE MALAYSIA HOLDING SDN BHD47B Jalan Batai Laut 5 Kawasan 16 Taman Intan 41300 - Klang Selangor - Malesia	Società che svolge attività di coordinamento e sub-holding delle attività nel territorio Malese.		
INALCA FOOD & BEVERAGE NORTH AMERICA LLC 5 West, 19° Street, 10th Floor, 10011 New York	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani negli Stati Uniti d'America.		

INALCA FOOD & BEVERAGE S.r.l. Via della Pace 6/C – Castelnuovo Rangone (MO)	Società con oggetto commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari e bevande.		
ITAUS PTY LTD 90, Arthur Street - North Sidney - Australia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>retail</i> in Australia.		
MILLE SAPORI PLUS S.P.Z.O.O. ul. Kazimierza Gierdziejewskiego 7- Varsavia - Polonia	Operatore leader nella distribuzione di prodotti alime italiani nel mercato del <i>foodservice</i> Polacco.		
TECALI S.L. Camino Real de la Oratava 215,El Ortigal - La Laguna - Tenerife	Società localizzata alle Canarie che produce mozzarella e formaggi freschi.		
TOP BEST INTERNATIONAL HOLDING LTD Unit 701 2920, Block 1, Golden Industrial Bldg 16-26, Kwai Tak Street - Hong Kong Kwai Fong	Società controllata da IFB China Holding, svolge attività di produzione della mozzarella nel territorio di Hong Kong.		
ZHONGSHAN INALCA FOOD & BEV. CO LTD No. 431 Shaoshan North Road, Dongtang Ruifu, A Area- Hunan Province,508# Changsha City, Yuhua District	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nel territorio cinese di Zhongshan.		

b) Salumi e snack

ITALIA ALIMENTARI S.p.A. Via Europa n. 14, Busseto (PR)	Produzione e commercializzazione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia).
CIBO SAPIENS S.r.l. via Marconi 3, Gazoldo degli Ippoliti (MN)	Società costituita con l'obiettivo di cogliere le tendenze emergenti nel campo del consumo di prodotti alimentari a matrice proteica diversa da quella animale.
MONTANA ALIMENTARI GMBH Kirschstrasse 20 - Monaco - Germania	Società costituita per la commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia) in Germania.

Ripartizione dei ricavi per comparto	Esercizio 2018	Esercizio 2017 *	Var.%
(in migliaia di Euro)	Esei Cizio 2016	ESEI CIZIO 2017	Val.76
Carni bovine	1.878.794	1.805.823	4,04
- ricavi intercompany	(18.980)	(17.214)	
Totale netto	1.859.814	1.788.609	
Salumi e snack	190.512	171.030	11,39
- ricavi intercompany	(2.436)	(4.712)	
Totale netto	188.076	166.318	
	2.047.890	1.954.927	4,76

(*) L'adozione dell'IFRS15 ha comportato la riesposizione dei saldi 2017 delle voci "Ricavi totali" e "Costi della produzione", per effetto della diversa contabilizzazione dei costi per servizi di posizionamento prodotti che, dal 1° gennaio 2018, sono portati a diretta riduzione dei ricavi.

I ricavi del settore Produzione risultano pari a 2.047,9 milioni di Euro in crescita rispetto ai 1.954,9 dell'anno 2017 di 93,0 milioni di Euro. Il margine operativo lordo passa da 109,1 milioni di Euro a 118,5 milioni con un aumento di 9,4 milioni e il risultato operativo passa da 52,3 a 54,0 milioni di Euro in aumento di 1,7 milioni di Euro.

Comparto carni bovine

Nel corso del 2018 lo scenario economico internazionale ha visto una prosecuzione del trend di crescita già iniziato verso la fine del passato esercizio, pur mostrando nella seconda parte dell'anno segni di decelerazione e dinamiche eterogenee tra le diverse aree. In generale, si indeboliscono le prospettive per l'economia internazionale a causa della presenza di molteplici fattori di rischio quali l'incertezza sui negoziati commerciali tra Stati Uniti e Cina, il riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e l'incertezza sulle modalità con le quali verrà definito il processo di uscita dall'Unione Europea del

Regno Unito.

Il prezzo del petrolio, dopo un picco toccato nel mese di ottobre, è sceso significativamente negli ultimi mesi dell'anno.

Nell'Unione Europea è apparso più marcato il rallentamento dell'economia nel secondo semestre, determinato da una contrazione della domanda interna, da un deterioramento delle attese delle imprese e da un minor impulso fornito dalle esportazioni al di fuori dell'Unione, che hanno risentito del generale indebolimento del commercio internazionale.

In questo contesto, il comparto carni ha registrato ricavi in crescita grazie alla buona performance realizzata in Italia che ha beneficiato dei maggiori volumi di vendita legati all'entrata a regime delle attività acquisite nel 2016 con i rami d'azienda Unipeg Soc. Coop. Agricola e della sua controllata Assofood S.p.A. All'estero risultano in crescita i ricavi in Russia mentre in Africa risultano fortemente in calo, per effetto della crisi dei consumi, la fluttuazione dei tassi di cambio e l'atteggiamento prudente assunto dal Gruppo al fine di evitare un aumento dell'esposizione valutaria in particolare verso le società Angolane. Continua inoltre lo sviluppo dell'attività di distribuzione dei prodotti alimentari e al foodservice all'estero, ad opera delle società controllate della subholding Inalca Food & Beverage S.r.l. il cui fatturato risulta in crescita.

Nel complesso sono positivi anche i risultati registrati sul fronte dei margini.

In Italia, il processo di ristrutturazione e integrazione dei rami d'azienda citati in precedenza ha portato rilevanti recuperi di marginalità nell'ambito della carne tradizionale in osso, sottovuoto e nei prodotti porzionati ed elaborati.

Le marginalità sono risultate in crescita anche in Russia nonostante lo sfavorevole andamento dei cambi premiando gli investimenti operati nel corso degli anni e le posizioni di leadership raggiunte. In Africa, la svalutazione del Readjustado Kwanza (valuta Angolana) ha comportato una ulteriore flessione dei margini.

Fra i fatti di rilievo accaduti in corso d'anno si segnalano:

ORGANI SOCIALI

- la definizione di un nuovo assetto societario della controllata Algerina per rilanciare le attività nel Paese;
- l'acquisizione di una branch operante nella commercializzazione di prodotti alimentari al foodservice a Ekaterinburg (Russia) attraverso la controllata Marr Russia L.l.c.;
- l'acquisizione da parte della Società Agricola Corticella S.r.l. del 50% del capitale della Società Agricola Marchesina S.r.l., proprietaria di oltre 170 ettari di terreno agricolo e stalle dalla capacità produttiva di oltre 6.000 capi/anno;
- nel mese di luglio è stato perfezionato l'atto di fusione della società Bell Carni S.r.l. in INALCA S.p.A. e ha avuto effetto dal 1°agosto 2018;
- in data 3 luglio 2018, tramite la controllata Inalca Food & Beverage S.r.l., è stato acquisito il 60% del capitale del capitale di Mille Sapori Plus Sp. z.o.o., operatore leader nella distribuzione di prodotti alimentari italiani nel mercato del foodservice Polacco con un fatturato nel 2017 di circa 16 milioni di Euro; successivamente sono stati anche acquisiti da Mille Sapori alcuni distributori della società stessa sul territorio Polacco;
- è stato accolto in prima istanza il ricorso della controllata Ges. Car S.r.l. in merito alla nota vicenda di richiesta degli sgravi contributivi previsti dalla normativa meglio nota come "Jobs Act"; la vicenda, che risale all'esercizio 2015, vide coinvolta la controllata che stabilizzò, assumendo a tempo indeterminato, i soci lavoratori coinvolti nel default del Consorzio Euro 2000. Ora, dopo oltre due anni, il giudice di primo grado ha riconosciuto il corretto operato di Ges. Car. S.r.l. Dalla lettura della sentenza acquisita nel corso del mese di luglio appare con certezza il diritto dell'azienda a ottenere il rimborso di circa 16 milioni di Euro, importo del quale per cautela ancora non si è provveduto alla contabilizzazione. Avverso tale sentenza, la controparte (INPS) ha promosso appello ed il relativo importo delle agevolazioni fruite nel corso del 2018 a seguito della favorevole sentenza di primo grado, per cautela, ha continuato ad essere accantonato a fondo rischi nel bilancio della società.

Gli investimenti industriali di maggiore rilevanza effettuati nel corso del 2018 sono stati i seguenti:

- l'acquisto dello stabilimento ex Fimar Carni S.p.A. in Solignano di Castelvetro di Modena che sarà utilizzato per lo stoccaggio di prodotto congelato e presso il quale sarà avviata l'attività di disosso suino:
- la realizzazione di un nuovo magazzino dinamico e un impianto di congelamento per confezioni (carton freezer) ad Ospedaletto Lodigiano;
- nel mese di luglio la controllata INALCA S.p.A. ha acquistato di un fabbricato industriale in Spilamberto (MO) per un ammontare di circa 1,5 milioni che è divenuto sede operativa e industriale della controllata Tecno-Star due S.r.l. L'immobile è stato aggiudicato nell'ambito di una procedura concordataria presso il tribunale di Modena;
- l'acquisizione di un'ulteriore porzione di terreno a Odinzovo, in Russia, a completamento dell'area sulla quale si sta realizzando la nuova piattaforma di Marr Russia;
- la prosecuzione delle attività di costruzione del macello in Polonia per la cui realizzazione è stato ottenuto un finanziamento di oltre 30 milioni di Euro dalla ING BANK N.V.;
- l'acquisto di un terreno in Angola per la realizzazione di un nuovo magazzino;
- l'apertura di punti di vendita in Italia destinati all'attività di conduzione dei reparti di macelleria in affido della controllata Guardamiglio S.r.l.

Comparto salumi e snack

Nel 2018, il consumo dei salumi ha registrato, in controtendenza rispetto agli ultimi esercizi, un timido rialzo dello 0,7% a valore (fonte: report 9/2018 Ismea su dati Nielsen).

Anche nell'ultimo esercizio, si riconferma la propensione sempre più marcata dei consumatori alla ricerca del "prezzo migliore" che ha determinato il successo della formula "Discounf" e ha spinto la Grande Distribuzione a proporre proprie linee di prodotti a "primo prezzo". Nel corso del 2018, la GDO è cresciuta dello 0,8% (4,4% i discount alimentari) a fronte di un arretramento delle piccole superfici indipendenti del 2,1% (Fonte comunicato stampa ISTAT "commercio al dettaglio" del 7 febbraio 2019). Sul piano delle materie prime il 2018 è stato un anno con fluttuazioni contenute, ma con un prezzo medio delle materie prime piuttosto basso e a livelli paragonabili a quelli del 2016.

In questo scenario, la società, grazie ad una buona competitività assicurata anche dalla propria struttura industriale, ha potuto confrontarsi in modo aggressivo sul mercato ottenendo buoni risultati sia sul piano dei volumi (cresciuti dell'8,9%) che a valore (in crescita del 7,7%).

Rimangono invariate le dinamiche specifiche del mercato dei salumi confermando tendenze ormai in atto da anni sul fronte dell'affermazione delle private label e dei prodotti preaffettati a scapito delle marche commerciali e dei prodotti "da taglio".

Si segnala inoltre che nel mese di luglio 2018 Italia Alimentari ha acquisito il controllo totale (100%) della società D'Autore Food s.r.l. operante nel settore del porzionamento e della commercializzazione di salumi. L'acquisizione permetterà di sviluppare importanti sinergie soprattutto nell'area Export ben presidiata dalla società acquisita.

Da ultimo, nel mese di novembre 2018, la società è subentrata nella gestione di un ramo d'azienda per la produzione di salumi tipici calabresi. L'attività è svolta presso lo stabilimento di Mandatoriccio (CS).

Per i prodotti snack il mercato risulta essersi ulteriormente indebolito rispetto all'anno precedente, proprio per la natura del prodotto. Si tratta di prodotti ad elevato contenuto di servizio (di cui tiene ovviamente conto il prezzo al consumo) e in gran parte "fungibili" da prodotti analoghi preparati dal somministratore o direttamente dal consumatore.

La società ha tuttavia saputo reagire sia sul piano commerciale che industriale, concludendo importanti contratti con la distribuzione moderna e importanti operatori nei settori dietetici e salutistici nonché proponendo nuove linee di prodotto che hanno immediatamente riscontrato il favore del mercato. Tali azioni hanno determinato una crescita dei volumi del 15% e dei fatturati del 13,1%.

Oggi la società gioca un ruolo di assoluta leadership nei canali bar e "Ho.Re.Ca." articolando la propria presenza, attraverso diversi sistemi distributivi, su tutto il territorio nazionale. I competitors del settore operano generalmente in ambiti territorialmente più ristretti offrendo una gamma di prodotti parziale rispetto a quella offerta da Italia Alimentari S.p.A. Le materie prime hanno avuto andamenti differenziati per merceologia. A fronte di un andamento sostanzialmente stabile per il settore ittico, si sono registrati livelli di costo alto nel settore del pane e derivati da farine. In leggero calo le salse e oscillazioni significative verso il basso per il caseario nell'ultimo periodo dell'anno.

Nel corso dell'esercizio sono state apportate importanti migliorie presso lo stabilimento di Gazoldo intervenendo sulla razionalizzazione degli spazi interni per accogliere nuove linee ed impianti produttivi; complessivamente gli interventi sulle strutture fisse industriali ammontano a circa 2 milioni di Euro.

La società ha inoltre investito circa 7,1 milioni di Euro per il potenziamento delle linee produttive nelle aree del porzionamento e degli *snack* a Gazoldo e della stagionatura dei salami e della mortadella a Busseto.

Distribuzione

Il settore in esame comprende, nell'ambito dell'area di consolidamento, le sequenti società:

Società Attività svolta

Foodservice (distribuzione al catering)

MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 - Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
AS.CA. S.p.A. Via dell'Acero n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
MARR FOODSERVICE IBERICA S.A.U. Calle Lagasca n. 106 1° centro - Madrid - Spagna	Società non operativa.
NEW CATERING S.r.l. Via dell'Acero n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.

Il settore Distribuzione nell'esercizio 2018 evidenzia una crescita dei ricavi che passano da 1.624,6 milioni di Euro a 1.667,4 milioni, con un aumento di 42,8 milioni (+2,6%). Il margine operativo passa da 116,0 a 119,3 milioni di Euro con un incremento pari a 3,3 milioni (+2,8%). Infine, il risultato operativo ammonta a 100,0 milioni di Euro rispetto agli 97,8 del 2017, in aumento di 2,2 milioni (+2,3%).

In particolare, con riferimento ai ricavi, le vendite verso i clienti della "Ristorazione commerciale e collettiva" (clienti delle categorie *Street Market* e *National Account*) hanno raggiunto i 1.394,1 milioni di Euro (1.335,5 milioni del 2017).

In termini di categoria di clientela, le vendite alla categoria dello *Street Market* (ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene) hanno raggiunto i 1.093,2 milioni di Euro (1.048,7 milioni nel 2017).

Per quanto concerne l'andamento del mercato finale di riferimento dei clienti dello *Street Market*, stando alla più recente rilevazione dell'Ufficio Studi Confcommercio (ICC n.2, Febbraio 2019) la voce "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" nell'anno 2018 ha fatto registrare una crescita dei consumi (a quantità) del +1,4%.

Le vendite ai clienti del *National Account* (operatori della ristorazione commerciale strutturata e della ristorazione collettiva) sono state pari a 300,9 milioni di Euro (286,8 milioni di Euro nel 2017). Le vendite ai clienti della categoria dei *Wholesale* (grossisti) hanno raggiunto 249,0 milioni di Euro rispetto ai 264,0 milioni del 2017.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'anno, si segnalano:

- In data 27 febbraio 2018 la società DE.AL. S.r.l. Depositi Alimentari ha acquistato la partecipazione del 50% della società collegata Griglia Doc S.r.l. per un valore complessivo pari a 190 migliaia di Euro. In seguito a tale operazione la società DE.AL S.r.l. Depositi Alimentari è pertanto divenuta socio unico della società Griglia Doc S.r.l.. Successivamente, in data 23 aprile 2018 (dando seguito a quanto deliberato in occasione del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2018) si sono tenute le Assemblee Straordinarie delle società Griglia Doc S.r.l. e DE.AL S.r.l. Depositi Alimentari che hanno deliberato la fusione per incorporazione di Griglia Doc in DE.AL.
 - In data 8 giugno 2018 la società DE.AL. S.r.l. Depositi Alimentari ha pertanto incorporato la società controllata Griglia Doc S.r.l.; gli effetti giuridici della fusione sono decorsi dal 25 giugno 2018 mentre quelli fiscali dal 1º gennaio 2018;
- nel mese di maggio MARR ha ottenuto la certificazione MSC (Marine Stewardship Council) secondo lo Standard MSC per la Catena di Custodia. I prodotti che si fregiano di questa certificazione provengono da zone di pesca governate attraverso avanzati programmi di gestione. Il marchio MSC è il sistema di garanzia della pesca sostenibile maggiormente diffuso e conosciuto a livello internazionale;

La nuova certificazione si aggiunge alla policy sulla pesca sostenibile adottata da MARR che prevede un proprio disciplinare di gestione per il processo di controllo della "Filiera ittica sostenibile" certificato (www.marr.it/sostenibilita/pescasostenibile);

- MARR ha anche adottato una policy sul benessere animale (www.marr.it/sostenibilita/benessereanimale) dove l'impegno nel settore ittico si estende anche agli allevamenti di acquacoltura. Altro punto saliente della *policy* riquarda le uova e gli ovoprodotti. I criteri di Benessere Animale sono per MARR parte integrante dei requisiti di fornitura, al fine di assicurare nelle filiere il rispetto della normativa vigente in Italia e nella UE sul benessere animale e delle cinque libertà previste dal "Farm Animal Welfare Council del 1979":
- in data 31 maggio 2018, la Capogruppo ha finalizzato, ad un prezzo complessivo di 0,5 milioni di Euro (a cui potrebbe aggiungersi un eventuale conquaglio da definirsi alla data del *closing*), l'acquisto (coperto da specifiche tutele contrattuali a favore della partecipazione di MARR) del 40% delle quote della società Si'Frutta S.r.l., società con sede a Cervia (RA) ed operante nella fornitura di prodotti ortofrutticoli freschi alla clientela del canale di alberghi, ristoranti, ristorazione organizzata ed attività di trasformazione industriale;
- in data 3 agosto il Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A. ha approvato, ai sensi dell'art. 2505 secondo comma del codice civile e dello statuto sociale, la fusione per incorporazione in MARR S.p.A. delle società interamente possedute DE.AL. S.r.l. Depositi Alimentari e Speca Alimentari S.r.l. In pari data anche le Assemblee di DE.AL. S.r.l. Depositi Alimentari e Speca Alimentari S.r.l. hanno approvato la fusione in oggetto.
 - L'operazione, volta a ottenere una razionalizzazione della gestione economica, finanziaria ed amministrativa, in quanto l'attività delle società DE.AL. S.r.l. Depositi Alimentari e Speca Alimentari S.r.l. era limitata all'affitto di rami di azienda alla controllante MARR S.p.A.
 - Gli effetti giuridici dell'operazione sono decorsi dal 1º dicembre 2018 mentre quelli contabili e fiscali sono retrodatati alla data del 1º gennaio 2018.

Ristorazione

L'attività svolta nel settore in esame è suddivisa in tre aree di business, attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

Società Attività svolta

a) Ristorazione on-board

·	
CHEF EXPRESS S.p.A. – Divisione Ferroviaria Sede legale e amministrativa, Via Modena n. 53 Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo treno.
ALLIANCE EXPRESS LLC 5, Vostochnaya Str.Odintzovo, Mosca - Russia	Gestione dei servizi di ristorazione su alcuni treni a lunga percorrenza nel territorio russo.
AVIRAIL ITALIA S.r.l. in liquidazione Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione dei servizi logistici dei treni.
CHEF EXPRESS EURASIA LLC 5, Vostochnaya Str.Odintzovo, Mosca - Russia	Società non ancora operativa costituita con l'obiettivo di gestire i servizi di ristorazione nel mercato ferroviario russo, nazionale ed internazionale.
CHEF EXPRESS TREN IC HIZMETLERI ANONIM SIRKETI Londra Asfalti n.93 Sefakoi Postakodu: 34295 Kucukcekmece Istanbul - Turchia	Non operativa.
CHEF EXPRESS UK LTD. 1-3 Union Street, Kingston Upon Thames, Surrey, Londra - egno Unito	Holding di partecipazioni operanti prevalentemente nel settore on board e in concessione.
CREMONINI CHEF IBERICA S.A. Marques de Mondejar , planta 3 - Madrid - Spagna	Fornisce servizi di consulenza strategica, analisi di mercato e coordinamento nell'attività di catering nel comparto on-board. Opera inoltre nel <i>trading</i> dei prodotti alimentari.
CREMONINI RESTAURATION S.a.s. 83, Rue du Charolais, Parigi – Francia	Gestione, in concessione, di servizi di ristorazione a bordo treno e correlate attività di logistica in Turchia.
LOUNGE SERVICES S.a.s 91, Rue du Faubourg Saint-Honoré – Parigi – Francia	Gestione, in concessione, dei servizi di accoglienza nelle sale di attesa <i>Eurostar</i> a Parigi.
MOMENTUM SERVICES Ltd. 90a Tooley Street, Londra, SE1 2TH - Regno Unito	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni che, attraverso l' <i>Eurotunnel</i> , collegano Londra con Parigi e Bruxelles.
RAILREST S.A. Rue de France 95 (Frankrijkstraat) 1070, Bruxelles - elgio	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni ad alta velocità <i>Thalys</i> che collegano il Belgio con Francia, Olanda e Germania.

b) Ristorazione in concessione

CHEF EXPRESS S.p.A. – Divisione in concessione Sede legale e amministrativa, Via Modena n. 53 Castelvetro di Modena (MO)	Operatore nell'ambito della ristorazione commerciale in concessione. In particolare viene gestita la ristorazione nei locali di importanti stazioni ferroviarie italiane, aeroporti, ospedali e aree di servizio della rete autostradale.
BAGEL NASH (RETAIL) LIMITED 90a Tooley Street, Londra, SE1 2TH - Regno Unito	Gestisce undici locali a tema <i>bagel</i> nel nord dell'Inghilterra.
GABF HOLDING Limited 90a Tooley Street Londra – Regno Unito	Vendita di <i>bagel</i> in U.K. ed in Irlanda.

c) Ristorazione commerciale

ROADHOUSE S.p.A.	Gestione,	in	Italia,	di	una	catena	di	ristoranti
Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	steakhous	se.						

ROADHOUSE GRILL ROMA S.r.l. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione ristoranti <i>steakhouse</i> nella provincia di Roma.
PRINCEPS S.a.s. rue Saint-Augustin 75002 Parigi - Francia	Non operativa.

Ripartizione dei ricavi per comparto	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Var.%
(in migliaia di Euro)	Esel Cizio 2016	ESCICIZIO 2017	Val . 70
On-board	106.767	104.025	2,64
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	106.767	104.025	2,64
In Concessione	345.584	317.040	9,00
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	345.584	317.040	9,00
Commerciale	173.985	152.266	14,26
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	173.985	152.266	14,26
	626.336	573.331	9,25

Il settore Ristorazione nell'esercizio 2018 evidenzia un aumento dei ricavi che passano da 573,3 milioni di Euro a 626,3 milioni, con un incremento di 53,0 milioni (+9,3%). Il margine operativo lordo passa da 48,0 milioni di Euro a 53,1 milioni di Euro con un incremento di 5,1 milioni (+10,6%) e il risultato operativo che ammonta a 18,1 milioni di Euro risulta in aumento di 1,8 milioni rispetto ai 16,3 milioni del 2017.

La crescita dei ricavi e del margine operativo lordo è prevalentemente riconducibile ai comparti della ristorazione in concessione e commerciale che hanno beneficiato dell'entrata a regime degli investimenti operati in passato e della continua espansione commerciale conseguente all'apertura di nuovi locali a marchio "Roadhouse Restaurant".

Il settore della ristorazione svolge la propria attività in tre comparti:

- <u>Ristorazione On-board</u>: gestione di servizi di ristorazione a bordo treno e delle correlate attività di logistica;
- <u>Ristorazione in Concessione</u>: gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione all'interno di stazioni ferroviarie, aeroporti, ospedali e aree di servizio della rete autostradale;
- <u>Ristorazione Commerciale</u>: gestione di ristoranti a marchio "Roadhouse Restaurant", "Calavera Fresh Mex" e "Calavera Rapido".

Ristorazione On-Board

Tra i fatti rilevanti avvenuti nel periodo si evidenzia l'estensione sino ad Amsterdam dei servizi di ristorazione, gestiti dalla controllata Momentum Services Ltd, a bordo dei treni ad alta velocità di Eurostar Group Ltd che, attraverso il tunnel sotto la Manica, già collegavano Londra, Parigi e Bruxelles.

Ristorazione in Concessione

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel periodo si segnalano:

- l'inizio della gestione dei servizi di ristorazione nelle Aree di Servizio di Fratta Nord (VE), Fratta Sud (VE), Agogna Ovest (NO), Agogna Est (NO) e San Lorenzo Est (VR);
- l'acquisizione di due nuovi locali a marchio "Mc Donald's" presso le Aree di Servizio di Ardeatina Esterna (Grande Raccolto Anulare di Roma) e Magliana Nord (Autostrada Roma – Aeroporto di Fiumicino);
- l'inaugurazione dei nuovi spazi di ristorazione all'interno della stazione ferroviaria di Mestre, uno scalo del circuito Grandi Stazioni Retail, nella quale Chef Express S.p.A. è presente da oltre 25 anni. L'offerta è oggi notevolmente arricchita e diversificata e comprende un locale "JuiceBar", una pizzeria "RossoSapore", un "McDonald's" e un market "Chef Store";
- l'apertura al pubblico di un nuovo locale di ristorazione all'interno della stazione ferroviaria di Roma Termini con un format di *bakery* artigianale, sviluppata con la partnership di "Panella –

L'arte del Pane dal 1929", affiancata ad una offerta di caffetteria tradizionale ispirata alle storiche botteghe del caffè e ad uno spazio *grab & go* con prodotti studiati appositamente per la clientela *travel*;

- l'inaugurazione dei nuovi locali di ristorazione all'interno della stazione di Belluno con una food court comprendente un bar caffetteria a marchio "Mokà" ed un corner 'Prosecco Bar Bottega", novità assoluta all'interno delle stazioni;
- l'inaugurazione dei nuovi spazi di ristorazione, completamenti rinnovati, all'interno del molo imbarchi dell'Aeroporto di Cagliari, comprendenti il bar caffetteria "Etigua by Lavazza", lo spazio di degustazione enogastronomica "Gourmé", e il *format* di cucina e birreria in stile bavarese "Lowengrube", ai quali si aggiunge il "Market Viaggio Italia" (con prodotti tipici italiani e sardi);
- l'apertura dei nuovi spazi di ristorazione, all'interno della food court del nuovo CityLife Shopping District di Milano, sia della Lounge Bar Attimi, che del nuovo ristorante fine dining "Attimi by Heinz Beck", con la formula 'culinary experience". Il primo ristorante "Attimi by Heinz Beck", aperto nel 2016 all'interno dell'Aeroporto di Roma Fiumicino e già vincitore del 'Foodservice Award 2017" come concept più innovativo dell'anno, ha inoltre vinto, nel 2018, il premio internazionale 'Best Restaurant in Mobility" de La Liste, la più autorevole selezione internazionale di alta cucina:
- l'inaugurazione dei nuovi punti vendita all'interno dell'Aeroporto internazionale di Catania Fontanarossa a marchio "Antica Focacceria San Francesco", un brand che racconta una storia fatta di rispetto per la tradizione, cura dei prodotti e valorizzazione dei sapori di una cucina unica come quella siciliana, e la cessazione delle attività di ristorazione all'interno dell'Aeroporto di Genova:
- l'avvenuta sottoscrizione dei rinnovi dei contratti di locazione di ulteriori 4 locali appartenenti al circuito di Centostazioni, con durata contrattuale di anni 6 + 6 e decorrenza dal 1 gennaio 2018;
- l'apertura, all'interno del centro commerciale Valle Aurelia a Roma, di un nuovo locale a marchio "JuiceBar";
- l'avvenuta acquisizione, da parte della controllata Bagel Factory, della società inglese Bagel Nash che gestisce undici locali a tema bagel nel nord dell'Inghilterra. Inoltre si segnala l'inaugurazione di un nuovo locale a marchio Bagel Factory presso la stazione metropolitana di Canary Wharf (secondo centro finanziario di Londra), l'avvenuto rinnovo, per ulteriori 5 anni, del contratto per lo spazio di ristorazione all'interno del Centro Espositivo Excel (Londra) e la dismissione del punto vendita all'interno della stazione metropolitana di Paddington (Londra).

Ristorazione Commerciale

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel periodo si segnalano:

- l'apertura di nuovi ristoranti a marchio Roadhouse Restaurant a Bellinzago Novarese (NO), Chivasso (TO), Catania, Vigevano (PV), Ascoli Piceno, Roma, Lodi, Sarzana (SP), Saronno (VA), Treviglio (BG), Roma, Alessandria, Montecchio Maggiore (VI), Ferrara, Pomezia (Roma), Vicolungo (NO), Sesto Fiorentino (FI), Baranzate (MI), Desenzano (BS) e Aosta, portando così a 131 il numero dei locali aperti in Italia dalla catena di ristoranti;
- la sottoscrizione di ulteriori contratti per l'apertura di nuovi Roadhouse a Erba (CO), Monza (MB), Milano, Assago (MI), Noventa di Pieve (VE), Carate Brianza (MB), Cremona, Bussolengo (VR), Trieste, Padova, e Vimercate (MB);
- la partenza della nuova campagna pubblicitaria di Roadhouse che racconta l'unicità della proposta con coreografie ispirate a Broadway. Protagonista e testimonial d'eccezione della campagna è la showgirl Michelle Hunziker;
- l'apertura di nuovi locali a marchio Calavera Fresh Mex all'interno del Parco Commerciale Da Vinci a Roma, all'interno del *retail park* di Serravalle Scrivia (AL), Cernusco sul Naviglio (MI), Vimercate (MB), Vicolungo (NO), Orio al Serio (BG), Milano e Desenzano (BS). Il menu della catena offre *burritos*, insalate, *tacos* e zuppe ed è ispirato alla cucina messicana con due anime precise: la parte *Fresh* che è rappresentata da alimenti freschi, legati ai prodotti della terra con le specialità preparate al momento utilizzando ingredienti di prima qualità selezionati in base alla loro origine ed alla stagione, mentre l'anima *Mex* è caratterizzata dai sapori intensi e fragranti dell'autentica tradizione e dei sapori millenari della cucina messicana, rivisitati in chiave moderna e originale.

Attività centralizzate (holding, immobiliare e servizi)

Le attività svolte in quest'area sono principalmente legate alla prestazione di servizi specializzati a supporto delle attività dei settori operativi ed alla gestione del patrimonio immobiliare, e sono gestite attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

Società Attività svolta

CREMONINI S.p.A. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Fornisce servizi di supporto alle società del Gruppo in ambito finanziario, assicurativo, legale e gestionale/amministrativo. Inoltre gestisce il patrimonio immobiliare di proprietà.
GLOBAL SERVICE S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Elaborazione e gestione amministrativa delle paghe.
INTERJET S.r.l. Via Belvedere n. 23 - Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di trasporto aereo (t.p.p.)

Rapporti con imprese controllate non consolidate, collegate e società correlate

Con riferimento ai rapporti intrattenuti dal Gruppo, nell'esercizio 2018, con società controllanti, controllate non consolidate, collegate e correlate, effettuati a condizioni di mercato, si precisa che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati della nota integrativa al bilancio consolidato sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate (cioè imprese riferibili all'azionista di controllo ed esterne all'area di consolidamento del Gruppo Cremonini) sono di entità complessivamente non significativa.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate	
Ricavi					
Proventi commerciali	-	1.273	15.334	3.272	
Altri proventi	4	375	216	53	
Totale ricavi	4	1.648	15.550	3.325	
Costi					
Oneri commerciali	-	1.005	11.985	9.977	
Altri oneri	47	3	10	-	
Totale costi	47	1.008	11.995	9.977	
Crediti					
Commerciali	6	1.841	1.735	367	
Altri	-	7.365	2.704	501	
Totale crediti	6	9.206	4.439	868	
Debiti					
Commerciali	59	196	2.251	284	
Altri	5.036	-	350	-	
Totale debiti	5.095	196	2.601	284	

Per quanto riguarda i rapporti con le società correlate e controllanti si riporta il seguente dettaglio:

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società correlate e controllanti:						
A.G.M. Sr.I.	-	70	220	-	220	70
Bluimex Sp. Zo.o.	-	2	-	-	-	2
Cremofin Sr.I. (controllante)	6	59	-	5.036	6	5.095
LLC Soyuz	148	-	281	-	429	-
Namsov Fishing Enterprises Ltd	-	187	-	-	-	187
TreErre Food Sr.I.	219	-	-	-	219	-
Twoford Holdings Ltd	-	25	-	-	-	25
Totale correlate e controllanti	373	343	501	5.036	874	5.379

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società correlate e controllanti:						
A.G.M. Sr.I.	-	57	-	-	-	57
Bluimex Sp. Zo.o.	-	25	-	-	-	25
Cremofin Sr.I. (controllante)	-	-	4	47	4	47
Le Cupole Sr.I.	-	668	4	-	4	668
LLC Soyuz	1.414	-	34	-	1.448	-
Namsov Fishing Enterprises Ltd	-	9.227	15	-	15	9.227
TreErre Food Sr.I.	1.858	-	-	-	1.858	-
Totale correlate e controllanti	3.272	9.977	57	47	3.329	10.024

L'importo di 668 migliaia di Euro tra i costi commerciali fa riferimento all'affitto di un immobile industriale, posto in Rimini, storicamente utilizzato da MARR S.p.A.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2018, il totale degli investimenti ha comportato un esborso complessivo di cassa per 168,9 milioni di Euro.

Si riporta di seguito il prospetto della variazione netta delle immobilizzazioni materiali ed immateriali dell'intero esercizio 2018.

Tipologia degli investimenti netti per settore

(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Altri	Totale
Immateriali					
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	865	152	1.033	162	2.212
Costi di sviluppo	24	-	-	-	24
Conc., licenze, marchi e diritti simili	91	-	611	6	708
Immobilizzazioni in corso e acconti	20	276	444	-	740
Altre immobilizzazioni immateriali	206		171	-	377
Totale immateriali	1.206	428	2.259	168	4.061
Materiali					
Terreni e fabbricati	26.524	389	26.548	909	54.370
Impianti e macchinari	21.863	1.133	12.435	298	35.729
Attrezzature industriali e commerciali	1.936	334	1.415	-	3.685
Altri beni	7.207	725	9.919	325	18.176
Immobilizzazioni in corso e acconti	31.581	2.209	18.708	355	52.853
Totale materiali	89.111	4.790	69.025	1.887	164.813
Totale	90.317	5.218	71.284	2.055	168.874

Per ulteriori informazioni circa gli investimenti effettuati nell'anno si rimanda alla nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo, suddivise per settore, sono state le sequenti:

Comparto Carni Bovine

Nel corso del 2018 INALCA ha sviluppato i seguenti filoni di ricerca:

- analisi di possibili tecnologie per la riduzione della carica microbica nei propri semilavorati e prodotti finiti basate su agenti microbiologici in grado di migliorare la *shelf-life* dei prodotti porzionati in confezioni destinate al consumatore finale;
- sviluppo di sistemi industriali di frollatura delle carni;
- attività di formazione e trasferimento tecnologico nelle tecniche di allevamento sostenibile. Su tale fronte INALCA ha promosso l'elaborazione di uno schema nazionale volto alla valutazione della sostenibilità negli allevamenti bovini italiani;
- individuazione di processi industriali innovativi di recupero di alcune tipologie di scarti per il riutilizzo in processi interni, tramite sistemi fisici ed enzimatici;
- utilizzo di prodotti biologici per la sostituzione di conservanti chimici;
- valutazione di possibili soluzioni tecnologiche innovative volte al miglioramento della gestione e delle performance di recupero degli scarichi idrici;
- studio di prodotti innovativi nel settore delle carni in scatola.

Comparto prodotti di salumeria

Area Benessere

In questo ambito sono state realizzate nuove formulazioni ad alto contenuto "salutistico", particolarmente curate sotto il profilo nutrizionale; in particolare è stata implementata una nuova linea

di prodotti di salumeria destinata alla gamma degli affettati mono-porzione.

ORGANI SOCIALI

Sono poi state individuate e studiate nuove tipologie di materie prime carnee provenienti da suini allevati secondo la filiera "antibiotic-free". Filiera certificata che vieta l'utilizzo di antibiotici fin dalla nascita e per tutto il percorso di vita del suino. A tali materie prime è stato abbinato l'utilizzo di conservanti ed antiossidanti di origine vegetale in sostituzione dei tradizionali additivi in utilizzo; area di sviluppo in linea con le esigenze del consumatore moderno.

Area Nuovi Mercati

In questo ambito è stata ottenuta la certificazione dello stabilimento di Busseto (PR) all'esportazione verso gli Stati Uniti. Gli sforzi dell'azienda si sono poi concentrati sull'individuazione di prodotti e processi volti a sostenere tale certificazione. L'attività di R&S si è quindi focalizzala allo studio di prodotti di salumeria conformi alle normative statunitensi che consentano di sostenere al massimo livello la comunicazione sull'italianità e contrastare efficacemente l'Italian Sounding.

Sono state realizzate nuove formulazioni ad alto contenuto "salutistico", particolarmente curate sotto il profilo nutrizionale; in particolare è stata installata, validata e certificata una linea produttiva che produce panini senza glutine certificata da AIC, destinato ai consumatori celiaci.

Nell'ambito dei prodotti senza glutine, che rappresentano il segmento principale nella gamma dei cosiddetti "prodotti benessere" sono state individuate nuove linee di prodotti affettati che uniscono all'ingrediente carne tradizionale del comparto salumeria anche verdure ed altri prodotti vegetali aventi specifiche proprietà nutritive. Alle nuove formulazioni si abbinano inoltre processi di trasformazione come la cottura a vapore, in grado di rispettare e valorizzare l'elevata qualità delle materie prime.

La strategia di sviluppo verso prodotti specializzati per determinate categorie di consumatori sì è spinta sino allo studio e successiva implementazione di formulazioni di prodotti affettati atti a soddisfare stili alimentari vegetariani e vegani: in particolare è stata realizzata una nuova linea di prodotti affettati vegani a base di tofu e seitan.

In tale contesto sono stati individuati prodotti e processi volti a sostenere la certificazione di "prodotto Halal' su alcuni salumi realizzati nello stabilimento di Busseto con carni avicole a filiera garantita, che si uniscono alla gamma già certificata di prodotti Halal a base di carni bovine da parte della controllante INALCA Sul fronte dei prodotti tradizionali, gli sforzi dell'azienda si sono concentrati sulla individuazione di filiere di produzione integralmente nazionali che consentano di sostenere al massimo livello la comunicazione sull'italianità ed arricchire i prodotti di maggiori informazioni per il consumatore.

Strumenti adottati nel settore produzione per il sostegno e il finanziamento della ricerca

- INALCA partecipa alla piattaforma Foodnexus per il tramite dell'Università di Bologna. La piattafoma Foodnexus aggrega le eccellenze alimentari del territorio comunitario e costituisce il principale strumento comunitario per accedere ai fondi comunitari per la ricerca nel settore alimentare erogati dal EIT – *European Institute of Innovation & Technology* (http://www.foodnexus.eu/);
- in materia di ricerca nel settore della sostenibilità, INALCA è beneficiaria di un progetto denominato So.Fi.A. (Sostenibilità nella filiera agroalimentare) nel quadro del piano nazionale strategico di sviluppo definito "Cluster Tecnologico Nazionale" in materia di sostenibilità (decreto MIUR prot.257/RIC del 30/05/2012). Trattasi del più importante strumento nazionale per la promozione di progetti strategici in materia di sostenibilità. Il progetto è volto alla realizzazione di impianti industriali nel settore del recupero di scarti e produzione di energia da fonti rinnovabili:
- tramite il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, Operazione 16.2.01, INALCA ha ottenuto un finanziamento avente per oggetto l'applicazione di un protocollo per l'applicazione di elevati standard di benessere animale negli allevamenti bovini da ingrasso;
- nel corso del 2018 INALCA inoltre è stata ammessa al finanziamento previsto dal DM 8 febbraio 2016 riguardante i contratti di filiera relativamente al progetto "Valorizzazione della filiera bovini da carne 100% italiana nelle regioni del Sud".

Comparto foodservice

Prosegue l'attività di sviluppo e ampliamento delle linee di prodotti a marchio proprio.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2018

Tra i fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

Produzione

- La fase di completamento della costruzione del nuovo hub distributivo ad Odinzovo (Russia) il cui avvio è previsto per prossimo mese di luglio;
- nel corso del mese di gennaio, la controllata Mille Sapori Plus Sp.z.o.o. ha finalizzato l'acquisizione di Mille Sapori Krakow Sp.z.o.o., società distributrice di prodotti alimentari italiani nel mercato del foodservice Polacco operante a Cracovia.

Ristorazione

- l'apertura di nuovi spazi di ristorazione all'interno dell'Aeroporto internazionale di Torino "Caselle";
- l'apertura di nuovi ristoranti a marchio Roadhouse Restaurant a Belluno, due a Roma e Vimercate (MI), portando così a 135 il numero dei locali aperti in Italia dalla catena di ristoranti che festeggia, nel 2019, i suoi primi 18 anni;
- l'apertura di un nuovi locali a marchio Calavera all'interno del centro commerciale Valle Aurelia a Roma ed a Moncalieri (TO), l'undicesimo della catena;
- la sottoscrizione di un ulteriore contratto per l'apertura di un nuovo locale della catena Roadhouse a Beinasco (TO).

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati raggiunti nei diversi settori nell'esercizio 2018 confermano il buon andamento del Gruppo pur in presenza di una congiuntura di mercato ancora debole.

Anche nel 2019 il Gruppo sarà impegnato nel consolidamento dei risultati reddituali raggiunti perseguendo politiche di sviluppo su mercati e prodotti e di razionalizzazione dei costi nei vari settori operativi.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità della chiusura del periodo possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della presente informativa contabile, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Raccordo fra i valori di patrimonio netto e il risultato di periodo della capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato del periodo risultante dal bilancio annuale della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2018 di pertinenza del Gruppo è riportato nelle note di commento al bilancio.

Principali rischi e incertezze

Le Società del Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, risentono dei rischi finanziari, così come più ampiamente descritti nelle Note di Commento e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisto esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Si consideri inoltre che le Società del Gruppo, pur operando nel settore alimentare, che si caratterizza per una sostanziale stabilità, risentono delle condizioni generali dell'economia e sono quindi esposte, anche se in misura minore rispetto ad altri settori, all'incertezza dell'attuale quadro macroeconomico. La difficoltà di accesso al credito da parte della clientela – confermate anche nel 2018 – portano il management a mantenere alta l'attenzione sulla gestione del credito. Confermate anche le politiche di contenimento dei costi tese a preservare il margine commerciale.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Per quanto concerne gli specifici rischi ed incertezze dell'attività di Cremonini e del Gruppo, si fa rimando al paragrafo "Fondi per rischi e oneri non correnti" delle Note di Commento.

Lotta alla corruzione

Le principali Società del Gruppo, nell'ambito della politica di lotta alla corruzione, si sono dotate di un proprio Codice Etico. All'interno di tale documento sono definite le pratiche professionali e i comportamenti ai quali tutti i dipendenti e i collaboratori devono attenersi.

Inoltre, le fattispecie di rischio alle quali il Gruppo è esposto (i cd. reati presupposti) sono identificate all'interno dei Modelli Organizzativi 231/01 specifici per ogni singola Società.

Con riferimento ai rischi di corruzione, le Società hanno adottato una serie di procedure preventive di approvazione e qualifica dei fornitori e di gestione delle non conformità di prodotto.

Tenuto conto delle diverse realtà aziendali, uno dei principali ambiti nei quali potrebbe concretizzarsi il rischio corruzione è costituito dalla partecipazione alle gare per pubblici appalti.

In tale ambito si precisa che l'eventuale commissione del reato di corruzione da parte di un amministratore e/o

procuratore può determinare, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice dei Contratti Pubblici), l'esclusione della Società dalla partecipazione delle gare di appalto.

Il rischio di corruzione è considerato come ricorrente in quanto legato all'ordinaria attività aziendale; i relativi impatti possono essere sia di tipo reputazionale che economico (interdizione dal settore degli appalti pubblici con perdita dei ricavi correlati a tale canale di vendita).

Il Codice Etico è volto ad assicurare livelli sempre maggiori di trasparenza ed efficienza del sistema di *governance* aziendale. Infatti, richiama le norme di condotta e i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare sia nei rapporti interni sia nei rapporti esterni alle Società. Le Società stesse si occupano di divulgare il Codice Etico agli *stakeholder* e, in sede di assunzione, ai nuovi dipendenti. L'osservanza e l'adeguatezza di tale documento sono oggetto di verifica annuale da parte degli Organi di Controllo esistenti.

E' previsto un meccanismo di segnalazione mediante apposita casella di posta elettronica la cui consultazione è riservata esclusivamente all'Organo di Vigilanza.

Risorse umane

Il Gruppo Cremonini è consapevole che i propri collaboratori costituiscono una risorsa importante per l'impresa per la realizzazione del successo e del futuro dell'impresa stessa. Per questo pone grande attenzione al benessere di tutti i collaboratori, allo sviluppo di programmi di formazione attenti alle esigenze individuali e a favorire un clima aziendale positivo capace di suscitare senso di appartenenza e impegno verso la realizzazione di comuni obiettivi di *business*.

Nei Paesi dove il Gruppo è presente lavorano 13.162 persone: la maggioranza in Unione Europea (84,9%) seguita da Russia (8,7%) e Africa (4,5%). Nel 2017 l'organico era invece composto da 12.534 collaboratori. La composizione della struttura organizzativa in base alla qualifica professionale evidenzia 172 dirigenti, 182 quadri, 2.433 impiegati e 10.375 operai o stagionali.

Oltre al personale dipendente il Gruppo si avvale inoltre di numerosi addetti alle vendite e una rete di trasportatori che collaborano con contratti di agenzia e prestazioni di servizi.

Nel corso dell'esercizio ci sono state iniziative di aggiornamento e formazione secondo il settore di appartenenza, anche nell'ambito della sicurezza ambientale, delle lingue, dell'informatica e della sicurezza sul lavoro. Nonostante il periodo di incertezza derivante dal quadro macro-economico, il Gruppo non ha in nessun caso ridotto il proprio organico ed anzi lo ha incrementato. Si ricordano anche convenzioni con l'Università o le scuole superiori utili alla partecipazione a tirocini formativi che in alcuni casi si trasformano in assunzioni.

Fra le politiche "praticate" tese al rispetto e alla valorizzazione delle risorse umane si evidenzia inoltre quanto segue:

Settore della Produzione

Nel corso dell'esercizio ci sono state iniziative di aggiornamento e formazione continuativa secondo la categoria di appartenenza, anche nell'ambito della sicurezza ambientale, delle lingue, dell'informatica e sulla prevenzione ai fini sicurezza sul lavoro. Nonostante la sostanziale e reiterata stagnazione dei consumi, l'azienda non ha in nessun caso ridotto il proprio organico ed anzi in alcuni casi lo ha incrementato, fatta salva l'attivazione di una procedura di riduzione del personale su base volontaria per un totale di 15 persone.

Si ricorda, oltre a convenzioni attivate con l'Università e scuole superiori, la stretta collaborazione con i Centri per l'Impiego territoriali, ossia l'insieme di fonti utili per il reperimento di risorse da destinare a tirocini formativi che in alcuni casi si trasformano in assunzioni.

Settore della Distribuzione

Formazione: in MARR i programmi legati alla valorizzazione delle persone e valutazione delle performance sono gestiti principalmente dall'Alta Direzione. Tali programmi, indirizzati principalmente a figure manageriali e/o commerciali, vengono sviluppati per prassi, in quanto non esiste, ad oggi, una procedura relativa a tale tematica.

E' stato avviato uno specifico progetto denominato "Prendiamoci cura del nostro futuro" finalizzato a rafforzare motivazione e senso di appartenenza e ad individuare le risorse con potenziale e background coerente (scolastico e professionale) per poter assumere responsabilità crescenti anche tramite il supporto di specifici percorsi di sviluppo.

Tirocini e stage. MARR riconosce retribuzioni nel rispetto dei limiti stabiliti dalla contrattazione collettiva. In modo limitato, il Gruppo attiva tirocini in collaborazione con le università, coinvolgendo laureandi e neolaureati, inoltre collabora con l'Università di Bologna che provvede a segnalare al Gruppo eventuali candidati per posizioni di tirocinio aperte in azienda.

E' stato inoltre avviato un progetto formativo in occasione della partecipazione alla fiera Beer Attraction svolta a Rimini nel febbraio 2019 con il coinvolgimento di venti allievi dell'Istituto per i Servizi dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera "Sigismondo Malatesta" di Rimini che li ha visti all'opera nell'area ristorazione dello stand MARR con l'opportunità formativa di cimentarsi nel servizio ai tavoli oltre che di confrontarsi con un importante operatore professionale.

Settore della Ristorazione

Durante il 2018 la Società ha investito in formazione e sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dalle leggi vigenti, con particolare riguardo agli aspetti relativi all'antinfortunistica e alla prevenzione.

La formazione e l'apprendimento continuo sono ritenuti fattori determinanti per accrescere e mantenere sempre aggiornate le risorse umane e per questo la Società ha attivato una Academy e, anche tramite l'accesso ai fondi interprofessionali di settore, ha attivato specifici percorsi di formazione professionale e di crescita. Vengono, altresì, svolti programmi periodici orientati alla formazione del personale e promosse convenzioni con Università per favorire l'effettuazione di tirocini formativi presso i propri punti vendita che nella maggior parte dei casi si trasformano in assunzioni.

La Società mantiene relazioni sindacali sia a livello nazionale che territoriale con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e ha attivi alcuni contratti di secondo livello definiti nel rispetto dei vigenti accordi Interconfederali.

Salute e Sicurezza sul lavoro

ORGANI SOCIALI

Il Gruppo considera obiettivo primario la tutela dell'integrità psico-fisica dei propri dipendenti e quindi si impegna a garantire ambienti di lavoro rispettosi della vigente normativa in materia e quanto più salubri e sicuri, promuovendo al contempo, per i collaboratori, un approccio di sicurezza responsabile.

I potenziali rischi a cui i lavoratori della Società e del Gruppo sono soggetti nello svolgimento delle proprie attività sono individuabili come di seguito: i) rischio da "stress lavoro – correlato"; ii) rischio rumore, vibrazioni, chimico, atmosfere esplosive e microclima; iii) rischio di movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi; iv) rischio videoterminale.

Per fare fronte a tali rischi le singole Società del Gruppo, dopo attenta valutazione, hanno redatto specifici documenti di valutazione dei rischi per la sicurezza per la salute dei lavoratori nonché hanno attribuito specifiche procure operative ai responsabili delle aree interessate con l'obiettivo della responsabilizzazione sui temi della sicurezza.

Stante la complessità del Gruppo si rimanda alla specifiche informative di dettaglio fornite nei bilanci delle società controllate.

Ambiente

Nell'ottica di salvaguardare e rispettare l'ambiente, il Gruppo è da sempre attento alle attività svolte dalle proprie società con riferimento sia all'impatto dei propri processi produttivi, sia all'ottimizzazione delle risorse disponibili, con un costante impegno a ridurre i consumi d'acqua e di energia e la produzione di rifiuti solidi e liquidi.

Settore della Produzione

Nel corso del 2018 INALCA ha consolidato la propria produzione di energia da fonti rinnovabili. Oggi infatti INALCA dispone di un articolato sistema di produzione basato sulle diverse tecnologie: produzione di *biogas* da digestione anaerobica, combustione endotermica di biomasse e sistemi fotovoltaici. Nel settore della produzione di *biogas* da digestione anaerobica, oltre all'impianto ubicato presso lo stabilimento di Ospedaletto Lodigiano (LO), operano gli impianti di Pegognaga (MN) e di Spilamberto (MO) gestito dalla controllata Soc. Agr. Corticella S.r.l.; i primi due sono alimentati da scarti della macellazione non alimentari, mentre il terzo prevalentemente da liquami zootecnici. A Pegognaga (MN), tramite la società partecipata UNITEA S.r.l., INALCA dispone di un impianto a biomasse per la valorizzazione energetica dei grassi, mentre presso il sito produttivo INALCA di Capo d'Orlando (ME) e Fiorani & C. di Piacenza, il Gruppo gestisce due impianti fotovoltaici.

Il Gruppo INALCA è in grado di autoprodurre circa il 97% di energia rispetto ai propri fabbisogni, di cui oltre il 40% ottenuto da fonti rinnovabili. In termini di contributo alla lotta al cambiamento climatico, il sistema energetico di INALCA consente un risparmio di 14.943 TEP (Tonnellate di Petrolio Equivalenti) pari a 36.800 tonnellate di Anidride Carbonica.

Grazie all'approvazione del proprio contratto quadro da parte del Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali ai sensi degli artt. 10 e 11 del D.Lgs 27 maggio 2005 n.102 riguardante la realizzazione di filiere agro-energetiche, la controllata INALCA S.p.A. ha ottenuto la massima valorizzazione dell'energia prodotta da questo sistema di incentivazione ed il consolidamento di flussi di biomassa provenienti da tutti i principali stabilimenti produttivi del Gruppo.

Coerentemente con le disposizioni normative che incentivano le attività riguardanti l'efficienza energetica, INALCA a ha valorizzato il proprio livello di efficienza energetica per alcune società del Gruppo tramite la produzione di TEE - Titoli di Efficienza Energetica, ammissibili dal GSE (Gestore Servizi Elettrici).

Nel 2018 il Gruppo INALCA ha generato complessivamente circa 4.067 TEE, in diminuzione rispetto

all'anno precedente.

INALCA sta valutando le opportunità fornite dal nuovo quadro degli incentivi, oggi orientati prevalentemente su energie rinnovabili diverse dall'energia elettrica, in particolare la produzione di biometano per autotrasporto, e le loro possibili coerenze con l'assetto industriale del Gruppo e la propria supply chain. Sono in corso le valutazioni tecniche per l'eventuale conversione energetica degli impianti.

Risorse idriche

Un'area d'intervento in cui si sono concentrate le risorse del Gruppo riquarda il consumo dell'acqua. Le società del Gruppo INALCA hanno ottimizzato nei propri stabilimenti produttivi il ciclo completo di depurazione e di recupero delle acque reflue mediante sistemi biologici. Gli indicatori di efficienza del ciclo dell'acqua sono attentamente presidiati nel sistema di gestione ambientale.

INALCA, infatti, da tempo persegue obiettivi di miglioramento della gestione della risorsa idrica, sia sul fronte della riduzione dei consumi, sia su quello dell'aumento dell'indice di recupero e riutilizzo.

Per i propri siti produttivi INALCA non utilizza acque provenienti da fonti superficiali, bensì acque di falda, che offrono maggiori garanzie in termini di qualità. Oltre il 90% degli approvvigionamenti idrici è inoltre gestito direttamente da INALCA, sia per la fase di prelievo dalla falda che per la fase di distribuzione, trattamento, utilizzo e depurazione. Tale ciclo integrato assicura una gestione efficiente della risorsa idrica in quanto la rete distributiva è attentamente presidiata e controllata.

I principali stabilimenti INALCA sono dotati di moderni impianti di depurazione che assicurano elevati rendimenti depurativi.

Per gli stabilimenti di Castelvetro di Modena ed Ospedaletto Lodigiano, inoltre, INALCA da tempo si è fissata limiti allo scarico più restrittivi rispetto a quelli previsti dalle autorizzazioni ambientali degli stabilimenti.

Ove le normative di settore lo consentano, INALCA avvia al recupero le acque di processo depurate. Nel corso degli ultimi anni questo indicatore è migliorato, passando da circa 88.000 mc/anno di acque recuperate e reimpiegate nei circuiti produttivi del 2015 a 93.000 mc/anno nel triennio 2016-2018.

Produzione di rifiuti

Il Gruppo INALCA promuove la raccolta differenziata dei rifiuti e il loro massimo riutilizzo. Da tempo il Gruppo INALCA ha perfezionato le operazioni di raccolta differenziata per una quota di oltre il 99% dei rifiuti prodotti ed ha inoltre sviluppato un piano volto al miglioramento della sostenibilità dei prodotti di imballaggio adottati, con particolare riferimento alla riduzione della grammatura degli imballi ed al miglioramento delle loro caratteristiche di sostenibilità.

Tramite la propria controllata Sara S.r.l., INALCA ha ottenuto un'importante autorizzazione ambientale che consente l'adequamento funzionale e il potenziamento produttivo del proprio impianto di compostaggio alle più recenti normative ambientali di settore e, con esse, il miglioramento della qualità del compost ottenuto e reimpiegato in agricoltura secondo i principi dell'economia circolare.

L'obiettivo della riduzione dei rifiuti è stato perseguito soprattutto tramite gli impianti di digestione anaerobica che consentono sostanziali riduzioni nella produzione di rifiuti organici fornendo al contempo energia e materie prime per la produzione di fertilizzanti.

La disponibilità del secondo impianto di digestione anaerobica presso lo stabilimento INALCA di Pegognaga (Mn) posto in una posizione baricentrica rispetto agli impianti di produzione del centro nord consentirà un'ulteriore razionalizzazione della logistica interna riguardante i flussi di scarti e sottoprodotti, in particolare una sostanziale riduzione del numero di trasporti e il contestuale miglioramento dell'indice di saturazione dei viaggi, grazie soprattutto all'integrazione funzionale con l'analogo impianto di Ospedaletto Lodigiano.

INALCA ha inoltre sviluppato un piano volto al miglioramento della sostenibilità dei prodotti di imballaggio adottati, con particolare riferimento a:

- riduzione della grammatura degli imballi;
- utilizzo di materie prime riciclate nella composizione degli imballi utilizzati;
- miglioramento del loro riciclo da parte del consumatore finale.

Settore della Distribuzione

ORGANI SOCIALI

La tutela dell'Ambiente è per MARR una tematica di notevole rilevanza, infatti la Società opera sul territorio in modo tale da raggiungere l'obiettivo di equilibrio tra le proprie attività e l'ambiente circostante, senza degradarlo e minimizzando l'utilizzo delle risorse, nonché favorendo la diffusione di prodotti sostenibili.

Nello svolgimento della sua attività il Gruppo si avvale di circa 190 trasportatori che, con l'impiego di oltre 750 automezzi, rendono necessario l'utilizzo di idonee procedure di ottimizzazione dei processi logistici, volti a ridurre le emissioni in atmosfera.

Inoltre commercializza un'ampia gamma di prodotti sulle varie tipologie di conservazione (congelato, fresco, non deperibile) con impatti non solo in termini di impiego di risorse energetiche e di produzione di rifiuti ma anche, in particolare per il prodotto ittico, in tema di pesca sostenibile.

I rischi potenziali correlati alle attività del Gruppo sono i sequenti: l'eccessivo consumo di acqua o energetico con conseguenze sulle emissioni di anidride carbonica, l'emissione di sostanze nocive provocate dai trasportatori di cui il Gruppo si avvale per la commercializzazione dei prodotti, l'emissione di sostanze inquinanti derivanti dagli scarichi idrici o di gas impiegati negli impianti frigoriferi, nonché rischi legati al depauperamento delle risorse marine a seguito di approvvigionamenti non regolamentati.

MARR valuta tali rischi ricorrenti in quanto insiti nell'attività caratteristica del Gruppo e, al fine di promuovere la sostenibilità ambientale (oltre che sociale), cerca di indirizzare gli stakeholder interni verso programmi di risparmio idrico, energetico e delle emissioni in atmosfera, nonché verso la costruzione di rapporti stabili con fornitori che garantiscano la condivisione dei principi MARR.

MARR, con riferimento agli aspetti ambientali, adotta la procedura del Sistema Qualità "Controllo e Gestione degli Aspetti Ambientali" che descrive le modalità di gestione delle operazioni e delle attività correlate agli aspetti ambientali individuati come significativi, comprese le attività relative alla sorveglianza e alla gestione degli

eventi di emergenza ambientale. MARR inoltre, promuove la prevenzione dell'inquinamento e il contenimento dell'utilizzo delle risorse disponibili, adottando misure preventive. In particolare, con riferimento specifico alla tematica rifiuti si impegna a:

- ridurre le quantità di imballaggi, utilizzando ove possibile materiale di riciclo;
- promuovere l'utilizzo di imballaggi e materiali di cellulosa certificati, provenienti da fonti gestite in maniera responsabile;
- migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione dei rifiuti speciali e dei sottoprodotti di origine animale quali ad esempio gli scarti di lavorazione delle carni e dei prodotti ittici.

MARR inoltre pone la propria attenzione ad altri aspetti correlati ai consumi e la conseguente emissione di sostanze nocive per l'ambiente, nello specifico si impegna a:

- ridurre il numero di mezzi circolanti con forte impatto ambientale. A tal proposito nel 2016 sono stati dismessi tutti i veicoli con omologazione Euro 2, e nel 2017 sono stati dismessi tutti i veicoli con omologazione Euro 3. Per tutti i nuovi veicoli entranti si richiede come specifica minima l'Euro 5; nel 2018 è stato inoltre inserito, nell'ambito di un progetto che si amplierà nei prossimi anni, il primo mezzo interamente elettrico presso la Filiale MARR Urbe (Roma) per le forniture nel centro storico romano;
- ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi, promuovendo la prevenzione dell'inquinamento anche attraverso il controllo della qualità delle acque di scarico con analisi di laboratorio per verificarne la conformità alle disposizioni previste dal D.Lgs. 152/2006;
- ridurre i consumi di energia elettrica (soprattutto attraverso una corretta gestione della catena del freddo), di acqua potabile e gas;
- contenere le distruzioni di prodotti alimentari che rappresentano uno spreco di risorse alimentari e aziendali e, indirettamente, ambientali;
- razionalizzare il consumo di detergenti e disinfettati che hanno un impatto diretto sugli scarichi idrici, attenendosi scrupolosamente alle modalità e alle concentrazioni indicate nelle procedure di sanificazione;
- ottimizzare i percorsi per la gestione delle consegne ai clienti, della logistica per il trasferimento dei prodotti tra le varie piattaforme del Gruppo, massimizzando il carico

- compatibilmente con i limiti imposti dal codice di circolazione sulle strade;
- promuovere comportamenti nell'ottica del rispetto ambientale e dell'attenzione al corretto utilizzo delle risorse naturali, coinvolgendo i fornitori di prodotti ittici e richiedendo loro l'adesione agli standard di responsabilità etica, sociale ed ambientale definiti negli accordi contrattuali;
- gestire i prodotti, le rotazioni e le scorte al fine di diminuire gli scarti e le distruzioni, evitando gli sprechi di prodotti alimentari e di risorse aziendali.

Tra gli aspetti ambientali, rientra anche l'attività di controllo attuata sul processo di approvvigionamento nelle filiera ittica, con l'ottenimento nel marzo del 2018 della "Certificazione del Servizio di Controllo della Filiera Ittica Sostenibile MARR" da parte di un ente di controllo riconosciuto a livello internazionale. In ambito pesca sostenibile MARR ha inoltre conseguito la certificazione MSC per la catena di custodia.

Settore della Ristorazione

Chef Express S.p.A. attua una costante politica di sensibilizzazione dei propri operatori verso il risparmio energetico al fine di promuovere i valori nel rispetto dell'ambiente e nella salvaguardia delle risorse idriche ed energetiche.

In merito alla problematiche ambientali, la Società si attiene ai disposti di legge riguardo lo smaltimento di rifiuti speciali.

Nel corso del precedente esercizio si è continuato a realizzare impianti fotovoltaici sulla gran parte dei locali gestiti da Chef Express S.p.a. e dalla controllata Roadhouse S.p.a. che permetteranno di sopperire a parte del fabbisogno elettrico. Inoltre, sui locali in ristrutturazione o di nuova realizzazione è prevista l'implementazione della "Bulding Automation", un sistema capace di monitorare in real time e da remoto il funzionamento degli impianti e dei macchinari per migliorare l'efficienza. Tale sistema produrrà, grazie al continuo monitoraggio del fabbisogno energetico, un calo dei consumi energetici ed un beneficio economico per la Società.

Inoltre dal 2016 la Società acquista tutta l'energia certificata al 100% da fonte rinnovabile (Garanzia d'Origine).

La Società è anche impegnata nell'utilizzo di materiali riciclabili o biodegradabili, nella raccolta differenziata dei rifiuti e nell'utilizzo di alimenti biologici e/o provenienti da mercati equo-solidali compatibilmente con i prodotti previsti nelle ricette utilizzate nella ristorazione.

Qualità e Sviluppo sostenibile

Settore della Produzione

Nel corso dell'esercizio 2018 i temi della responsabilità sociale di impresa e dello sviluppo sostenibile sono stati ulteriormente sviluppati ed integrati tramite l'edizione del quarto bilancio di sostenibilità di INALCA S.p.A. redatto in conformità alle linee guida GRI – G4, disponibile al seguente link: https://www.lnalca.it/it/bilancio-di-sostenibilita/.

La quarta edizione del rapporto di sostenibilità ha posto in evidenza traiettorie di sviluppo, risultati ed obiettivi del Gruppo INALCA nel campo della sostenibilità economica, ambientale e sociale. Come meglio esplicitato nel bilancio di sostenibilità, al quale si rimanda per più estesi approfondimenti, INALCA ha sviluppato le proprie attività su quattro principali pilastri alla base della propria politica in questo campo:

- Condivisione dei valori e principi di sostenibilità con il mondo agricolo;
- 2) Realizzazione di una filiera integrata di produzione coerente con principi e pratiche di produzione sostenibile;
- Controllo sistematico degli impatti ambientali e dei consumi;
- 4) Realizzazione di strumenti di governance interna della sostenibilità.

Nell'edizione 2017 del Bilancio di Sostenibilità sono state ulteriormente allineate le attività di INALCA e gli obiettivi globali ONU dello sviluppo sostenibile - SDGs, - che costituiranno un riferimento di importanza crescente nella definizione delle attività di INALCA in questo campo https://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals/).

Sostenibilità economica – il valore generato e distribuito dal Gruppo INALCA

ORGANI SOCIALI

Il valore generato e distribuito (EVG&D) rappresenta il primo indicatore di base del valore che l'impresa ha creato per i propri stakeholder. Nel settore alimentare, per effetto del basso valore aggiunto dei processi di produzione, dell'elevata incidenza delle materie prime e del personale nel conto economico dell'impresa, il valore trasferito all'esterno risulta particolarmente rilevante. Sulla base di questo indicatore riconosciuto all'interno della linea guida GRI - G4, l'attività di impresa di INALCA è considerabile ad alto tasso di sostenibilità economica, essendo il valore distribuito all'esterno particolarmente elevato. Sulla base dei dati del bilancio di sostenibilità 2017, il valore economico distribuito è risultato essere il 96,3% del valore complessivo generato da INALCA, superiore al valore dell'anno precedente.

Sostenibilità sociale – trasparenza e chiarezza verso il consumatore – governance nei settori dell'igiene <u>alimentare, qualità, salute e sicurezza del lavoro</u>

In questo campo, INALCA ha consolidato l'utilizzo di standard tecnici volontari in materia di sicurezza alimentare, tutela dell'ambiente, sicurezza ed igiene del lavoro, comunicazione al cliente e consumatore negli stabilimenti aziendali, realizzando un sistema integrato di gestione conforme allo norma ISO 45001 in materia di sicurezza del lavoro ed allo standard IFS (International Food Standard) in materia di sicurezza alimentare. L'adozione di standard tecnici volontari costituisce un importante strumento di governance che l'azienda ha costruito in numerosi anni di esperienza; il sistema è gestito da un unico software, applicato in modo integrato nei vari stabilimenti produttivi. Ad essi si aggiungono il sistema di gestione degli aspetti ambientali (ISO14001) ed il Modello Organizzativo Aziendale elaborato ai sensi del D.Lqs. 231/2001.

Anche nel campo del controllo delle informazioni fornite ai consumatori tramite l'etichettatura dei prodotti alimentari, il marketing e la comunicazione aziendale, INALCA ha sviluppato un articolato sistema di procedure interne volte al controllo della chiarezza, trasparenza e veridicità dei messaggi, nonché alcune certificazioni volontarie relative a *claim* specifici di prodotto. Anche in questo caso la combinazione di procedure interne e certificazioni volontarie verificate da terzi assicurano un elevato grado di trasparenza verso clienti e consumatori sulla veridicità dei contenuti della comunicazione aziendale. Il principale strumento di gestione delle informazioni fornite al consumatore è costituito dal disciplinare volontario per l'etichettatura facoltativa delle carni conforme al Reg. CE 1760/2000. In tale contesto, nel corso del 2018 il disciplinare INALCA per l'etichettatura facoltativa delle carni è stato ulteriormente sviluppato per sostenere la comunicazione sulla filiera italiana adottata dall'azienda nell'ambito della propria politica di sviluppo sostenibile e per rafforzare la propria partnership con la distribuzione moderna. I contenuti delle informazioni volontarie veicolate tramite il disciplinare tecnico di etichettatura sono stati estesi ai temi del benessere animale e dell'uso prudente degli antibiotici, argomenti di importanza crescente da parte di stakeholder e consumatori. Il disciplinare per l'etichettatura facoltativa delle carni consente infatti ad INALCA di adottare importanti claim commerciali; oltre a quelli sopra indicati, l'origine integralmente italiana della filiera, l'alimentazione priva di OGM, l'assenza di grassi animali aggiunti nell'alimentazione degli animali rappresentano altri argomenti di comunicazione al consumatore. Recentemente lo sviluppo di questo strumento si è ulteriormente consolidato nel mercato nazionale, consentendo specifiche azioni di comunicazione e marketing, soprattutto presso i punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata.

Igiene e Sicurezza

Nel corso del 2018 INALCA ha effettuato 233.103 controlli analitici interni tramite il proprio laboratorio interno di analisi accreditato in conformità alla norma tecnica ISO 17025, oltre a 8.782 analisi esterne riguardanti la filiera nel suo complesso; il valore è in aumento rispetto all'anno precedente, che si attestava a 203.874 controlli. Il sistema di gestione della sicurezza alimentare INALCA recepisce, oltre alle normative nazionali ed europee, anche i metodi ed i controlli previsti in altri contesti normativi, quali il Codex Alimentarius, o geografici, come USA, Canada, Giappone e Federazione Russa. Ciò consente l'adequamento alle procedure specifiche previste dai numerosi Paesi verso i quali INALCA distribuisce i

suoi prodotti.

Nello stabilimento di Ospedaletto Lodigiano (LO) è inoltre a regime un innovativo dispositivo di abbattimento delle cariche microbiche in grado di aumentare significativamente il livello di igiene delle produzioni di prodotti particolarmente sensibili, come le carni macinate.

Ciclo di Vita dei Prodotti e Comunicazione Ambientale

ORGANI SOCIALI

Al fine di comunicare al consumatore i reali impatti e consumi della propria filiera produttiva, INALCA ha rinnovato il suo primo EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) relativo all' hamburger surgelato Montana http://www.environdec.com/en/Detail/epd711 e lo ha esteso ad un altro prodotto di punta, la carne in scatola in gelatina a marchio "Montana".

Il sistema EPD® rappresenta un riferimento tecnico tra i più qualificati, oggettivo e verificato da terzi, per fornire informazioni chiare e veritiere sugli effettivi impatti e consumi dei prodotti alimentari.

Le informazioni collegate al ciclo di vita consentono di identificare il potenziale di miglioramento ambientale dei prodotti, selezionare gli indicatori di performance ambientale rilevanti e definire strategie di comunicazione ambientale. È un'attività di crescente interesse per azioni mirate di comunicazione ambientale, o di sostegno ad analoghe iniziative della propria clientela.

INALCA, inoltre, ha sviluppato relazioni stabili nelle principali piattaforme internazionali operanti nella sostenibilità del settore bovino.

Tramite questi consorzi di ricerca, INALCA intende quindi acquisire informazioni aggiornate e scientificamente fondate per migliorare la sostenibilità della propria *supply chain* in tutti i mercati in cui opera il Gruppo.

Salute e Sicurezza alimentare

Le molteplici emergenze alimentari e la crescente attenzione per la salute e il benessere delle persone, hanno messo in luce la sicurezza e la qualità dei prodotti commercializzati dal Gruppo come aspetti fondamentali

L'attività del Gruppo non è confinabile alla produzione e alla distribuzione di generi alimentari, né può essere considerata in termini unicamente economici, di profitto e di guadagno, in quanto si tratta anche di una questione etica e di doveri che guidano le Società del Gruppo nello svolgimento delle proprie attività attraverso l'adozione di precise politiche per la sicurezza e la qualità. La sicurezza alimentare non deve essere intesa unicamente come il rispetto di un prerequisito del prodotto che ne attesta l'idoneità al consumo, ma considerata in una visione più ampia e moderna che investe numerosi fattori aggiuntivi quali l'origine, la tracciabilità, l'esclusione di organismi o sostanze ritenuti sospetti, la corretta informazione del consumatore attraverso l'etichettatura o altri mezzi di comunicazione.

I fattori di rischio con potenziale effetto sulla comunità e sul consumatore riguardano prevalentemente l'igiene e la sicurezza dei prodotti. Questi variano in funzione della categoria merceologica considerata ma sono sostanzialmente rappresentati dai contaminanti che possono ritrovarsi accidentalmente all'interno degli alimenti a seguito dei processi di produzione o in seguito alla contaminazione ambientale. Si possono distinguere gli elementi contaminanti in due tipologie: provenienti da fonti naturali e da fonti antropiche.

Il verificarsi di uno dei fattori di rischio sopra individuati può comportare un calo reputazionale per le Società e una perdita di fiducia da parte dei consumatori, con un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

Al fine di garantire la sicurezza alimentare, nelle fasi del processo di produzione e distribuzione, le Società appartenenti al Gruppo hanno introdotto l'analisi dei pericoli e dei rischi correlati alle diverse categorie merceologiche, nonché dei processi di produzione che si realizzano nelle proprie unità operative. L'analisi dei pericoli e la valutazione dei rischi sono state condotte sulla base dell'esperienza del Team HACCP dell'organizzazione, un gruppo multidisciplinare con conoscenze e competenze specifiche e con l'autorità necessaria per intervenire sui processi aziendali. La valutazione dei rischi è stata condotta secondo i criteri dell'HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points) definendo apposite procedure per il controllo dei punti critici.

STRUTTURA DEL GRUPPO ORGANI SOCIALI RELAZIONE AMMINISTRATORI BILANCIO CREMONINI S.P.A BILANCIO CONSOLIDATO

L'analisi dei fattori di rischio è stata condotta in funzione delle informazioni raccolte sui prodotti distribuiti e lavorati, in particolare sono state tenute in considerazione le caratteristiche dei prodotti, la provenienza e la normativa di riferimento nazionale e comunitaria.

Privacy e Cyber Risk

In adempimento al Regolamento UE 679/2016 (noto anche come "GDPR – General Data Protection Regulation") ed al successivo recepimento in tema di normativa nazionale con l'emanazione del D.L.gs. 10/08/2018 n° 101, il Gruppo nel corso del 2018 ha adottato una politica di gestione del trattamento delle informazioni e dei dati c.d. sensibili implementando adeguate procedure per minimizzare i rischi di violazione della Privacy e di protezione dei dati secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

La Capogruppo Cremonini S.p.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Conto economico della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Var. %
Ricavi totali	7.747	7.747	0,00
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	-		
Valore della produzione	7.747	7.747	0,00
Costi della produzione	(5.764)	(5.435)	
Valore aggiunto	1.983	2.312	n.a.
Costo del lavoro	(2.457)	(2.459)	
Margine operativo lordo ^a	(474)	(147)	222,45
Ammortamenti e svalutazioni	(2.673)	(2.565)	
Risultato operativo b	(3.147)	(2.712)	16,04
Proventi (oneri) finanziari netti	(711)	(1.397)	
Risultato della gestione caratteristica	(3.858)	(4.109)	n.a.
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	27.890	22.799	
Proventi (oneri) straordinari netti	-	-	
Risultato prima delle imposte	24.032	18.690	n.a.
Imposte sul reddito d'esercizio	534	467	
Risultato dell'esercizio	24.566	19.157	n.a.

Stato patrimoniale della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	86	5	
Immobilizzazioni materiali	82.033	82.913	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	258.192	256.785	
Capitale immobilizzato	340.311	339.703	0,18
Capitale circolante netto commerciale			
- Crediti commerciali	2.277	2.060	
- Rimanenze	-	-	
- Debiti commerciali	(8.779)	(6.908)	
Totale capitale circolante netto commerciale	(6.502)	(4.848)	
Altre attività a breve termine	13.195	16.460	
Altre passività a breve termine	(3.078)	(5.273)	
Capitale d'esercizio netto	3.615	6.339	n.a.
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(4.333)	(4.419)	
Capitale investito netto	339.593	341.623	(0,59)
Totale patrimonio netto	275.124	251.473	9,40
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	34.956	26.589	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	29.513	63.561	
Posizione finanziaria netta	64.469	90.150	(28,49)
Mezzi propri e debiti finanziari	339.593	341.623	(0,59)

35

a - Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali,

accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.
b - Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Cremonini S.p.A. (c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori		
- esigibili entro 12 mesi	(16.498)	(46.861)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(22.477)	(26.589)
- esigibili oltre 5 anni	(12.479)	-
Totale debiti verso banche, obblig. ed altri finanziatori	(51.454)	(73.450)
Disponibilità		
- disponibilità liquide	162	181
- altre attività finanziarie	-	-
Totale disponibilità	162	181
Conto corrente interno di tesoreria	(13.177)	(16.881)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(64.469)	(90.150)

Attività immobiliare

Cremonini S.p.A. svolge direttamente tale attività gestendo le unità immobiliari destinate sia ad uso civile nonchè adibite ad attività specifiche del Settore Ristorazione.

I servizi diretti

I rapporti ed i servizi specifici, svolti ed effettuati prevalentemente verso le società del Gruppo interessano le seguenti aree operative:

Finanza: gestione della tesoreria centralizzata e pianificazione dei finanziamenti strutturati e a mediolungo termine;

Garanzie e consulenza: rilascio di garanzie fideiussorie (bancarie ed assicurative) e assistenza generale in materia contabile, societaria, fiscale, giuridico-legale e contrattuale;

Consolidato fiscale: in qualità di consolidante, Cremonini S.p.A. ha aderito all'art. 117 del T.U.I.R. relativamente alla predisposizione del "consolidato fiscale nazionale" (CFN). A tale norma hanno aderito le subholding MARR S.p.A. e Chef Express S.p.A., e le società da queste controllate.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

Rapporti con società del Gruppo e società correlate

ORGANI SOCIALI

Con particolare riferimento all'attività propria di Cremonini S.p.A. ed agli specifici rapporti finanziari e di servizio con società partecipate e correlate precisiamo che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati delle note di commento sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate sono di entità complessivamente non significativa.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi finanziari	-	24	•	-
Proventi per servizi	-	6.057	2	-
Vendite di prodotti e merci	-	4	-	-
Altri proventi	-	29.122	160	-
Totale ricavi	-	35.207	162	-
Costi				
Oneri finanziari	47	51	-	
Oneri per servizi	-	453	-	-
Acquisti di prodotti e merci	-	2	-	-
Altri oneri	-	727	-	-
Totale costi	47	1.233	-	-
Crediti				
Tesoreria	-	1.220	-	-
Commerciali	6	1.882	-	-
Altri ^(a)	-	674	-	-
Totale crediti	6	3.776	-	-
Debiti			·	
Tesoreria	5.036	9.361	•	-
Commerciali	59	7.495	-	-
Altri ^(a)	-	1.263	•	-
Totale debiti	5.095	18.119	-	-

⁽a) principalmente riconducibili ai crediti e debiti d'imposta nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito precisate:

- -al Presidente signor Luigi Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2018;
- -all'Amministratore Delegato signor Vincenzo Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2018.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo e non è nominato il Direttore Generale.

Nel corso dell'esercizio, sia il Presidente che l'Amministratore Delegato, si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative per tipologia, qualità e valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2018, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Facendo rinvio alla Relazione degli Amministratori per il commento della situazione complessiva della Società e del Gruppo, nonché alle Note per il commento delle singole appostazioni, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2018, unitamente alla Relazione degli Amministratori.

Inoltre, proponiamo la destinazione dell'utile netto di esercizio di Euro 24.566.241,60 come segue:

- a dividendo Euro 0,024 per ogni azione ordinaria pari a complessivi Euro 3.095.719,92 con stacco della relativa cedola (n. 14) in data 24 giugno 2019 e pagamento in data 26 giugno 2019;
- a riserva "Utili a nuovo" per la restante parte pari ad Euro 21.470.521,68.

Castelvetro di Modena, 28 marzo 2019

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Cav. Lav. Luigi Cremonini)

Tellion I

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

CREMONINI SPA

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2018

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria - Attivo

(in Euro)	Nota	31.12.2018	31.12.2017
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	82.032.852	82.913.173
Awiamenti		-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	2	86.372	4.956
Partecipazioni in controllate e collegate	3	257.160.323	255.751.223
Partecipazioni in altre imprese	4	1.031.093	1.031.093
Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
Imposte anticipate	16	-	-
Altre voci attive non correnti	5	42.691	44.456
Totale attivo non corrente		340.353.331	339.744.901
Attivo corrente			
Rimanenze		-	-
Crediti finanziari correnti	6	1.893.311	391.437
di cui verso parti correlate		1.893.311	391.437
Crediti commerciali correnti	7	2.277.411	2.059.982
di cui verso parti correlate		1.888.404	1.738.506
Crediti tributari correnti	8	8.898.839	9.163.650
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	3.495.612	4.389.858
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Cassa e disponibilità liquide	9	162.199	181.721
Altre voci attive correnti	10	338.184	2.682.320
di cui verso parti correlate			
Totale attivo corrente		17.065.556	18.868.968
Totale attivo		357.418.887	358.613.869

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria - Passivo

(in Euro)	Nota	31.12.2018	31.12.2017
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	11	67.073.932	67.073.932
Riserve	12	(42.103.832)	(41.188.910)
Utili indivisi		225.588.312	206.431.056
Risultato di periodo		24.566.242	19.157.256
Totale patrimonio netto		275.124.654	251.473.334
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	13	34.902.882	26.566.415
di cui verso parti correlate		25.651	25.651
Strumenti finanziari / derivati		78.564	48.325
Benefici verso dipendenti	14	349.687	350.476
Fondi per rischi ed oneri	15	151.536	151.536
Imposte differite passive	16	3.832.134	3.917.277
Altre voci passive non correnti		473	473
Totale passività non correnti		39.315.276	31.034.502
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	17	32.132.620	67.347.136
di cui verso parti correlate		15.634.182	20.485.772
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Debiti tributari correnti	18	497.974	493.894
Passività commerciali correnti	19	9.031.742	6.966.848
di cui verso parti correlate		7.554.466	6.040.485
Altre voci passive correnti	20	1.316.621	1.298.155
di cui verso parti correlate		-	-
Totale passività correnti		42.978.957	76.106.033
Totale passivo		357.418.887	358.613.869

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2018

Prospetto del conto economico

(in Euro)	Nota	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Ricavi	21	6.912.503	6.596.815
di cui verso parti correlate		6.063.579	5.780.822
Altri ricavi e proventi	22	834.354	1.150.398
di cui verso parti correlate		791.232	791.615
Costi per acquisti	23	(48.397)	(56.438)
di cui verso parti correlate		(1.570)	(1.055)
Altri costi operativi	24	(5.716.035)	(5.378.867)
di cui verso parti correlate		(454.729)	(411.603)
Costi per il personale	25	(2.456.505)	(2.459.216)
Ammortamenti	26	(2.673.463)	(2.565.261)
Svalutazioni ed accantonamenti	26	0	0
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	27	27.889.928	22.799.776
di cui verso parti correlate		27.766.498	22.731.453
Proventi/(Oneri) finanziari	28	(710.667)	(1.397.241)
di cui verso parti correlate		(74.763)	(90.179)
Risultato prima delle imposte		24.031.718	18.689.966
Imposte sul reddito	29	534.524	467.290
Risultato del periodo		24.566.242	19.157.256

Prospetto di conto economico complessivo

(in Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Utile/(Perdita) del periodo	24.566.242	19.157.256
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno		
successivamente ridassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	(894.246)	(14.644)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	(30.239)	(48.325)
Imposte sul reddito	7.257	11.598
Altre componenti ai conto economico compressivo che non		
saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita)		
dell'esercizio:	0.404	(44.4)
Utili/(perdite) attuariali	3.181	(414)
Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	(875)	114
Totale Utile/(Perdita) complessiva	23.651.320	19.105.585

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Euro)							J	Other riserves							
		Nominal	Total	Spare				Reserve for	Reserve	Cash flow			Profits (Losses)	Result	Total
	Share	value treasury	Share	premium	Popul	Merger	Merger			hedge	Fair valute	Total	carried		Shareholders
	capital	xock in portfolic	capital	reserve	reserve	Deficit	Surplus	ıts tı	reasury stock	reserve	reserve	Reserves	forward		Equity
Balances at 31 December 2016	67.073.932	0	67.073.932	78.279.705	14.749.280	67.073.932 78.279.705 14.749.280 (146.379.437)	94.514	94.514 12.787.578	(61.119)	0	(607.760)	(607.760) (41.137.239)	195.164.353	17.716.120	238.817.166
Allocation of the results for the previous year:															
- retained earnings reserve													11.266.703	(11.266.703)	0
Consolidated comprehensive income															
- Net profit (loss) for the period															
- Other Profits/(losses), net of taxes														19.157.256	19.157.256
									(300)	(36.727)	(14.644)	(51.671)			(51.671)
Balances at 31 December 2017	67.073.932	2 0	67.073.932	78.279.705	14.749.280	(146.379.437)	94.514	12.787.578	(61.419)	(36.727)	(622.404)	(41.188.910)	206.431.056	19.157.256	251.473.334
Allocation of the results for the previous year:															
- retained earnings reserve													19.157.256	(19.157.256)	0
- dividend distribution															
- others															
Comprehensive income															
- Net profit (loss) for the period														24.566.242	24.566.242
- Other Profits/(losses), net of taxes									2.306	(22.982)	(894.246)	(914.922)			(914.922)
Balances # 31 December 2018	67 073 932	•	67 073 932	78 279 705		14 749 280 (146 379 437)	94 514	12 787 578	(59 113)	(59 709)	(59 709) (1 516 650)	(42 103 832)	225 588 312	24 566 242	275 124 654
Data ices at 31 December 2010	400.010.00		200.00.10	10.21 3.103		(100010:041)	4:0:45	0.101.21	(23.113)	(99.1.99)	(000.010:1)	(45.103.035)	710000077	24.000.44	410.141004

Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Risultato Netto attività in funzionamento	24.566	19.157
Ammortamenti	2.673	2.565
Impairment	-	-
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	154	873
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(208)	(817)
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti verso dienti	(217)	180
Magazzino	-	-
Debiti verso fornitori	1.871	1.472
(Incremento) decremento altre poste del circolante	1.070	(1.646)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	29.909	21.784
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(123)	(1)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(1.751)	(2.183)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(1.439)	(1.001)
Acquisizioni al netto della cassa acquisita		-
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(3.313)	(3.185)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	8.337	(15.706)
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	30	48
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve termine	(34.067)	(6.691)
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	-	0
Flusso monetario distribuzione dividendi	-	(6.449)
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	(915)	(52)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	(26.615)	(28.850)
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	(19)	(10.251)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	181	10.432
	162	181

Bilancio civilistico al 31 dicembre 2018

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2019.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2018.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1º gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al *fair* value, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al fair value.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 presenta, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, sono esposti in unità di Euro, mentre il Rendiconto finanziario è esposto in migliaia di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1 gennaio 2018. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale. Si rimanda inoltre a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2018

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per l'anno 2018 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1º gennaio 2018, di seguito elencati, che tuttavia non hanno avuto effetti sui saldi patrimoniali, economici e finanziari del bilancio della Società:

- IFRS 9 Strumenti finanziari. Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. Come sopra riportato, l'applicazione del nuovo principio non ha avuto impatti significativi sulle situazioni patrimoniale, economica e finanziaria consolidate. Si precisa che la Società, in coerenza con la possibilità offerta dal nuovo IFRS9 (paragrafo 7.2.21 in tema di "Disposizioni transitorie in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura"), ha scelto di continuare ad applicare per tale tipologia di operazioni le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39.
- IFRS 15 (e successivi chiarimenti emessi il 12 aprile 2016) Ricavi derivanti da contratti con i clienti. Tale principio è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. La Società svolge prevalentemente attività di vendita di prodotti alimentari che si perfeziona con la consegna del prodotto al cliente. La quasi totalità delle transazioni avviene sulla base di specifici ordini; eventuali accordi commerciali sono principalmente tesi alla definizione di caratteristiche qualitative delle forniture. Vista la natura di tali transazioni, la variazione del principio non ha comportato impatti sul bilancio della Società.
- Modifiche all'IFRS 2 Clarifications of classification and measurement of share based payment transactions. Tale emendamento tratta i seguenti temi identificati dall'IFRS Interpretation Committee: i) contabilizzazione di un piano di pagamento tramite azioni a benefici definiti che include il raggiungimento di risultati; ii) il pagamento basato su azioni in cui la modalità di regolazione è correlato a eventi futuri; iii) pagamenti basati su azioni regolati al netto delle ritenute fiscali; iv) il passaggio da una modalità di retribuzione basata su denaro a una basata su azioni.
- Modifiche all'IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts. Tale emendamento tratta di preoccupazioni sorte nell'applicazione dell'IFRS 9 sugli strumenti finanziari prima dell'introduzione dei nuovi standard contrattuali assicurativi. Vengono inoltre fornite due opzioni per società che sottoscrivono contratti assicurativi con riferimento all'IFRS 4: i) un'opzione che permetta alle società di riclassificare dal conto economico al conto economico omnicomprensivo alcuni ricavi o costi provenienti da determinati financial assets, ii) un'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 la cui attività prevalente è la sottoscrizione di contratti come descritti dall'IFRS 4.
- IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration. L'interpretazione tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un'entità riconosca una attività o una passività

non monetaria proveniente dal pagamento o dall'incasso di un anticipo prima che l'entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi.

- Modifiche allo IAS 40 regarding transfers of investment property. L'emendamento prevede: i) il paragrafo 57 dello IAS 40 viene modificato prevedendo che un'entità deve trasferire una proprietà da, o a, la categoria di investimento immobiliare solo quando c'è evidenza del cambio d'uso. ii) La lista degli esempi indicati nel paragrafo 57 (a) – (d) viene ridefinita come una lista di esempi non esaustiva.
- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2014-2016). Sono parte del programma di miglioramento annuale ai principi ed entrati in vigore dal 1º gennaio 2018. I lavori hanno riguardato:
 - IFRS 1 vengono eliminate l'esenzioni di breve periodo previste ai paragrafi E3-E7, perché sono venuti meno i motivi della loro previsione;
 - IFRS 12 viene chiarito il fine dello standard specificando che i requisiti di informativa, eccetto per quelli previsti dai paragrafi B10-B16, si applicano agli interessi di un'entità elencata al paragrafo 5 che sono classificate come detenute per la vendita, per la distribuzione o come discontinued operation ex IFRS5;
 - IAS 28 viene chiarito che la decisione di misurare al fair value attraverso il conto economico un investimento in una società controllata o in una joint venture detenuta da una società di venture capital è possibile per ogni investimento in controllate o joint venture sin dalla loro rilevazione iniziale.
 - Modifiche allo IAS 28 Long-term Interests in Associates and Joint Ventures. Le modifiche definiscono che per i crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento nella società collegata o joint venture deve essere applicato l'IFRS 9.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- IFRS 16 Leases. Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 - Leasing operativo - Incentivi e SIC 27 - La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. La sua applicazione è prevista a partire dal 1º gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicheranno l'IFRS 15. La Società sta valutando gli impatti di tale nuovo principio sul proprio bilancio consolidato; per la prima applicazione ha valutato di applicare un approccio retrospettivo modificato per il quale non è necessaria la riesposizione dei dati comparativi. In considerazione dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del presente bilancio si stima che l'applicazione di tale principio non avrà effetti sull'anno 2019.
- IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments. Tale interpretazione fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1º gennaio 2019. La Società ritiene che tale IFRIC non avrà impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.
- Modifiche all'IFRS 9 Financial Instruments. Le modifiche, pubblicate ad ottobre 2017, sono

- relative alle "Prepayment Features with Negative Compensation" che permettono l'applicazione del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income (OCI) per le attività finanziarie con un'opzione di estinzione anticipata ("negative compensation").
- Modifiche allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso tali modifiche per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 "Financial Instruments" relativamente agli interessi a lungo termine in società controllate, o joint venture, per le quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Tali modifiche saranno applicabili agli esercizi che iniziano il 1º gennaio 2019 o successivamente.

Di seguito si elencano i Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea. Tali principi saranno applicabili dai successivi esercizi; la Società sta valutando gli impatti sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica:

- IFRS 17 "Insurance Contracts". Tale principio, emesso in data 18 maggio 2017 stabilisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e la rappresentazione dei contratti di assicurazione inclusi nello standard. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti, al fine di rappresentare una base di valutazione per il lettore del bilancio degli effetti di tali contratti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'entità. In data 21 giugno 2018, lo IASB ha deliberato di emettere chiarimenti in merito all'IFRS 17 "Insurance Contracts", per garantire che l'interpretazione dello standard rifletta le decisioni prese dal Board, con particolare riferimento ad alcuni punti dei contratti soggetti a tariffe variabili e ad aspetti correlati all'IFRS 3 "business combination". Le disposizioni dell'IFRS 17 saranno efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il 1º gennaio 2021 o successivamente.
- IFRS 14 "Regulatory deferral accounts". Il principio, pubblicato dallo IASB il 30 gennaio del 2014, consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati.
- Modifiche allo IAS 19, "Employee benefits' Plan amendment, curtailment or settlement". Tale emendamento, emesso dallo IASB in data 7 febbraio 2018, chiarisce come si determinano le spese pensionistiche, quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Tali modifiche saranno applicabili agli esercizi che iniziano il 1º gennaio 2019 o successivamente.
- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2015-2017). Le modifiche, pubblicate a dicembre 2017, sono relative principalmente ai sequenti IFRS: a) IAS 12 "Income Taxes". Le modifiche proposte chiariscono che un'entità dovrebbe riconoscere tutti gli effetti fiscali alla distribuzione dei dividendi; b) IAS 23 "Borrowing Costs": le modifiche proposte chiariscono che, nel caso in cui i finanziamenti specifici richiesti per l'acquisto e/o costruzione di un *asset* restano in essere anche dopo che l'*asset* stesso è pronto per il suo utilizzo o la vendita, tali finanziamenti cessano di essere considerati specifici e pertanto sono ricompresi nei finanziamenti in generale dell'entità, ai fini della determinazione del tasso di capitalizzazione dei finanziamenti; c) IAS 28 "Investments in Associates and joint ventures -Long-term interests in an associate or joint venture". Le modifiche proposte chiariscono che il principio IFRS 9 "Financial Instruments", incluso i requisiti di impairment, si applica anche ad altri strumenti finanziari detenuti per un lungo periodo emessi nei confronti di una società collegata o joint venture. Tali modifiche saranno efficaci dal 1 gennaio 2019 e ne è consentita l' adozione anticipata.
- Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8. Tali modifiche, pubblicate dallo IASB in data 31 ottobre 2018, prevedono una diversa definizione di "material", ovvero: "Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary users of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity". Tali modifche saranno applicabili per gli esercizi che hanno inizio dal 1º gennaio 2020 o successivamente. È consentita applicazione anticipata.

- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: tale modifica, pubblicata l'11 settembre del 2014, prevedeva come data di entrata in vigore il primo gennaio del 2016; successivamente l'applicazione è stata posticipata ad una data non ancora determinata. Tali emendamenti sono stati emessi per il conflitto tra i requisiti richiesti dello IAS 28 e IFRS 10. Lo IASB e il comitato per le interpretazioni hanno determinato che si dovranno riconoscere un quadagno o una perdita completa sulla perdita del controllo di un'impresa, a prescindere che l'impresa sia ospitata in una controllata o meno.
- Modifiche all'IFRS3 "Business Combination". Tali modifiche, emesse dallo IASB in data 22 ottobre 2018, sono volte a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1º gennaio 2020. E' consentita applicazione anticipata.
- Infine si segnala che lo IASB ha pubblicato in data 29 marzo 2018 la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: i) un nuovo capitolo in tema di valutazione; ii) migliori definizioni e *guidance,* in particolare con riferimento alla definizione di passività; iii) chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Gli emendamenti, laddove effettivi aggiornamenti, saranno applicabili dagli esercizi che iniziano il 1º gennaio 2020 o successivamente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili al bene e connessi al suo utilizzo.

La Società, così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione iniziale al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ha utilizzato tale fair value come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto, non è ammesso effettuare rivalutazioni anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita) anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

STRUTTURA DEL GRUPPO ORGANI SOCIALI RELAZIONE AMMINISTRATORI BILANCIO CREMONINI S.P.A BILANCIO CONSOLIDATO

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati 2% - 4% (vita utile)
- Impianti e macchinari 8% - 20%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 25%

Altri beni:

Mobili ed arredi
Macchine elettroniche di ufficio
Automezzi e mezzi di trasporto interni
Autovetture
Altre minori
10% - 40%

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Un'attività immateriale è identificabile se può essere distinta dall'avviamento; il requisito dell'identificabilità è soddisfatto, di norma, quando:

- I. l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- II. l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione

aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (cash generating unit). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno

ORGANI SOCIALI

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5 anni / 20 anni

- Altre 5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario

Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le partecipazioni in altre imprese classificate, secondo lo IAS 39, disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte al loro fair value e successivamente, laddove non fosse possibile determinare un fair value attendibile, sono mantenute al costo eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario non sarà ripristinato negli esercizi successivi, anche qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (fair value) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Derecognition attività finanziarie

Una attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- I. i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti:
- II. si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- III. la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo

nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore di attività finanziarie

ORGANI SOCIALI

La Società verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha innanzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o lo sia collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se la Società determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico.

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in consequenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene,

dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da

un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

ORGANI SOCIALI

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I metodi di contabilizzazione sono i seguenti:

- fair value hedge: le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di fair value delle transazioni oggetto della copertura.
- cash flow hedge: la porzione "efficace" di variazione del fair value dello strumento derivato è imputato a Patrimonio e successivamente imputato a Conto economico quando la transazione oggetto della copertura produce i suoi effetti; la porzione inefficace viene imputata direttamente a Conto economico.
- strumenti finanziari non qualificati come di copertura: le variazioni vengono imputate a Conto economico.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà

prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano;

ORGANI SOCIAL

- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.
- Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio per natura tra:
- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine; e
- interessi attivi o passivi netti.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il fair value delle attività a servizio del piano. Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1º gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1º gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1º gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del

periodo. Il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali:
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e ioint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adequati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi. I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata, ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitto di leasing operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione della presente situazione annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale.

Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore delle partecipazioni iscritte in bilancio, la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 6,5%. La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (impairment test sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2018.

Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

<u>Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti</u> nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:

il tasso di inflazione previsto è pari a 1,50%;

ORGANI SOCIALI

- il tasso di attualizzazione¹ utilizzato pari a 1,13%;
- il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 2,625%;
- il tasso annuo di incremento salariale è pari a:

Dirigenti: 2,50%
 Quadri: 1,00%
 Impiegati: 1,00%
 Operai: 1,00%

- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 3,00%;
- il turnover dei dipendenti pari al 6,5%.
- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Altre

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino;
- ammortamenti;
- valutazioni di altre attività.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti da Cremonini S.p.A. sono i seguenti:

- rischi di mercato: derivante dall'esposizione della società alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine:

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

La Cremonini S.p.A., operando soprattutto a livello nazionale, è marginalmente esposta alle variazioni dei tassi di cambio che quindi poco condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro). Al 31 dicembre 2018 la società non ha esposizioni in valuta.

Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (7-10 anni).

Analisi di sensitività

In considerazione di quanto sovraesposto, la variazione dei tassi di cambio rispetto all'Euro non avrebbe in alcun modo influenzato il risultato di periodo della Cremonini S.p.A.

Rischio di tasso

La Cremonini S.p.A., come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie e il livello degli oneri finanziari.

I finanziamenti a medio lungo termine sono, per circa il 60%, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo la società al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono la società al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi. Esistono inoltre dei finanziamenti originariamente a tasso d'interesse variabile per i quali sono stati sottoscritti dei contratti di interest rate swap di copertura mediante i quali si è sostituito il tasso variabile Euribor con un tasso fisso.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2018, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 0,5 milioni di Euro su base annua (0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Cremonini S.p.A. la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo.

Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice e il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali correnti	2.277	2.060
Altre voci attive non correnti	43	44
Altre voci attive correnti	338	2.682
Totale	2.658	4.786

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene indicato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 8 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

La Cremonini S.p.A. rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

La Cremonini S.p.A. gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
32.133	22.424	12.479	67.036
-	79	-	79
9.032	-	-	9.032
41.164	22.503	12.479	76.146
67.347	26.566	-	93.913
-	48	-	48
6.967	-	-	6.967
74.314	26.614	-	100.928
	32.133 - 9.032 41.164 67.347 - 6.967	32.133 22.424 - 79 9.032 - 41.164 22.503 67.347 26.566 - 48 6.967 -	32.133 22.424 12.479 - 79 - 9.032 41.164 22.503 12.479 67.347 26.566 48 - 6.967

26.566

67.347

93.962

48

48

48

Classi di strumenti finanziari

Debiti finanziari non correnti

Debiti finanziari correnti

Strumenti finanziari derivati non correnti

Strumenti finanziari derivati correnti

STRUTTURA DEL GRUPPO

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

Attività dello Stato Patrimoniale 2018	Finanziamenti e Crediti	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	-	-	-	
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	-	-		
Altre voci attive non correnti	43	-		43
Crediti finanziari correnti	1.893	-		1.893
Crediti commerciali correnti	2.277	-		2.277
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	3.496	-		3.496
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	
Crediti tributari correnti	8.899	-	-	8.899
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	162	-	-	162
Altre voci attive correnti	338	-		338
Tota		-	_	17,108
Attività dello Stato Patrimoniale 2017 Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti		-	-	
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	-	-	-	
Altre voci attive non correnti	44	-	-	44
Crediti finanziari correnti	391	-	-	391
Crediti commerciali correnti	2.060	-	-	2.060
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	4.390	-	-	4.390
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	
Crediti tributari correnti	9.164	-	-	9.164
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	182	-	-	182
Altre voci attive correnti	2.682	-	-	2.682
Tota	ile 18.913	-		18.913
	Altre passività	Fair Value contabilizzato a conto	Fair Value	
Passività dello Stato Patrimoniale 2018	finanziarie	economico	OCI	Totale
Debiti finanziari non correnti	34.903	-	-	34.903
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	79	79
Debiti finanziari correnti	32.133	-	-	32.133
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	
				67.114

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato¹.

Totale

26.566

67.347

93.914

1 La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al fair value è indicata al paragrafo 14 della presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il fair value sono dati di mercato

Per quanto riquarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e 11 delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

direttamente osservabili.

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto debt/equity funzionale ai fini di un'adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);

ORGANI SOCIALI

- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt /Ebitda.

Modalità di esposizione del bilancio

Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, prospetto del Conto Economico e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono stati presentati in Euro mentre il prospetto dei flussi di cassa e le note di commento sono stati predisposti in migliaia di Euro al fine di agevolarne l'esposizione e la lettura.

Informazioni contenute nella Relazione degli Amministratori

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per quanto riquarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con società collegate, correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali ed immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

1. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2017	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2018
Terreni e fabbricati	76.474	910	-	624	(1.522)	76.486
Impianti e macchinari	3.545	298	-	29	(709)	3.163
Attrezzature industriali e commerciali	1	0	-	-	-	1
Altri beni	2.222	188	-	46	(401)	2.055
Immobilizzazioni in corso e acconti	671	355	-	(698)	-	328
Totale	82.913	1.751	0	1	(2.632)	82.033

Terreni e fabbricati

L'incremento dell'esercizio, pari a 910 migliaia di Euro, si riferisce per 516 mila euro a spese per interventi di ristrutturazione effettuati sugli stabili di proprietà situati a Roma e a Castelvetro (MO) e per 394 mila Euro ad acquisti di ulteriori unità immobiliari situate a Roma, nel quartiere Trevi, in prossimità degli immobili già posseduti.

I terreni e fabbricati sono gravati da ipoteche, a fronte dei finanziamenti ottenuti, per un importo pari a 51,9 milioni di Euro.

Impianti e macchinari

Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisto di impianti specifici per la sede di Castelvetro di Modena.

Altri beni

La variazione dell'esercizio si riferisce ad incrementi legati all'acquisto di mobili e arredi per gli immobili di proprietà a Castelvetro e a Roma.

Immobilizzazioni in corso

Gli incrementi sostenuti nell'esercizio, pari a 355 migliaia di Euro, riguardano la ristrutturazione in corso di alcuni immobili siti a Roma di recente acquisizione.

2. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2017	Acquisiz.	Decrem.	Altro		Amm.to	Saldo al 31.12.2018
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione							
delle opere dell'ingegno	1	119		-	-	(40)	80
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4	4		-	-	(2)	6
Totale	5	123	()	0	(42)	86

Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento dell'esercizio, pari a 119 migliaia di Euro, si riferisce principalmente all'acquisto del nuovo sistema ERP aziendale JD Edwards.

3. Partecipazioni in controllate e collegate

La voce in esame, che ammonta a 257.160 migliaia di Euro rispetto ai 255.751 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, aumenta di 1.409 migliaia di Euro.

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e l'elenco delle altre informazioni riguardanti le società partecipate sono desumibili, in dettaglio, dagli allegati 5 e 6.

Partecipazioni in imprese controllate

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2018, hanno riguardato la partecipazione in:

- Interjet S.r.l. per un versamento in conto futuro aumento capitale sociale per 1,2 milioni di Euro ed una svalutazione per 723 migliaia di Euro;
- Global Service S.r.l. per la rivalutazione di 694 migliaia di Euro per ripristinare parte delle svalutazioni operate in passato volte ad allineare il valore della partecipazione al corrispondente valore del patrimonio netto della società.

Le eccedenze del residuo valore di carico delle singole partecipazioni in società controllate rispetto alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto (allegato 6) non sono da attribuire a perdite durevoli, in quanto riconducibili al maggior valore dei beni posseduti dalla partecipata o alle potenzialità e all'avviamento delle attività industriali e commerciali da esse gestite.

In particolare è stato effettuato un test di *impairment* per tutte le partecipazioni che ne presentano gli indicatori, i risultati hanno dato esito positivo.

4. Partecipazioni in altre imprese e Attività finanziarie disponibili per la vendita

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Partecipazioni in altre imprese	1.031	1.031
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.496	4.390

La riduzione del saldo delle "Attività disponibili per la vendita" è attribuibile alla valutazione al *fair value* delle partecipazioni in BPER Banca S.p.A. e Banco BPM S.p.A.

Per un maggior dettaglio delle "Partecipazioni in altre imprese" si rimanda all'Allegato 5.

5. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti tributari	42	42
Altri crediti	1	2
Fondo svalutazione crediti	-	-
Ratei e risconti attivi	-	-
Totale	43	44

Tale importo, relativo alla società Cremonini S.p.A. e alle società partecipanti al consolidato fiscale in tali anni, era stato originariamente calcolato sul valore IRAP con riferimento al costo del lavoro e dei collaboratori.

Attivo corrente

6. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso imprese controllate	1.893	391
Totale	1.893	391

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso le imprese controllate; per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato 1:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti finanziari verso imprese controllate	50	150
E-Marco Polo Sp.A.	50	150
Fondo svalutazione crediti	-	-
Crediti per dividendi	0	0
Crediti per consolidato fiscale	1.843	241
Chef Express Sp.A.	1.825	-
Global Service Sr.I.	-	14
New Catering Sr.I.	18	24
Roadhouse Grill Roma Sr.I.	-	203
Totale	1.893	391

I crediti finanziari verso controllate si riferiscono ai rapporti finanziari regolati attraverso il conto corrente ordinario di tesoreria, le cui condizioni economiche sono allineate alle condizioni normalmente applicate dagli istituti bancari. Nello specifico si utilizza come tasso di riferimento l'*Euribor* maggiorato di uno *spread*.

7. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso clienti	389	322
Esigibili entro 12 mesi	447	433
Fondo svalutazione crediti	(58)	(111)
Crediti verso imprese controllate	1.882	1.696
AsCa Sp.A.	-	147
Chef Express Sp.A.	-	12
Fiorani & C. Sp.A.	-	101
Ges.car Sr.I.	632	564
Global Service Sr.I.	162	69
Guardamiglio Sr.I.	86	128
Interjet Sr.I.	-	1
Momentum Services Ltd	10	5
Realbeef Sr.I.	283	48
Soc. Agr. Corticella Sr.I.	460	621
Tecnostar Sr.I.	249	-
Crediti verso imprese collegate	0	27
Time Vending Sr.I.	-	27
Crediti verso imprese correlate	6	15
Cremofin Sr.J.	6	15
Totale	2.277	2.060

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Saldo iniziale	(111)	(111)
Utilizzo dell'esercizio	53	-
Saldo finale	(58)	(111)

Al 31 dicembre 2018 i crediti commerciali e fondo svalutazione sono ripartiti per scadenza come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018		31.12.20)17
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	80	-	10	-
Scaduti fino a 30 giorni	51	-	29	-
Scaduti da 31 a 60 giorni	23	-	14	-
Scaduti da 61 a 90 giorni	16	-	21	-
Scaduti da 91 a 120 giorni	-	-	-	-
Scaduti oltre 120 giorni	277	(58)	359	(111)
Totale	447	(58)	433	(111)

8. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti per acconto imposte dirette	902	2.763
Crediti per ritenute	-	18
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	8.002	6.388
Altri diversi	(2)	(2)
Fondo svalutazione crediti	(3)	(3)
Totale	8.899	9.164

Il saldo, pari a 8,9 milioni è in lieve calo rispetto ai 9,2 milioni del 2017.

In dettaglio, si riducono di 1,9 milioni i crediti per acconti versati per imposte dirette a causa della rilevazione di un minore onere fiscale rispetto agli acconti corrisposti nel corso del 2018 dalle società rientranti nell'ambito del consolidato fiscale al quale Cremonini S.p.A. ha aderito come consolidante mentre aumenta di 1,6 milioni il saldo creditorio IVA.

9. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Cassa	18	14
Depositi bancari e postali	144	168
Totale	162	182

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2018.

10. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Ratei e risconti attivi	37	79
Altri crediti		
Fornitori d'anticipi	252	59
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	157	159
Fondo svalutazione crediti	(143)	(143)
Crediti verso dipendenti	3	-
Altri diversi	32	2.528
Totale	338	2.682

STRUTTURA DEL GRUPPO ORGANI SOCIALI RELAZIONE AMMINISTRATORI BILANCIO CREMONINI S.P.A BILANCIO CONSOLIDATO

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni si rimanda al relativo prospetto contabile.

11. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 di Euro 67.073.931,60 è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2018 non detiene azioni proprie.

12. Riserve

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2017.

Riserva legale

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

Riserva per transizione IAS

E' la riserva costituita a seguito della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali.

Riserva da valutazione

Tale riserva rileva le variazioni di fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. Il movimento di periodo che ha interessato la riserva in esame si riferisce alla variazione di valore delle partecipazioni in BPER Banca S.p.A. e Banco BPM S.p.A.

Utile per azione base

L'utile per azione base al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 0,1905 (Euro 0,1485 al 31 dicembre 2017) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 24.566.242 diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel 2017 pari a 128.988.330.

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Passivo non corrente

13. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Esigibili tra 1 e 5 anni		
Debiti verso banche	22.398	26.541
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Debiti verso controllate per Istanza Ires	26	25
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	22.424	26.566
Esigibili oltre 5 anni		
Debiti verso banche	12.479	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Totale oltre 5 anni	12.479	0
Totale	34.903	26.566

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2018
Scoperto di conto corrente	5.400	871	-	-	871
Denaro Caldo (Hot Money)	30.000	8.055	-	-	8.055
Mutui	42.449	7.572	22.398	12.479	42.449
Totale		16.498	22.398	12.479	51.375

La composizione dei mutui è la seguente:

Istituti di Credito (in migliaadi Euro)	Scadenza	Quotacorrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2018
SANFELICE 1893 Banca Popolare Soc. Coop. p.a.	15/01/19	35	-	-	35
Banca Intesa Sanpaolo Sp.A.	30/06/22	5.000	12.500	-	17.500
UBI Banca Sp.A.	25/07/25	2.577	10.000	12.500	25.077
Amortized costs		(40)	(102)	(21)	(163)
Totale		7.572	22.398	12.479	42.449

Posizione Finanziaria Netta

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 e dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
A. Cassa	18	13
B. Altre disponibilità liquide	144	168
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	162	181
E. Crediti finanziari correnti	1.220	150
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	16.498	46.861
G. Strumenti derivati correnti	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	14.397	17.031
I- Debiti finanziari correnti	30.895	63.892
J Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	29.513	63.561
K. Debiti bancari non correnti	34.877	26.541
L Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Strumenti derivati non correnti	79	48
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	34.956	26.589
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	64.469	90.150

Alcuni contratti di finanziamento prevedono dei covenants finanziari al verificarsi dei quali gli istituti bancari si riservano la facoltà di revocare gli stessi. I covenants su tali contratti in essere al 31 dicembre 2018, risultano rispettati e sono riportati nelle tabelle sottostanti:

Tabella 1

valori in migliaia di Euro	Banca Intesa Sanpaolo Sp.A. (a)	UBI Banca S.p.A. (a)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2018	17.500	25.000
Prenditore	Cremonini Sp.A.	Cremonini Sp.A.
Scadenza	30/06/2022	24/07/2025
Covenants		
Net Debt/EBITDA	<= 4,0	<= 4,0
Net Debt/Equity		<= 2,75
EBITDA/Oneri finanziari netti	>=4,0	>=4,0

⁽a) covenants calcolati sul bilancio annuale consolidato del Gruppo Cremonini;

ORGANI SOCIALI

14. Benefici a dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, la cui movimentazione nel periodo è stata la seguente:

(in migliaadi Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Saldo iniziale	350	354
Maturato dell'esercizio	3	3
Utilizzo dell'esercizio	(1)	(7)
Utili perdite attuariali	(2)	-
Saldo finale	350	350

Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali") la tabella sottostante mostra gli effetti sulla passività finale derivanti dalle possibili variazioni degli stessi.

(in migliaia di Euro)	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione +	Tasso di inflazione -	Tasso di attualizzazione	Tasso di attualizzazione
	turnover +1%	turriover -1%	0,25%	0,25%	+ 0,25%	- 0,25%
Effetto sulla passività finale	(347)	350	(352)	345	(343)	354

15. Fondi per rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Cause e altre vertenze minori	50	50
Fondo rischi	102	102
Totale	152	152

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2018
Cause e altre vertenze minori	50	-	-	50
Copertura perdite su partecipazioni	-	-	-	-
Fondo rischi	102	-	-	102
Totale	152	-	0	152

I fondi rischi e oneri, invariati rispetto al 2017, rappresentano la quantificazione di passività legate a costi e oneri di natura contrattuale e di esistenza probabile.

16. Imposte anticipate e differite

Al 31 dicembre 2018 le imposte differite ammontano complessivamente a 3.832 migliaia di Euro e sono rappresentate da 3.960 migliaia di Euro di imposte differite e da 128 migliaia di anticipate.

Le prime sono principalmente composte da differite passive derivanti dalla rivalutazione dei terreni e fabbricati operata in sede di transizione ai principi contabili internazionali e dal differimento della tassazione sulle plusvalenze realizzate mentre le imposte anticipate fanno riferimento all'effetto fiscale calcolato sui fondi tassati fiscalmente deducibili in esercizi successivi. Il dettaglio delle singole posizioni è riportato nelle tabelle seguenti.

(in migliaia di Euro)	3.	31.12.2018		1.12.2017
	Ammontare delle		Ammontare delle	
	differenze	Effetto fiscale	differ enze	Effetto fiscale
	tempor anee		tempor anee	
Imposte anticipate				
Fondi svalutazione crediti	204		160	
Fondi tassati	152		152	
Derivati - Cash Flow Hedge	79		48	
Altro	97		103	
Totale	532	532		
Base imponibile IRES	532		463	
Aliquota fiscale	24,00%)	24,00%	
Imposte anticipate per IRES		128		111
(in migliaia di Euro)	31.12	.2018	31.12.2	2017
	Ammontare delle		Ammontare delle	
	differenze	Effetto fiscale	differenze	Effetto fiscale
	temporanee		temporanee	
Imposte differite				
Plusvalenze	0		0	
Immobilizzazioni materiali	16.498	16.498		
Totale	16.498	16.498		
Aliquota fiscale	24,0%	24,0%		
Imposte anticipate per IRES		3.960		4.028

Passivo corrente

17. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso imprese controllate	10.599	12.450
Debiti verso imprese controllanti	5.036	8.036
Debiti verso banche	16.498	46.861
Saldo finale	32.133	67.347

Per quando riguarda la variazione dei debiti bancari rispetto all'esercizio precedente si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario e ai commenti riportati nella Relazione degli Amministratori con riferimento alla posizione finanziaria netta.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso imprese controllate; per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 1:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti finanziari verso imprese controllate consolidate	9.361	8.995
Chef Express Sp.A.	-	1.962
Global Service Sr.I.	2.151	1.731
Inalca Sp.A.	2.912	2.486
Interjet Sr.I.	2.341	1.558
Marr Sp.A.	1.957	1.258
Debiti finanziari verso imprese controllate non consolidate	-	-
Debiti per consolidato fiscale	1.238	3.455
Avirail Italia Sr.I. in liq.	-	8
AsCa Sr.I.	88	483
Chef Express Sp.A.	-	1.299
Global Service Sr.I.	68	-
Interjet Sr.I.	268	287
Marr Sp.A.	27	754
Roadhouse Sp.A.	576	624
Roadhouse Grill Roma Sr.I.	211	-
Totale	10.599	12.450

Relativamente ai debiti finanziari verso imprese consolidate si rinvia a quanto descritto nei commenti della voce "crediti finanziari correnti" (nota 6).

18. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
IRES	-	-
IRPEF dipendenti e autonomi	486	494
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	12	-
Totale	498	494

19. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso fornitori	1.477	926
Debiti verso imprese controllanti	59	35
Cremofin Sr.I.	59	35
Debiti verso imprese controllate	7.496	6.006
Avirail Italia Sr.I. in liq.	6	2
AsCa Sp.A.	38	-
Chef Express Sp.A.	666	1.407
Cibo Sapiens Sr.I.	2	-
Fiorani & C. Sp.A.	37	-
Global Service Sr.I.	8	3
INALCA Sp.A.	2.026	1.620
Inalca Food & Beverage Sr.I.	139	80
Interjet Sr.I.	3	-
Italia Alimentari Sp.A.	496	865
Marr Sp.A.	2.662	-
Marr Sp.A.	-	347
New Catering Sr.I.	38	91
Roadhouse Sp.A.	1.134	1.409
Roadhouse Grill Roma Sr.I.	204	68
Sara Sr.I.	1	1
Tecno-Star Due Sr.I.	36	113
Totale	9.032	6.967

20. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Ratei e risconti passivi	16	20
Inps/Inail/Scau	158	155
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	27	27
Debiti verso istituti diversi	32	34
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da dienti	-	-
Debito per retribuzioni dipendenti	425	452
Cauzioni e caparre ricevute	131	131
Debiti verso amministratori e sindaci	427	401
Altri debiti minori	101	78
Totale	1.317	1.298

Il debito per retribuzioni dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2018, nonchè gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Garanzie dirette – fideiussioni		
- imprese controllate	146.076	210.575
- altre imprese	34.315	10.336
	180.391	220.911
Garanzie dirette – patronage		
- imprese controllate	221.525	185.258
	221.525	185.258
Garanzie indirette – mandati di credito		
- imprese controllate	6.000	6.260
	6.000	6.260
Totale conti d'ordine e di memoria	407.916	412.429

Garanzie dirette - fideiussioni

Le fidejussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazione, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Altre imprese - Con riferimento alle garanzie ad "Altre imprese" si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell'interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell'interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia (migliaia di Euro)	Società beneficiaria	Importo	Motivazione
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	23.370	IVA in compensazione
Agenzie delle Dogane / Dogane	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	166	Diritti Doganali
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	5.000	A garanzia delle concessioni per l'attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	5.779	Conduzione di immobili in affitto, fomitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
Totale		34.315	

Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito.

Garanzie indirette – mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alla Società.

Commento alle principali voci del conto economico

21. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Ricavi per vendite - Merci	5	6
Ricavi per vendite - Diversi	-	10
Ricavi per prestazione di servizi	3.087	2.803
Consulenze a terzi	1.602	1.610
Affitti attivi	2.161	2.112
Altri ricavi della gestione caratteristica	58	56
Totale	6.913	6.597

L'incremento della voce in esame è principalmente riconducibile ai maggiori ricavi per servizi forniti alle controllate (garanzie fidejussorie e coperture assicurative).

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Italia	6.904	6.559
Unione Europea	9	38
Extra Unione Europea	-	-
Totale	6.913	6.597

22. Altri ricavi e proventi

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Rimborsi assicurativi	-	3
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	-	3
Rimborsi di costi diversi	834	865
Servizi, consulenze e altri minori	-	279
Totale	834	1.150

Il decremento del saldo è da attribuirsi principalmente alla voce 'Servizi, consulenze e altri minori" che, lo scorso esercizio, includeva il rilascio di alcuni fondi precedentemente stanziati che sono risultati parzialmente o totalmente eccedenti rispetto alla effettiva passività sostenuta.

23. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Costi per acquisti - Merci	(10)	(10)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(7)	(11)
Altri costi per acquisti	(31)	(35)
Totale	(48)	(56)

24. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Costi per servizi	(4.549)	(4.480)
Costi per godimento beni di terzi	(91)	(51)
Oneri diversi di gestione	(1.076)	(848)
Totale	(5.716)	(5.379)

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Consumi energetici ed utenze	(371)	(343)
Manutenzioni e riparazioni	(345)	(292)
Prowigoni, servizi commerciali e distributivi	(773)	(735)
Prestazioni di terzi e terzializzazioni	(45)	(44)
Servizi per acquisti	(6)	-
Altri servizi tecnici e generali	(3.009)	(3.066)
Totale	(4.549)	(4.480)

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Affitto d'azienda, royalties ed altri	0	0
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	(91)	(51)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(91)	(51)
Totale	(91)	(51)

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Imposte e tasse indirette	(494)	(475)
Contributi e spese associative	(71)	(72)
Altri minori	(511)	(301)
Totale	(1.076)	(848)

25. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Salari e stipendi	(1.781)	(1.789)
Oneri sociali	(554)	(540)
Trattamento fine rapporto	(122)	(123)
Altri costi del personale	-	(7)
Totale	(2.457)	(2.459)

Al 31 dicembre 2018 i dipendenti in forza alla Società ammontano a nr. 19 unità e sono così dettagliati:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2017	0	14	5	19
Dipendenti al 31.12.2018		14	5	19
Incrementi (decrementi)	0	0	0	0
N. medio dipendenti 2018	0	15	5	20

26. Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(2.631)	(2.562)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(42)	(3)
Svalutazioni e accantonamenti	-	-
Totale	(2.673)	(2.565)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali aumentano di circa 69 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2017.

27. Proventi e oneri da partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate	27.799	23.481
Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese	123	69
Rivalutazioni di partecipazioni	694	194
Svalutazioni di partecipazioni	(726)	(944)
Totale	27.890	22.800

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Dividendi da imprese controllate		
Chef Express S.p.A.	2.976	<u>-</u>
MARR S.p.A.	24.823	23.481
Totale	27.799	23.481

I "proventi da partecipazioni in imprese controllate" sono costituiti, come evidenziato in tabella, dai dividendi distribuiti dalla società controllata MARR S.p.A. pari a 24,8 milioni di Euro e dalla controllata Chef Express S.p.A. pari a 3,0 milioni di Euro.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese

Il saldo 2018 della voce in esame include dividendi percepiti nell'esercizio da BPER Banca S.p.A. (108,1 migliaia di Euro), Futura S.r.l. (15,3 migliaia di Euro).

Svalutazioni/Rivalutazioni di partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in L.C.A.	-	(2)
Global Service S.r.l.	694	194
Imprenditori E-Marco Polo S.r.I.	(3)	(41)
Interjet S.r.I.	(723)	(901)
Totale	(32)	(750)

Come già descritto nei paragrafi 3 "Partecipazioni in controllate e collegate" e 4 "Partecipazioni in altre imprese" si è provveduto a recepire le perdite di valore delle partecipate. In particolare è stata svalutata la partecipazione in Interjet S.r.l. per recepire le perdite da quest'ultima consuntivate nel 2018 mentre è stata rivalutata la partecipazione in Global Service S.r.l. per ripristinare parte delle svalutazioni operate in passato volte ad allineare il valore della partecipazione al corrispondente valore del patrimonio netto della società.

28. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Proventi (Oneri) da gestione derivati	-	(37)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(711)	(1.360)
Totale	(711)	(1.397)

Nel dettaglio:

Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Proventi (Oneri) da gestione derivati realizzati	-	(37)
Proventi (Oneri) da gestione derivati valutativi	-	-
Totale	0	(37)

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Proventi (O neri) finanziari verso controllanti	(47)	(35)
Proventi (O neri) finanziari verso controllate	(28)	(55)
Proventi (O neri) finanziari verso collegate	-	-
Proventi finanziari		
- Interessi attivi bancari	-	71
- Altri proventi finanziari	7	39
Totale proventi finanziari	7	110
Oneri finanziari		
- Interessi passivi su mutui	(512)	(1.182)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(76)	(131)
- Oneri diversi bancari	(32)	(29)
- Altri diversi	(23)	(38)
Totale oneri finanziari	(643)	(1.380)
Totale	(711)	(1.360)

La voce raggruppa il totale degli interessi passivi connessi al servizio di tesoreria per il Gruppo e degli interessi, commissioni e oneri verso banche e altri finanziatori. Il decremento degli oneri finanziari rispetto allo scorso esercizio è conseguente alla migliorata posizione finanziaria netta.

Di seguito il dettaglio degli oneri e proventi finanziari verso imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Chef Express Sp.A.	9	(26)
Global Service Sr.I.	(16)	(10)
INALCA Sp.A.	4	7
Interjet Sr.I.	(24)	(15)
Marr Sp.A.	(1)	(11)
Totale	(28)	(55)

29. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Proventi netti da consolidato fiscale	456	7
IRES esercizi precedenti	-	(125)
	456	(118)
IRAP	-	-
Accantonamenti imposte differite passive/anticipate	79	585
IRAP esercizi precedenti	-	-
	79	585
Totale	535	467

Il saldo IRES si riferisce al provento connesso al risultato del consolidato fiscale al quale Cremonini S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

IRES

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	24.032		18.690	
Aliquota fiscale	24,0%		27,5%	
Onere fiscale teorico		(5.768)		(5.140)
Differenze permanenti				
Ammortamenti indeducibili	219		197	
Svalutazione partecipazioni	726		944	
Imposte e condoni	261		261	
Altre variazioni in aumento	431		298	
Totale variazioni in aumento	1.637		1.700	
Quota dividendi esenti	(26.525)		(22.372)	
Irap Imu deducibile	(52)		(46)	
Rivalutazione partecipazioni	(694)		0	
Minus/Plusvalenza vendita partecipazioni	0		(194)	
Altre variazioni in diminuzione	(453)		(394)	
Totale variazioni in diminuzione	(27.724)		(23.006)	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi				
Accantonamenti fondi tassati	0		0	
Altre variazioni in aumento	281		268	
Totale	281		268	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi				
Plusvalenze immobiliari			-	
Altre variazioni in diminuzione			-	
Totale	0		0	
Rigiro delle diff. tempor. da esercizi precedenti				
Plusvalenze immobiliari	0		2.435	
Totale	0		2.435	
Utilizzo fondi tassati	(53)		(35)	
Altre variazioni in diminuzione	(73)		(76)	
Totale	(126)		(111)	
Reddito imponibile	(1.900)		(24)	
Aliquota fiscale	24,0%		27,5%	
(Onere) Beneficio fiscale effettivo	24,070	456	21,070	7
Ires esercizi precedenti		730		(125)

IRAP

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	24.032		18.690	
Costi non rilevanti ai fini IRAP				
Proventi ed oneri finanziari	711		1.397	
Proventi ed oneri da partecipazioni	(27.890)		(22.800)	
Svalutazioni ed accantonamenti	0		0	
Costi del personale	2.457		2.459	
Costi del personale deducibili				
Altre variazioni				
Totale	(24.722)		(18.944)	
Reddito imponibile	0		0	
Aliquota fiscale	3,90%		3,90%	
Onere fiscale effettivo		0		0
Iran esercizi precedenti				

STRUTTURA DEL GRUPPO ORGANI SOCIALI RELAZIONE AMMINISTRATORI BILANCIO CREMONINI S.P.A BILANCIO CONSOLIDATO

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi attribuiti agli Amministratori (ex artt. 2364 e 2389 c.c.), ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione:

Amministratori: 1.062 migliaia di Euro
 Collegio Sindacale: 73 migliaia di Euro
 Società di Revisione: 55 migliaia di Euro

(in Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza del 2018
Revisione Contabile	PricewaterhouseCoopers Sp.A.	Cremonini Sp.A.	54.763
Totale			54.763

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Castelvetro di Modena, 28 marzo 2019

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)

<u>Allegati</u>

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento al bilancio d'esercizio, del quale costituiscono parte integrante:

Allegato 1	-	Dettaglio al 31 dicembre 2018 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
Allegato 2	-	Dettaglio per l'esercizio 2018 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
Allegato 3	-	Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018;
Allegato 4	-	Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018;
Allegato 5	-	Elenco delle partecipazioni e Attività disponibili per la vendita in essere al 31 dicembre 2018;
Allegato 6	-	Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2018 (art. 2427 n. 5 C.C).

Allegato 1

Dettaglio al 31 dicembre 2018 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Tesoi	eria	Comm	erciali	Alt	ri	Tot	ale
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società controllate:					(a)	(b)		
As.ca Sp.A.	-	-	-	37	-	88	-	125
Avirail Italia Sr.I. in liq.	-	-	-	6	-	-	-	6
Chef Express Sp.A.	1.170	-	-	666	655	9	1.825	675
Cibo Sapiens S.r.l.	-	-	-	2	-	-	-	2
Cremonini Chef Iberica S.A.	-	-	-	-	-	-	-	
Cremonini Restauration S.A.S.	-	-	-	-	-	-	-	
E-Mar co Polo Sp.A.	50	-	-	-	-	-	50	-
Fiorani & C. Sp.A.	-	-	-	37	-	-	-	37
Ges.Car. Sr.I.	-	-	632	-	-	-	632	_
Global Service Sr.I.	-	-	162	8	-	71	162	79
Guardamiglio Sr.I.	-	2.151	86	-	-	-	86	2.151
INALCA Sp.A.	-	2.912	-	2.026	-	-	-	4.938
Inalca Food & Beverage Sr.I.	-	-	-	139	-	-	-	139
Interjet Sr.I.	-	2.341	-	3	-	268	-	2.612
Italia Alimentari Sp.A.	-	-	-	496	-	-	-	496
Marr Sp.A.	-	1.957	-	2.662	-	38	-	4.657
Momentum Services Ltd	-	-	10	-	-	-	10	-
New Catering Sr.I.	-	-	-	38	18	-	18	38
Realbeef Sr.I.	-	-	283	-	-	-	283	-
Roadhouse Sp.A.	-	-	-	1.134	-	578	-	1.712
Roadhouse Grill Roma Sr.I.	-	-	-	204	-	211	-	415
Sara Sr.I.	-	-	-	1	-	-	-	1
Società Agricola Corticella Sr.l.	-	-	461	-	-	-	461	-
Tecnostar Due Sr.I.	-	-	249	36	-	-	249	36
Totale controllate	1.220	9.361	1.883	7.495	673	1.263	3.776	18.119
Società controllanti:								
Cremofin Sr.I.	-	5.036	6	59	-	-	6	5.095
Totale controllanti	-	5.036	6	59	-	-	6	5.095

⁽a) Gli attri crediti includono i crediti per oneri Ires trasferiti alla consolidante

⁽b) Gli altri debiti includono i debiti per benefici Ires træferiti alla consolidante

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2018 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Ricavi				Totale	Costi				Totale
	Finanziari	Servizi	Vendite	Altri	ricavi	Finanziari	Servizi	Acquisti	Altri	costi
				(a)						
Società controllate:										
Chef Express Sp.A.	13	2.274	1	3.377	5.665	4	147	-	-	151
Chef Express UK Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cremonini Restauration S.A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E-Marco Polo Sp.A.	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Fiorani & C. Sp.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ges.Car. Sr.I.	-	-	-	34	34	-	-	-	-	-
Global Service Sr.l.	-	61	-	693	754	16	168	-	-	184
Guardamiglio Sr.l.	-	-	-	2	2	-	-	-	-	-
INALCA Sp.A.	10	1.228	2	22	1.262	5	4	-	-	9
Imprenditori per E-Marco Polo Sr.I.	-	-	-	-	-	-	-	-	4	4
Inalca Food & Beverage Sr.I.	-	31	1	35	67	-	1	-	-	1
Interjet Sr.I.	-	11	-	-	11	24	-	-	723	747
Italia Alimentari Sp.A.	-	285	-	20	305	-	26	-	1	27
MARR Sp.A.	-	1.234	-	24.831	26.065	1	5	1	-	7
Momentum Services Ltd	-	5	-	-	5	-	-	-	-	-
New Catering Sr.I.	-	6	-	-	6	-	-	-	-	-
Railrest S.A.	-	4	-	-	4	-	-	-	-	-
Realbeef Sr.I.	-	5	-	-	5	-	-	-	-	-
Roadhouse S.p.A.	-	830	-	80	910	-	-	-	-	-
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	26	-	-	26	-	-	-	-	-
Sara Sr.I.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Agricola Corticella Sr.I.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tecnostar Due Sr.I.	-	57	-	28	85	-	103	-	-	103
Totale controllate	24	6.057	4	29.122	35.207	50	454	1	728	1.233
Società collegate:										
Quinto Valore Sc.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Time Vending Sr.I.	-	2	-	160	162	-	-	-	-	
Totale collegate	-	2	-	160	162	-	-	-	-	
Società controllanti:									_	
Cremofin Sr.I.	-	-	-	-	-	47	-	-	-	47
Totale controllanti	-	-	-	-	-	47	-	-	-	47

⁽a) Gli altri ricavi includono i dividendi da società controllate.

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018

(in miglaia di Euro)	ਨਿੱ	Stuazione iniziale	Ф		Movi	Movimenti dell'esercizio	oizio.		O	Stuazione finale	Ф
	Costo	Fondi	Saldo			Decrementi	Ridass/		Costo	Fondi	Saldo
	originario	amm.to	31.12.2017	Fusione	Acquisizioni	netti	Altri mov.	Amm.to	originario	amm.to	31.12.2018
Terreni e fabbricati	92.433	(15.959)	76.474	•	910		624	(1.522)	93.966	(17.480)	76.486
Impianti e macchinari	6.971	(3.426)	3.545	'	298		59	(402)	7.297	(4.134)	3.163
Attrezzature industrial e commerciali	49	(48)	_	'		•	1	1	49	(48)	~
Altri beni	7.185	(4.963)	2.222	'	188	•	46	(401)	7.419	(5.364)	2.055
Immobilizzazioni in corso e acconti	671	0	671	'	355	•	(869)	•	328	0	328
Totale	107.309	(24.396)	82.913	0	1.751	0	7	(2.632)	109.059	(27.026)	82.033

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018

(in migiaiadi Euro)	Str	Stuzzione iniziale	<u>e</u>		Moviment	Movimenti dell'eser azio			(O)	Stuazione finale	ale
	Costo	Fondi	Saldo		Dear ementi	Ricl./Sval./		! 	Costo	Fondi	Saldo
	originario	amm.to	amm.to 31.12.2017 Acquisizioni netti	Acquisizioni	netti	Altri mov.	Amn	Amm.to	originario	amm.to	31.12.2018
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	101	(100)	~	119				(40)	220	(140)	80
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13	(6)	4	4				(2)	18	(12)	9
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	'					0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	'					0	0	0
Totale	114	(109)	5	123	0		0	(42)	238	(152)	98

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni e Attività disponibili per la vendita in essere al 31 dicembre 2018

(in migliaia di Euro)		Valore	Acq./sottoscr.		(Sval.)	Altri		Valore	
Denominazione	Percentuale	iniziale	vers.c/cap.	Alienazioni	Rival.	mov.	Percentuale	finale	Not
Società controllate:									
Chef Express Sp.A.	100,00	56.070	-	-	-		- 100,00	56.070)
Global Service Sr.I.	100,00	950	-	-	694		- 100,00	1.644	ļ
INALCA Sp.A.	71,60	138.209	-	-	-		- 71,60	138.209)
Interjet Sr.I.	100,00	2.566	1.200	-	(723)		- 100,00	3.043	3
MARR Sp.A.	50,42	57.937	-	-	=		- 50,42	57.937	,
Imprenditori per E-Marco Polo Sr.I.	60,00	19	241	-	(3)		- 60,00	257	,
Totale società controllate		255.751	1.441	0	(32)	0		257.160	
		255.751	1.441	0	(32)	0		257.160	
Totale società controllate Altre imprese: Futura Sp.A.		255.751 963	1.441	-	(32)		-	257.160	
Altre imprese:									3
Altre imprese: Futura Sp.A.		963	-	-	-		- -	963	3
Altre imprese: Futura Sp.A. Altre minori	ndita:	963 68	<u>-</u>	-	-		- -	963 68	3
Altre imprese: Futura Sp.A. Altre minori Totale altre imprese	ndita:	963 68	<u>-</u>	-	-	0	- -	963 68	3
Altre imprese: Futura Sp.A. Altre minori Totale altre imprese Attività finanziarie disponibili per la ve	ndita:	963 68 1.031	- - 0	- - 0	- - 0	0	-	963 68 1.031 3.306	3

a) la riduzione di valore della partecipazione è stata rilevata nella riserva di patrimonio netto appositamente costituita

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2018 (art. 2427 n. 5 C.C.)

Castelvetro di Modena (MO) 8.500.000 4.974 33.539 100,00% 100,00	(in migliaia di Euro)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio Quota di	Quota di	1	Valutazione	ž	
Castelvetro di Modena (MO) 8.500.000 4.974 33.539 100,00% Castelvetro di Modena (MO) 93.000 694 1.644 100,00% Castelvetro di Modena (MO) 187.017.167 25.795 439.768 71,60% 1 Castelvetro di Modena (MO) 2.500.000 (722) 3.044 100,00% Rimini 33.262.560 64.649 318.097 50,42% arco Polo S.r.I. Castelvetro di Modena (MO) 100,000 (71) 26 96,00%	Denominazione	Sede	(in Euro se non indicato diversamente)	esercizio chiuso al 31.12.2018	netto al 31.12.2018	controllo al 31.12.2018	Valore di carico (A)	ın base al PN (B)	Differenza (B) - (A)	Note
Castelvetro di Modena (MO) 8.500.000 4.974 33.539 100,00% Castelvetro di Modena (MO) 93.000 694 1.644 100,00% Castelvetro di Modena (MO) 187.017.167 25.795 439.768 71,60% 1 Castelvetro di Modena (MO) 2.500.000 (722) 3.044 100,00% Rimini 33.262.560 64.649 318.097 50,42% arco Polo S.r.l. Castelvetro di Modena (MO) 100.000 (71) 26 96,00%	Società controllate:									
Castelvetro di Modena (MO) 93.000 694 1.644 100,00% Castelvetro di Modena (MO) 187.017.167 25.795 439.768 71,60% Rimini 33.262.560 (722) 3.044 100,00% Alarco Polo S.r.I. Castelvetro di Modena (MO) 100.000 (71) 26 96,00%	Chef Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	4.974			56.070	65.699	6.629	
A. Castelvetro di Modena (MO) 187.017.167 25.795 439.768 71.60% Castelvetro di Modena (MO) 2.500.000 (722) 3.044 100,00% Rimini 33.262.560 64.649 318.097 50,42% per E-Marco Polo S.r.I. Castelvetro di Modena (MO) 100.000 (71) 26 96,00%	Global Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	694	1.644	100,00%	1.644	1.640	(4)	
Castelvetro di Modena (MO) 2.500.000 (722) 3.044 100,00% Rimini Rimini 33.262.560 64.649 318.097 50,42% per E-Marco Polo S.r.l. Castelvetro di Modena (MO) 100.000 (71) 26 96,00%	INALCA S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	187.017.167	25.795	439.768	71,60%	138.209	296.981	158.772	
Rimini 33.262.560 64.649 318.097 50,42% lo S.r.l. Castelvetro di Modena (MO) 100.000 (71) 26 96,00%	Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(722)		100,00%	3.043	3.044	-	
lo S.r.l. Castelvetro di Modena (MO) 100.000 (71) 26 96,00%	MARR S.p.A.	Rimini	33.262.560	64.649	318.097	50,42%	57.937	163.727	105.790	
	Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	100.000	(71)	26	%00'96	257	25	(232)	
	Totale società controllate						257.160	528.116	270.956	

CREMONINI S.P.A

Via Modena nr. 53 – Castelvetro di Modena (MO)

Capitale sociale Euro 67.073.931,6= i.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena R.E.A. nr. 126967

Iscritta al Registro delle imprese di Modena nr. 00162810360

* * *

Codice fiscale e Partita I.V.A. nr. 00162810360

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile La presente Relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28/03/2019, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- Progetto di bilancio, completo delle note di commento e del Rendiconto Finanziario;
- Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

La presente Relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e risulta adeguato;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione di approvazione dei rendiconti intermedi di gestione redatti trimestralmente, e sia in occasione delle riunioni programmate del Collegio, nonchè tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale:
- la società ha esercitato la propria attività di direzione e coordinamento, nella sua veste di capogruppo, ai sensi dell'art.2497 C.c., nei confronti delle società partecipate;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società nel corso del 2018 e nei primi mesi del corrente anno;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non abbiamo riscontrato nel corso dell'esercizio operazioni societarie atipiche
 e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate. Le operazioni infragruppo
 e con parti correlate realizzate nell'esercizio 2018 sono descritte adeguatamente
 nelle note di commento al bilancio, rientrano nell'ordinaria gestione e sono
 regolate a condizioni di mercato;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- Il Collegio sindacale dà atto che il Consiglio d'amministrazione nella propria Relazione sulla gestione ha esposto i presidi posti in essere per la gestione dei rischi e dei fattori di incertezza a cui la Società è esposta;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'Organo di amministrazione nel Consiglio d'amministrazione del 28 marzo 2019 e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, Rendiconto Finanziario e dalle Note di commento al bilancio.

Inoltre

- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la Revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. che ha predisposto la propria Relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. La Relazione, rilasciata in data 12/04/2019, evidenzia che a suo giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in

conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

- È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:
- Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 e stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonchè ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per l'anno 2018 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2018, di seguito elencati, che tuttavia non hanno avuto effetti sui saldi patrimoniali, economici e finanziari del bilancio della Societa': IFRS 9, IFRS 15, Modifiche all'IFRS 2, Modifiche all'IFRS 4, IFRIC 22, Modifiche allo IAS 40, Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2014-2016);
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. nella compatibilità con i Principi contabili internazionali;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite nelle note di commento le informazioni richieste dall'art.
 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- sono state acquisite periodicamente informazioni dall'Organismo di vigilanza; abbiamo preso visione della Relazione annuale da quest'ultimo rilasciata in data 22/02/2019 e non sono emerse criticità rispetto al Modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione. Il Consiglio del 28 marzo 2019 ha provveduto al rinnovo dell'Organismo di Vigilanza per il trienno 2019-2021 ed all'attribuzione del budget di competenza.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere positivo per euro 24.566.241,60.

In merito alla proposta dell'Organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione, da parte Vostra, del Progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di amministrazione.

Castelvetro (MO), 12/04/2019

Il Collegio sindacale

dott. Eugenio Orienti (Presidente)

dott.ssa Paola Simonelli (Sindaco effettivo)

dott. Giulio Palazzo (Sindaco effettivo)



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DIgs 27 gennaio 2010, nº 39

Agli Azionisti della Cremonini SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gindizio

Abbiamo svoito la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Cremonini SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2018, dal prospetto del conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento ai prospetti contabili che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro gindizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio criuso a tale data in conformità agli International Pinancial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione centabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostre giudizio.

PricewaterhouseCoopers SqA

Sedo legide a amazinistrativa: Miliano arrapy Via Monte Besa qui Tel. coryetty: Par entre Stato Cap. Sec. Esco 6.890.0000,00 i.e., C. F. e P. IVA e Reg. Into. Miliano arrapy Reg. Interitorial n° anglassi del Registro din Remont Legid - Abri Ulfrit: American Gotya Vio Sambo Tetti : Tel. corregazio: Barri 2012 Via Andrea Gotya Via Andrea Stato Interioria del Registro del Registro Par el Registro Interioria del Registro del Registro Via Angelo Registro Parenta gazza Via Gotorna del Registro Parenta gazza Via Vianta a Tel. capity plane. Del registro del Registr

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea 2, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a
frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di
revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed
appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo
dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo
derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare



l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

 abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

 abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli
 eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cremonini SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) nº 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cremonini SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cremonini SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni (Revisore legale)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

BILANCIO CONSOLIDATO

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata – Attivo

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2018	31.12.2017
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	1.061.121	977.975
Awiamenti	2	203.825	201.911
Altre immobilizzazioni immateriali	3	26.550	26.165
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	10.582	6.267
Partecipazioni in altre imprese	5	13.265	9.653
Attività finanziarie disponibili per la vendita		11.774	17.997
Strumenti finanziari / derivati	18	2.513	586
Crediti finanziari non correnti	6	2.719	13.256
di cui verso parti correlate		1.176	12.069
Imposte anticipate	7	5.245	5.811
Altre voci attive non correnti	8	38.207	38.689
Totale attivo non corrente		1.375.801	1.298.310
Attivo corrente			
Rimanenze	9	440.229	401.158
Attività biologiche	10	43.628	40.597
Crediti finanziari correnti	11	13.644	9.638
di cui verso parti correlate		9.394	5.678
Crediti commerciali correnti	12	570.254	563.866
di cui verso parti correlate		3.949	4.967
Crediti tributari correnti	13	23.362	27.500
Attività finanziarie disponibili per la vendita		3.496	4.390
Strumenti finanziari / derivati	18	1.561	11
Cassa e disponibilità liquide	14	310.235	269.593
Altre voci attive correnti	15	84.214	78.532
di cui verso parti correlate		0	0
Totale attivo corrente		1.490.623	1.395.285
Totale attivo		2.866.424	2.693.595

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata - Passivo

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2018	31.12.2017
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	16	67.074	67.074
Riserve	16	(47.170)	(25.155)
Utili indivisi		484.138	434.579
Risultato di periodo		51.590	45.394
Patrimonio netto di gruppo		555.632	521.892
Capitale e riserve di terzi		274.676	274.611
Utile di periodo di terzi		44.182	39.110
Patrimonio netto di terzi		318.858	313.721
Totale patrimonio netto		874.490	835.613
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	17	617.405	572.773
Strumenti finanziari / derivati	18	159	106
Benefici verso dipendenti	19	23.939	25.947
Fondi per rischi ed oneri	20	17.483	14.737
Imposte differite passive	21	58.080	48.862
Altre voci passive non correnti	22	1.606	1.380
Totale passività non correnti		718.672	663.805
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	23	487.838	414.655
di cui verso parti correlate		5.386	8.386
Strumenti finanziari / derivati	18	430	1.239
Debiti tributari correnti	24	22.565	19.073
Passività commerciali correnti	25	668.942	658.836
di cui verso parti correlate		2.789	571
Altre voci passive correnti	26	93.487	100.374
di cui verso parti correlate		1	
Totale passività correnti		1.273.262	1.194.177
Totale passivo		2.866.424	2.693.595

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Risultato dei terzi

Risultato di periodo del Gruppo

Prospetto del conto economico consolidato

n migliaia di Euro)	Nota	Esercizio 2018	Esercizio 2017 *
Ricavi	27	4.120.763	3.948.143
di cui verso parti correlate		19.879	15.384
Altri ricavi e proventi	28	63.415	69.806
di cui verso parti correlate		347	430
Altri ricavi e proventi non ricorrenti		-	-
Var. rimanenze prodotti finiti e semilavora	ati	28.297	(6.655)
Incrementi di immobiliz.per lavori interni		7.133	7.107
Costi per acquisti	29	(2.881.921)	(2.753.604)
di cui verso parti correlate		(20.471)	(8.612)
Altri costi operativi	30	(635.429)	(596.385)
di cui verso parti correlate		(2.496)	(2.529)
Altri costi operativi non ricorrenti		-	-
Costi per il personale	31	(413.808)	(397.384)
Ammortamenti	32	(88.899)	(81.143)
Svalutazioni ed accantonamenti	32	(33.331)	(28.849)
Proventi da partecipazioni		2.760	545
di cui verso parti correlate		(301)	-
(Proventi)/Oneri finanziari	33	(15.450)	(28.579)
di cui verso parti correlate		(60)	(35)
Utile derivante da aggregazione aziendale	а	-	-
prezzi favorevoli			
Risultato prima delle imposte		153.530	133.002
mposte sul reddito	34	(57.758)	(48.498)
posso our roudino	0.1	(07.700)	(40.430)
otale Utile/(Perdita) del periodo	0.	95.772	84.504
•	0.	,	, ,
otale Utile/(Perdita) del periodo	Ŭ: -	95.772	84.504
otale Utile/(Perdita) del periodo disultato dei terzi disultato di periodo del Gruppo		95.772 (44.182)	84.504 (39.110) 45.394
otale Utile/(Perdita) del periodo disultato dei terzi disultato di periodo del Gruppo		95.772 (44.182) 51.590	84.504 (39.110) 45.394 complessivo
otale Utile/(Perdita) del periodo isultato dei terzi tisultato di periodo del Gruppo Prospetto consolidate		95.772 (44.182) 51.590 ioni di conto economico d	84.504 (39.110) 45.394 complessivo Esercizio 2017 *
Cotale Utile/(Perdita) del periodo Sisultato dei terzi Sisultato di periodo del Gruppo Prospetto consolidate (in migliaia di Euro) Utile/(Perdita) del periodo Altre componenti di conto economico com successivamente riclassificate nell'utile/(per	o delle altre variazi nplessivo che saranno erdita) dell'esercizio:	95.772 (44.182) 51.590 ioni di conto economico d Esercizio 2018 95.772	84.504 (39.110) 45.394 complessivo Esercizio 2017 ³ 84.504
Cotale Utile/(Perdita) del periodo Sisultato dei terzi Sisultato di periodo del Gruppo Prospetto consolidate (in migliaia di Euro) Utile/(Perdita) del periodo Altre componenti di conto economico com	o delle altre variazi nplessivo che saranno erdita) dell'esercizio:	95.772 (44.182) 51.590 ioni di conto economico d Esercizio 2018	84.504 (39.110) 45.394 complessivo Esercizio 2017 ³ 84.504
Cotale Utile/(Perdita) del periodo Sisultato dei terzi Sisultato di periodo del Gruppo Prospetto consolidate (in migliaia di Euro) Utile/(Perdita) del periodo Altre componenti di conto economico com successivamente riclassificate nell'utile/(per	o delle altre variazi nplessivo che saranno erdita) dell'esercizio: ili per la vendita	95.772 (44.182) 51.590 ioni di conto economico d Esercizio 2018 95.772	84.504 (39.110) 45.394 complessivo Esercizio 2017 * 84.504
rotale Utile/(Perdita) del periodo isultato dei terzi tisultato di periodo del Gruppo Prospetto consolidate (in migliaia di Euro) Utile/(Perdita) del periodo Altre componenti di conto economico con successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) Valutazione attività finanziarie disponib Parte efficace degli utili/(perdite) sugli	o delle altre variazi nplessivo che saranno erdita) dell'esercizio: ili per la vendita	95.772 (44.182) 51.590 ioni di conto economico d Esercizio 2018 95.772	84.504 (39.110) 45.394 complessivo Esercizio 2017 84.504 (15
isultato dei terzi isultato dei terzi isultato di periodo del Gruppo Prospetto consolidate (in migliaia di Euro) Utile/(Perdita) del periodo Altre componenti di conto economico com successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo Valutazione attività finanziarie disponib Parte efficace degli utili/(perdite) sugli copertura di flussi finanziari	o delle altre variazi nplessivo che saranno erdita) dell'esercizio: ili per la vendita strumenti di	95.772 (44.182) 51.590 ioni di conto economico d Esercizio 2018 95.772 (893)	84.504 (39.110) 45.394 complessivo Esercizio 2017 * 84.504
isultato dei terzi isultato dei terzi isultato di periodo del Gruppo Prospetto consolidate (in migliaia di Euro) Utile/(Perdita) del periodo Altre componenti di conto economico con successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) Valutazione attività finanziarie disponib Parte efficace degli utili/(perdite) sugli copertura di flussi finanziari Imposte sul reddito Altre componenti di conto economico di saranno successivamente riclassifica	o delle altre variazi nplessivo che saranno erdita) dell'esercizio: ili per la vendita strumenti di	95.772 (44.182) 51.590 ioni di conto economico d Esercizio 2018 95.772 (893)	84.504 (39.110) 45.394 complessivo Esercizio 2017 * 84.504 (15) 916
isultato dei terzi isultato dei terzi isultato di periodo del Gruppo Prospetto consolidate (in migliaia di Euro) Utile/(Perdita) del periodo Altre componenti di conto economico con successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo Valutazione attività finanziarie disponib Parte efficace degli utili/(perdite) sugli copertura di flussi finanziari Imposte sul reddito Altre componenti di conto economico di saranno successivamente riclassifica dell'esercizio:	o delle altre variazi nplessivo che saranno erdita) dell'esercizio: ili per la vendita strumenti di complessivo che non te nell'utile/(perdita)	95.772 (44.182) 51.590 foni di conto economico d Esercizio 2018 95.772 (893) 2.601	84.504 (39.110) 45.394 complessivo Esercizio 2017 * 84.504 (15) 916
isultato dei terzi isultato dei terzi isultato di periodo del Gruppo Prospetto consolidate (in migliaia di Euro) Utile/(Perdita) del periodo Altre componenti di conto economico con successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) Valutazione attività finanziarie disponib Parte efficace degli utili/(perdite) sugli copertura di flussi finanziari Imposte sul reddito Altre componenti di conto economico di saranno successivamente riclassificate dell'esercizio: Utili/(perdite) attuariali Utili/(Perdite) derivanti dalla conversioni	o delle altre variazi nplessivo che saranno erdita) dell'esercizio: ili per la vendita strumenti di complessivo che non te nell'utile/(perdita)	95.772 (44.182) 51.590 foni di conto economico di Esercizio 2018 95.772 (893) 2.601 (650)	84.504 (39.110) 45.394 complessivo Esercizio 2017 * 84.504 (15) 916 (230)

^(*) L'adozione dell'IFRS15 ha comportato la riesposizione dei saldi 2017 delle voci "Ricavi totali" e "Costi della produzione", per effetto della diversa contabilizzazione dei costi per servizi di posizionamento prodotti, che dal 1º gennaio 2018 sono portati a diretta riduzione dei ricavi.

(30.456)

29.575

(32.679)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(m midiais di Euro)							Δ	Altra Picaria							Diesiltato	Patrimonio		Rieulhato		
(iii iiigiidid di Edio)				i	ľ			2000		ı	ı	ı			anuma.	2		income :		
		Valore	Totale	Riserva da	ď	Riserva per	Riserva		-	Riserva Rise	Riserva da R	Riserva	Totale Util	Utili (Perdite)	9	netto di	Capitale	ē	Patrimonio	
	Capitale	nominale	Capitale	sovrapprezzo	Riserva	rettifiche ne	negoziazione	Riserva D	Disavanzo utili	utili perdite valu	valutazione ca	cash flow R	Riserve		pertinenza	pertinenza	eriserve	pertinenza	netto	
	sociale	azioni prop	sociale	delle azioni	legale	IAS az	azioni proprie conversione		di fusione at	attuariali	-	hedge		a nuovo de	del Gruppo	del Gruppo	di terzi	di terzi	di terzi	Totale
Saldi al 31 dicembre 2016	67.074	c	67.074	78.280	14.749	79.036	c	(38.916)	(146.379)	(602.2)	(808)	(1498)	(18.045)	390.251	51.390	490.670	263.050	41.407	304.457	795.127
							,		(5.55)	(22)	П									
Destinazione risultato esercizio precedente:																				
- a riserva utili indivisi													0	51.390	(51.390)	0	41.407	(41.407)	0	0
- distribuzione dividendi													0	(6.449)		(6.449)	(24.187)		(24.187)	(30.636)
Variazione area di consolidamento ed altre operazioni																				
con soci di minoranza													0	(613)		(613)	772		77.2	159
Utile complessivo dell'esercizio																				
- Utile del periodo													0		45.394	45.394		39.110	39.110	84.504
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)								(7.263)		52	(15)	116	(7.110)			(7.110)	(6.431)		(6.431)	(13.541)
Saldi al 31 dicembre 2017	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(46.179)	(146.379)	(2.657)	(623)	(1.382)	(25.155)	434.579	45.394	521.892	274.611	39.110	313.721	835.613
Destinazione risultato esercizio precedente:																				
- a riserva utili indivisi													0	45.394	(45.394)	0	39.110	(39.110)	0	0
- distribuzione dividendi													0	0		0	(27.568)		(27.568)	(27.568)
Variazione area di consolidamento ed altre operazioni													c	(6.262)		(6.262)	(2.632)		(2.632)	(8.894)
																(10110)				
Iperinflazione società consolidate													0	10.427		10.427	4.881		4.881	15.308
Utile complessivo dell'esercizio																				
- Utile del periodo													0		51.590	51.590		44.182	44.182	95.772
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)								(21.811)		86	(894)	592 ((22.015)			(22.015)	(13.726)		(13.726)	(35.741)
Saldi al 31 dicembre 2018	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(67.990)	(146.379)	(2.559)	(1.517)	(064)	(47.170)	484.138	51.590	555.632	274.676	44.182	318.858	874.490

Prospetto dei flussi di cassa consolidato (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Risultato Netto prima degli interessi di azionisti terzi	95.772	84.504
Ammortamenti	88.899	81.143
Impairment e svalutazioni		2.040
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	51.107	40.892
Storno effetti di finanza straordinaria		
Cash-flow operativo	235.778	208.579
(Incremento) decremento crediti vs clienti	(24.320)	(13.300)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(37.696)	(33.109)
Incremento (decremento) debiti vs fornitori	(4.748)	42.578
(Incremento) decremento altre poste del circolante	18.684	(12.702)
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento		
Variazione del Capitale Circolante	(48.080)	(16.533)
Variazione netta fondo TFR e altre passività a medio lungo termine	(23.182)	(11.452)
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento		
CASH FLOW DERIVANTE DALLA ATTIVITÀ OPERATIVA	164.516	180.594
(Investimenti) netti immobilizzazioni immateriali	(4.377)	(4.841)
(Investimenti) netti immobilizzazioni materiali	(164.427)	(120.346)
Variazione delle imm.finanziarie	3.540	(12.088)
Flussi finanziari del periodi per acquisizioni e cessioni di controllate o rami	(6 F94)	(0.6EZ)
d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite	(6.581)	(2.657)
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento		
CASH FLOW DELLA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(171.845)	(139.932)
FREE - CASH FLOW ANTE OPERAZIONI STRAORDINARIE	(7.329)	40.662
Flusso monetario operazioni di finanza straordinaria		
Flusso monetario distribuzione dividendi	(27.568)	(30.636)
Aumenti di capitale, variaz.azioni proprie ed altre variaz. incluse quelle di	(04.004)	(5.005)
terzi	(31.224)	(5.835)
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	(58.792)	(36.471)
FREE - CASH FLOW	(66.121)	4.191
Indebitamento finanziario netto iniziale	(701.950)	(706.141)
Flusso di cassa del periodo	(66.121)	4.191
Indebitamento finanziario netto finale	(768.071)	(701.950)
		, ,
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	50.363	(37.857)
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati		106
Flusso monetario da (per) attività finanziarie a m/l termine	50.363	(37.751)
FLUSSO MONETARIO A BREVE DELL'ESERCIZIO	(15.758)	(33.560)
Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	(148.119)	(114.559)
Flusso di cassa del periodo	(15.758)	(33.560)
Indebitamento finanziario netto a breve finale	(163.877)	(148.119)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve	49.436	64.886
Variazione titoli e altri crediti finanziari	6.223	275
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	741	(738)
Flusso monetario da (per) attività finanziarie a breve termine	56.400	64.423
INCREMENTO (DECREM.) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	40.642	30.863
Disponibilità liquide iniziali	269.593	238.730
Flusso di cassa del periodo	40.642	30.863
Disponibilità liquide finali	310.235	269.593
Proportional Industrial	010.200	203.333

STRUTTURA DEL GRUPPO ORGANI SOCIALI RELAZIONE AMMINISTRATORI BILANCIO CREMONINI S.P.A BILANCIO CONSOLIDATO

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2019.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1º gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al *fair* value, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al fair value con contropartita il conto economico.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 presenta a fini comparativi i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti contenuti nel presente bilancio sono esposti in migliaia di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

Criteri e tecniche di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i

criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dall'IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico;
- i reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati. Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo;
- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto
- rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto
- rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include il bilancio della Capogruppo Cremonini S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo (ivi incluse le entità a destinazione specifica) escludendo le controllate irrilevanti.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento:
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali:
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Sono state escluse dall'area di consolidamento le società che presentano valori di bilancio individualmente e cumulativamente irrilevanti rispetto al bilancio consolidato di Gruppo, tra cui quelle di recente acquisizione o costituzione. In particolare, l'esclusione ha riguardato le seguenti società

STRUTTURA DEL GRUPPO ORGANI SOCIALI RELAZIONE AMMINISTRATORI BILANCIO CREMONINI S.P.A BILANCIO CONSOLIDATO

controllate:

Agrosakmara Llc Agrosakmara Bashkiria Llc Bottega Mediterranea Sdn Bhd Consorzio produttori della Culatta di Busseto D'Autore Food Srl Fabri Fine Italian Foods Pty Ltd Imprenditori per E-Marco Polo (I-EMP) S.r.l. Inalca Foods Nig Limited (inattiva in corso di cancellazione) Inalca Food & Beverage Queensland Pty Ltd Italia Alimentari Canada Ltd in start up Mille Sapori Due S.p.z.o.o (Gdansk) Mille Sapori Tre S.p.z.o.o (Poznan) Montana Farm S.p.z.o.o. (in liquidazione) Peckinalca Lda Shanghai Chef Expr. Rail Catering Manag. Co. Ltd (in liquidazione) Sociedade de Carnes e Derivados de Angola S.A.

Le partecipazioni in tali società sono state valutate al costo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2018, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato 6.

L'area di consolidamento ha subito talune variazioni, di seguito descritte, rispetto a quella relativa al bilancio consolidato del precedente esercizio. Gli effetti economici e patrimoniali di tali variazioni sono stati riportati, quando significativi, nelle note di commento ai prospetti contabili.

In particolare, rispetto al 31 dicembre 2017, sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le sequenti società:

- Inalca Food & Beverage (Shanghai) Co Ltd controllata da Inalca Food & Beverage China Holding Ltd al 100%:
- Fratelliditalia S.A. controllata da Inalca Food & Beverage S.r.l. all'80%;
- Inalca Food Service Kaz Llp controllata da Marr Russia Llc al 100%;
- Mille Sapori Plus S.p.z.o.o. controllata da Inalca Food & Beverage S.r.l. al 60%;
- Bagel Nash (Retail) Limited controllata da Gabf Holdings Limited al 100%.

Sono inoltre avvenute rispetto al 31 dicembre 2017 le seguenti variazioni:

- l'uscita dall'area di consolidamento di Global Service Logistics S.r.l. a seguito dell'avvenuta liquidazione;
- l'uscita dall'area di consolidamento di Inalca Food & Beverage Hong Kong Ltd a seguito dell'avvenuta liquidazione;
- l'uscita dall'area di consolidamento di Modena Corporation Pty Ltd a seguito della cessazione dell'attività;
- l'uscita dall'area di consolidamento di Valtenna Carni S.r.l. a seguito dell'avvenuta cancellazione:
- la fusione per incorporazione di Bell Carni S.r.l. in INALCA S.p.A;
- la fusione per incorporazione di Speca Alimentari S.r.l. in MARR S.p.A;
- la fusione per incorporazione di DE.AL. S.r.l. Depositi Alimentari in MARR S.p.A;
- l'aumento della partecipazione in Chef Express Tren Ic Hizmetleri Anonim Sirketi da 60% al 100%:
- l'aumento della partecipazione in Top Best International Holding Ltd da 65% al 100%;
- l'aumento della partecipazione in Inalca Brazzaville S.a.r.l.u. da 55% al 100%;
- l'aumento della partecipazione in Inalca Food & Beverage Ltd (Thailand) da 84,99% al 100%;
- l'aumento della partecipazione in Inalca Kinshasa S.p.r.l. da 51% a 85%;
- l'aumento della partecipazione in Inalca Angola Ltda da 84,98% a 85%;
- l'aumento della partecipazione in Inter Inalca Angola Ltda da 99% a 100%;

- l'aumento della partecipazione in Bright View Trading HK Ltd Ltda da 57,3% a 69,81%;
- l'aumento della partecipazione in Alliance Express Llc da 51% a 100%;
- la diminuzione della partecipazione in Inalca Food & Beverage Cabo Verde Lda da 99,4% a 80%;

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1 gennaio 2018. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale. Si rimanda inoltre a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2018

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per l'anno 2018 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2018, di seguito elencati, che tuttavia non hanno avuto effetti sui saldi patrimoniali, economici e finanziari del bilancio del Gruppo:

- IFRS 9 Strumenti finanziari. Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. Come sopra riportato, l'applicazione del nuovo principio non ha avuto impatti significativi sulle situazioni patrimoniale, economica e finanziaria consolidate. Si precisa che il Gruppo, in coerenza con la possibilità offerta dal nuovo IFRS9 (paragrafo 7.2.21 in tema di "Disposizioni transitorie in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura"), ha scelto di continuare ad applicare per tale tipologia di operazioni le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39.
- IFRS 15 (e successivi chiarimenti emessi il 12 aprile 2016) Ricavi derivanti da contratti con i clienti. Tale principio è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il Gruppo svolge prevalentemente attività di vendita di prodotti alimentari che si perfeziona con la consegna del prodotto al cliente. La quasi totalità delle transazioni avviene sulla base di specifici ordini; eventuali accordi commerciali sono principalmente tesi alla definizione di caratteristiche qualitative delle forniture. L'adozione del principio IFRS 15 ha comportato la riclassifica dei costi promozionali per un importo di 11,3 milioni a riduzione dei ricavi per l'esercizio 2018 e 13,2 milioni per l'esercizio precedente.
- Modifiche all'IFRS 2 Clarifications of classification and measurement of share based payment transactions. Tale emendamento tratta i seguenti temi identificati dall'IFRS Interpretation Committee: i) contabilizzazione di un piano di pagamento tramite azioni a benefici definiti che include il raggiungimento di risultati; ii) il pagamento basato su azioni in cui la modalità di regolazione è correlato a eventi futuri; iii) pagamenti basati su azioni regolati al netto delle ritenute fiscali; iv) il passaggio da una modalità di retribuzione basata su denaro a una basata su azioni.
- Modifiche all'IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts.
 Tale emendamento tratta di preoccupazioni sorte nell'applicazione dell'IFRS 9 sugli strumenti finanziari prima dell'introduzione dei nuovi standard contrattuali assicurativi. Vengono inoltre fornite due opzioni per società che sottoscrivono contratti assicurativi con riferimento all'IFRS 4: i) un'opzione che permetta alle società di riclassificare dal conto economico al conto economico omnicomprensivo alcuni ricavi o costi provenienti da determinati financial assets, ii)

un'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 la cui attività prevalente è la sottoscrizione di contratti come descritti dall'IFRS 4.

- IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration. L'interpretazione tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un'entità riconosca una attività o una passività non monetaria proveniente dal pagamento o dall'incasso di un anticipo prima che l'entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi.
- Modifiche allo IAS 40 regarding transfers of investment property. L'emendamento prevede: i) il paragrafo 57 dello IAS 40 viene modificato prevedendo che un'entità deve trasferire una proprietà da, o a, la categoria di investimento immobiliare solo quando c'è evidenza del cambio d'uso. ii) La lista degli esempi indicati nel paragrafo 57 (a) (d) viene ridefinita come una lista di esempi non esaustiva.
- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2014-2016). Sono parte del programma di miglioramento annuale ai principi ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2018. I lavori hanno riguardato:
 - IFRS 1 vengono eliminate l'esenzioni di breve periodo previste ai paragrafi E3-E7, perché sono venuti meno i motivi della loro previsione;
 - IFRS 12 viene chiarito il fine dello standard specificando che i requisiti di informativa, eccetto per quelli previsti dai paragrafi B10-B16, si applicano agli interessi di un'entità elencata al paragrafo 5 che sono classificate come detenute per la vendita, per la distribuzione o come discontinued operation ex IFRS5;
 - IAS 28 viene chiarito che la decisione di misurare al *fair value* attraverso il conto economico un investimento in una società controllata o in una *joint venture* detenuta da una società di venture capital è possibile per ogni investimento in controllate o *joint venture* sin dalla loro rilevazione iniziale.
 - Modifiche allo IAS 28 Long-term Interests in Associates and Joint Ventures. Le modifiche definiscono che per i crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento nella società collegata o joint venture deve essere applicato l'IFRS 9.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

IFRS 16 - Leases. Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 - Leasing operativo - Incentivi e SIC 27 - La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. La sua applicazione è prevista a partire dal 1º gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicheranno l'IFRS 15. Il Gruppo sta valutando gli impatti di tale nuovo principio sul proprio bilancio consolidato; per la prima applicazione ha valutato di applicare un approccio retrospettivo modificato per il quale non è necessaria la riesposizione dei dati comparativi. Pertanto è stato stimato che la sua applicazione comporterà i sequenti effetti sulle situazioni patrimoniale, finanziaria ed economica consolidate: peggioramento al 1º gennaio 2019 della posizione finanziaria netta per un importo compreso fra 268 e 302 milioni di Euro e incremento dell'attivo immobilizzato di pari importo. In considerazione dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del presente bilancio si stima che l'applicazione di tale principio avrà sull'anno 2019 i seguenti effetti: un miglioramento dell'Ebitda per un importo stimato tra 54 e 57 milioni di Euro e dell'Ebit fra 8 e 12 milioni di Euro.

- IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments. Tale interpretazione fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019. Il Gruppo ritiene che tale IFRIC non avrà impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata.
- Modifiche all'IFRS 9 Financial Instruments. Le modifiche, pubblicate ad ottobre 2017, sono relative alle "Prepayment Features with Negative Compensation" che permettono l'applicazione del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income (OCI) per le attività finanziarie con un'opzione di estinzione anticipata ("negative compensation").
- Modifiche allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso tali modifiche per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 "Financial Instruments" relativamente agli interessi a lungo termine in società controllate, o joint venture, per le quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Tali modifiche saranno applicabili agli esercizi che iniziano il 1º gennaio 2019 o successivamente.

Di seguito si elencano i Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea. Tali principi saranno applicabili dai successivi esercizi; il Gruppo sta valutando gli impatti sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica:

- IFRS 17 "Insurance Contracts". Tale principio, emesso in data 18 maggio 2017 stabilisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e la rappresentazione dei contratti di assicurazione inclusi nello standard. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti, al fine di rappresentare una base di valutazione per il lettore del bilancio degli effetti di tali contratti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'entità. In data 21 giugno 2018, lo IASB ha deliberato di emettere chiarimenti in merito all'IFRS 17 "Insurance Contracts", per garantire che l'interpretazione dello standard rifletta le decisioni prese dal Board, con particolare riferimento ad alcuni punti dei contratti soggetti a tariffe variabili e ad aspetti correlati all'IFRS 3 "business combination". Le disposizioni dell'IFRS 17 saranno efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il 1º gennaio 2021 o successivamente.
- IFRS 14 "Regulatory deferral accounts". Il principio, pubblicato dallo IASB il 30 gennaio del 2014, consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati.
- Modifiche allo IAS 19, "Employee benefits'- Plan amendment, curtailment or settlement". Tale emendamento, emesso dallo IASB in data 7 febbraio 2018, chiarisce come si determinano le spese pensionistiche, quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Tali modifiche saranno applicabili agli esercizi che iniziano il 1º gennaio 2019 o successivamente.
- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2015-2017). Le modifiche, pubblicate a dicembre 2017, sono relative principalmente ai seguenti IFRS: a) IAS 12 "Income Taxes". Le modifiche proposte chiariscono che un'entità dovrebbe riconoscere tutti gli effetti fiscali alla distribuzione dei dividendi; b) IAS 23 "Borrowing Costs": le modifiche proposte chiariscono che, nel caso in cui i finanziamenti specifici richiesti per l'acquisto e/o costruzione di un asset restano in essere anche dopo che l'asset stesso è pronto per il suo utilizzo o la vendita, tali finanziamenti cessano di essere considerati specifici e pertanto sono ricompresi nei finanziamenti in generale dell'entità, ai fini della determinazione del tasso di capitalizzazione dei finanziamenti; c) IAS 28 "Investments in Associates and joint ventures Long-term interests in an associate or joint venture". Le modifiche proposte chiariscono che il principio IFRS 9 "Financial Instruments", incluso i requisiti di impairment, si applica anche ad

altri strumenti finanziari detenuti per un lungo periodo emessi nei confronti di una società collegata o *joint venture*. Tali modifiche saranno efficaci dal 1 gennaio 2019 e ne è consentita l'adozione anticipata.

- Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8. Tali modifiche, pubblicate dallo IASB in data 31 ottobre 2018, prevedono una diversa definizione di "material", ovvero: "Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary users of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity". Tali modifiche saranno applicabili per gli esercizi che hanno inizio dal 1º gennaio 2020 o successivamente. È consentita applicazione anticipata.
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: tale modifica, pubblicata l'11 settembre del 2014, prevedeva come data di entrata in vigore il primo gennaio del 2016; successivamente l'applicazione è stata posticipata ad una data non ancora determinata. Tali emendamenti sono stati emessi per il conflitto tra i requisiti richiesti dello IAS 28 e IFRS 10. Lo IASB e il comitato per le interpretazioni hanno determinato che si dovranno riconoscere un guadagno o una perdita completa sulla perdita del controllo di un'impresa, a prescindere che l'impresa sia ospitata in una controllata o meno.
- Modifiche all'IFRS3 "Business Combination". Tali modifiche, emesse dallo IASB in data 22 ottobre 2018, sono volte a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1º gennaio 2020. E' consentita applicazione anticipata.
- Infine si segnala che lo IASB ha pubblicato in data 29 marzo 2018 la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: i) un nuovo capitolo in tema di valutazione; ii) migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività; iii) chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Gli emendamenti, laddove effettivi aggiornamenti, saranno applicabili dagli esercizi che iniziano il 1º gennaio 2020 o successivamente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. La Società, così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e all'utilizzo di tale *fair value* come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se

acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 5%
- Impianti e macchinari	7,50%-20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15%-25%

- Altri beni:

Macchine elettroniche di ufficio
Mobili e dotazioni di ufficio
Automezzi e mezzi di trasporto interni
Autovetture
Altre minori
20%
10%-40%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Leasing

I contratti di leasing sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali acquisite separatamente, sono iscritte inizialmente al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (cash generating unit). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Gli avviamenti commerciali sono considerati a vita indefinita e quindi, non correlati al periodo contrattuale. Il management ha ritenuto di adottare tale trattamento contabile in quanto:

- il prezzo inizialmente pagato per la licenza è correlato al valore del fatturato del locale e risulta indipendente rispetto al residuo periodo contrattuale;
- storicamente, alla scadenza contrattuale, il Gruppo ha sempre ottenuto il rinnovo delle licenze;
- le ridefinizioni di rapporti contrattuali avvenute in passato sono il risultato di accordi volontari.
 Dalla conclusione di tali operazioni, il Gruppo, oltre ad avere solidificato il rapporto commerciale con le società concedenti, ha ottenuto un allungamento dei termini contrattuali. In questi casi, come nei precedenti, gli avviamenti eventualmente pagati non hanno evidenziato perdite di valore.

Quando invece, un avviamento è direttamente correlato ad un contratto la cui aggiudicazione e/o rinnovo è storicamente soggetta a gara o altra forma di assegnazione simile, tale avviamento è considerato a vita utile definita ed ammortizzato lungo il periodo di durata della concessione.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno 5 anni

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5 anni / 20 anni

- Altre 5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Una società collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento. Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (impairment).

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza

della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, ne ad una verifica individuale di perdita di valore (impairment).

Il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

All'atto della perdita dell'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato nel conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese, classificate disponibili per la vendita, vista la loro non significatività e l'impossibilità di trovare un'adequata valutazione al fair value sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, così come indicato nell'Allegato 5 e nelle note che seguono. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Attività biologiche

Le attività biologiche essenzialmente rappresentate da bovini allevati sono state valutate al valore equo (fair value) al netto dei costi di accrescimento e dei costi di vendita.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore, fatta eccezione il rischio di cambio.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (fair value) alla data e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Derecognition attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ma è stato assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore delle attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Una attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha anzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se il Gruppo determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore. Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel fair value (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il 'prolungato' rispetto al (la durata del) periodo nel quale il fair value è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa - misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il fair value corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro fair value successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di Gruppo.

Utile per azione

Base e Diluito

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata

delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con consequente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I metodi di contabilizzazione sono i seguenti:

- fair value hedge: le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di fair value delle transazioni oggetto della copertura.
- cash flow hedge: la porzione "efficace" di variazione del fair value dello strumento derivato è imputato a Patrimonio e successivamente imputato a Conto economico quando la transazione oggetto della copertura produce i suoi effetti; la porzione inefficace viene imputata direttamente a

Conto economico.

 strumenti finanziari non qualificati come di copertura: le variazioni vengono imputate a Conto economico.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono.

Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio per natura tra:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine; e
- · interessi attivi o passivi netti."

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano.

Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1 gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione)

in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i *current service costs* relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- I. è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato:
- II. è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- III. l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo nei vari paesi in cui il Gruppo opera; il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le sequenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o
 passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione
 stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini
 fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e
 joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le
 differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili

fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta e traduzione dei bilanci in valuta estera

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico con l'eccezione, degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d'imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari, devono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Società del Gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale).

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di conversione" rilevata nel prospetto di conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura

- ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio;
- all'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è riconosciuta nel conto economico.

Quanto sopra al di fuori dei casi di applicazione dello IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate, laddove viene previsto che i valori opportunamente rivalutati dello stato patrimoniale e del conto economico siano tradotti nella moneta di conto europea al cambio della data di chiusura dell'esercizio.

I cambi utilizzati per la conversione in Euro dei prospetti contabili delle controllate estere che non utilizzano la moneta di conto europea (Euro) sono stati i seguenti:

Valuta	Cambio di fine	esercizio	Cambio medio		
(quantità di valuta per 1 Euro)	2018	2017	2018	2017	
Dollaro (USA)	1,14500	1,19930	1,18096	1,12968	
Dinaro Algerino	135,48810	137,83430	137,65248	125,31945	
Kwanza (Angola)	353,02100	198,90600	353,02100	187,45064	
Nuovo Metical (Mozambico)	70,51000	70,66000	71,29235	71,69338	
Renminbi (Cina)	7,87510	7,80440	7,80808	7,62900	
Rublo (Russia)	79,71530	69,39200	74,04160	65,93825	
Sterlina (Regno Unito)	0,89453	0,88723	0,88471	0,87667	
Zloty (Polonia)	4,30140	4,17700	4,26149	4,25701	

IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate

L'elevato tasso di inflazione presente in Angola ha reso necessaria l'applicazione del principio IAS 29 per le economie in iperinflazione al fine di esprimere, attraverso opportune rettifiche, i valori correnti alla fine del periodo considerato. Il procedimento di indicizzazione a cui sono state sottoposte le società controllate angolane ha determinato in particolare una rivalutazione degli immobili con la creazione di un'apposita riserva del patrimonio netto, detto procedimento è stato applicato per tutte le voci non monetarie, compreso il conto economico, e non per le poste monetarie perché già espresse in moneta corrente alla chiusura del periodo.

L'adeguamento al cambio corrente dei valori di Stato Patrimoniale e di Conto Economico ha determinato una perdita sulla posizione monetaria netta dell'azienda con effetti nell'area finanziaria del conto economico.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese, avvenute prima del 1º gennaio 2010, venivano contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto *purchase method* (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il *purchase method* impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali *contingent considerations*) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*.

Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1ºgennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La

variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.

Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione, quindi quando sorge il diritto degli azionisti in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento, normalmente coincidente con la data di delibera dell'assemblea degli azionisti ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri. stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività od un'area geografica nella quale si svolge l'attività del Gruppo caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori. In particolare per il Gruppo i settori di attività rappresentano i settori primari e sono stati identificati nel Settore Produzione, nel Settore Distribuzione, nel Settore Ristorazione e nel Settore Holding, immobiliare e servizi. Le aree geografiche (settore secondario) sono state definite in Italia, Unione Europea ed Extra Unione Europea.

Si riportano di seguito i principali dati sintetici per settore di attività:

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 *	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione				
Vendite esterne	1.953.100	1.874.249	78.851	4,21
Vendite intræettoriali	94.790	80.678		
Ricavi totali	2.047.890	1.954.927	92.963	4,76
Margine operativo lordo	118.505	109.101	9.404	8,62
Ammortamenti e svalutazioni	(64.473)	(56.809)	(7.664)	13,49
Risultato operativo	54.032	52.292	1.740	3,33
Distribuzione				
Vendite esterne	1.603.272	1.568.673	34.599	2,21
Vendite intrasettoriali	64.157	55.886		
Ricavi totali	1.667.429	1.624.559	42.870	2,64
Margine operativo lordo	119.278	115.992	3.286	2,83
Ammortamenti e svalutazioni	(19.278)	(18.213)	(1.065)	5,85
Risultato operativo	100.000	97.779	2.221	2,27
Ristorazione				
Vendite esterne	625.817	572.967	52.850	9,22
Vendite intrættoriali	519	364		
Ricavi totali	626.336	573.331	53.005	9,25
Margine operativo lordo	53.063	47.954	5.109	10,65
Ammortamenti e svalutazioni	(34.967)	(31.607)	(3.360)	10,63
Risultato operativo	18.096	16.347	1.749	10,70
Holding, immobiliare e servizi				
Vendite esterne	1.894	2.061	(167)	(8,10)
Vendite intræettoriali	10.216	9.740	(-)	(-, -,
Ricavi totali	12.110	11.801	309	2,62
Margine operativo lordo	(1.398)	(1.416)	18	(1,27)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.512)	(3.362)	(150)	4,46
Risultato operativo	(4.910)	(4.778)	(132)	2,76
Rettifiche di consolidamento				
Ricavi totali	(169.681)	(146.668)		
Margine operativo lordo	0	0		
Ammortamenti e svalutazioni	0	0		
Risultato operativo	0	0		
Totale				
Ricavi totali	4.184.084	4.017.950	166.134	4,13
Margine operativo lordo	289.448	271.631	17.817	6,56
Ammortamenti e svalutazioni	(400,000)	(4.00.004)	(40.000)	11,13
Ammortamenti e svautazioni	(122.230)	(109.991)	(12.239)	11,13

^(*) L'adozione dell'IFRS15 ha comportato la riesposizione dei saldi 2017 delle voci "Ricavi totali" e "Costi della produzione", per effetto della diversa contabilizzazione dei costi per servizi di posizionamento prodotti che, dal 1° gennaio 2018, sono portati a diretta riduzione dei ricavi.

Stato patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2018	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e	Bisioni	Totale
(in migliaia di Euro)				centralizzate	intercompany	
Immobilizzazioni immateriali	39.124	143.770	47.323	157	-	230.374
Immobilizzazioni materiali	631.984	60.813	286.094	82.230	-	1.061.121
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	26.599	1.378	1.706	1.319	-	31.002
Capitale immobilizzato	697.707	205.961	335.123	83.706	0	1.322.497
Capitale circolante netto commerciale						
- Crediti commerciali	184.561	367.039	34.540	9.333	(30.221)	565.252
- Rimanenze	310.663	158.760	14.219	1	214	483.857
- Debiti commerciali	(244.785)	(264.999)	(116.480)	(10.437)	31.600	(605.101)
Totale capitale circolante netto commerciale	250.439	260.800	(67.721)	(1.103)	1.593	444.008
Altre attività a breve termine	22.435	39.300	20.952	(88)	(3.195)	79.404
Altre passività a breve termine	(47.856)	(13.335)	(41.142)	(3.116)	1.602	(103.847)
Capitale d'esercizio netto	225.018	286.765	(87.911)	(4.307)	0	419.565
	(=0.040)	(0.1.0.1=)	(0.700)			(00.504)
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(73.813)	(24.847)	(9.788)	8.947	•	(99.501)
Capitale investito netto	848.912	467.879	237.424	88.346	0	1.642.561

Al 31 dicembre 2017	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e	Elisioni	Totale
(in migliaia di Euro)				centralizzate	intercompany	
Immobilizzazioni immateriali	36.258	143.367	48.388	64	-	228.077
Immobilizzazioni materiali	587.305	62.012	244.879	83.779	-	977.975
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	28.756	1.589	1.745	1.083	-	33.173
Capitale immobilizzato	652.319	206.968	295.012	84.926	0	1.239.225
Capitale circolante netto commerciale						
- Crediti commerciali	178.134	364.420	33.427	10.155	(28.636)	557.500
- Rimanenze	280.880	147.453	13.213	1	208	441.755
- Debiti commerciali	(228.427)	(279.790)	(117.706)	(8.465)	29.392	(604.996)
Totale capitale circolante netto commerciale	230.587	232.083	(71.066)	1.691	964	394.259
Altre attività a breve termine	22.729	47.613	21.149	3.482	(4.521)	90.452
Altre passività a breve termine	(45.046)	(13.111)	(36.888)	(5.339)	3.557	(96.827)
Capitale d'esercizio netto	208.270	266.585	(86.805)	(166)	0 ′	387.884
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(63.438)	(24.786)	(9.466)	8.144	-	(89.546)
Capitale investito netto	797.151	448.767	198.741	92.904	0	1.537.563

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2018	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e	Totale
(in migliaia di Euro)				centralizzate	
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(276.933)	(119.588)	(64.315)	(27.505)	(488.341)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(221.847)	(218.357)	(69.573)	(22.476)	(532.253)
- esigibili oltre 5 anni	(13.867)		(45.595)	(12.479)	(71.941)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(512.647)	(337.945)	(179.483)	(62.460)	(1.092.535)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	106.684	178.410	24.979	162	310.235
- altre attività finanziarie	12.692	918	569	50	14.229
Totale disponibilità	119.376	179.328	25.548	212	324.464
Conti correnti interni di tesoreria	2.912	1.957	(1.170)	(3.699)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(390.359)	(156.660)	(155.105)	(65.947)	(768.071)
Al 31 dicembre 2017	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e	Totale
(in migliaia di Euro)				centralizzate	
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(207.320)	(120.169)	(36.822)	(62.129)	(426.440)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(194.983)	(168.207)	(94.413)	(26.589)	(484.192)
- esigibili oltre 5 anni	(2.212)	(27.487)	(39.940)	0	(69.639)

(404.515)

67.084

73.982

2.487

(328.046)

6.898

(315.863)

156.285

156.994

(157.611)

1.258

709

(171.175)

46.042

47.013

1.962

(122.200)

971

(88.718)

150

332

(5.707)

(94.093)

(980.271)

269.593

278.321

(701.950)

8.728

0

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori

Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità

Disponibilità

- disponibilità liquide

Totale disponibilità

- altre attività finanziarie

Conti correnti interni di tesoreria

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio, il Gruppo ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento/differenza di consolidamento sono stati desunti per l'anno 2017 dal Budget e per gli anni successivi da *Business Plan*

e da stime elaborate dalla Direzione Aziendale utilizzando tassi di crescita costanti e prudenziali. Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari a:

- 6,5% per la valutazione degli avviamenti in capo a Chef Express S.p.A.;
- 6,3% per la valutazione degli avviamenti in capo ad INALCA S.p.A.;
- 6,94% per la valutazione degli avviamenti in capo ad Inalca Food & Beverage Cabo Verde Lda;
- 7,54% per la valutazione degli avviamenti in capo ad Inalca Food & Beverage (Thailand) Co. Ltd;
- 4,72% per la valutazione degli avviamenti in capo a MARR S.p.A.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (*impairment test* sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2018.

• Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 1,13%;
- il tasso di inflazione previsto è pari a 1,50%;
- il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 2,625%;
- il tasso annuo di incremento salariale è pari a:

Dirigenti: 2,50%Quadri: 1,00%Impiegati: 1,00%Operai: 1,00%

- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 3,0%;
- il turnover dei dipendenti pari al 6,5%;
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- Il tasso di *turnover* volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A., all'11% per Italia Alimentari S.p.A., al 7% per AS.CA. S.p.A, al 5% per New Catering S.r.l.
- Il tasso di *turnover* societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A., al 10% per AS.CA. S.p.A., al 4% per Italia Alimentari S.p.A. e al 7% per New Catering S.r.l.
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari allo 0,77%.

Imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Altre stime ed ipotesi utilizzate

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino
- ammortamenti
- valutazioni di altre attività

STRUTTURA DEL GRUPPO ORGANI SOCIALI RELAZIONE AMMINISTRATORI BILANCIO CREMONINI S.P.A BILANCIO CONSOLIDATO

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Cremonini sono i seguenti:

- Rischio di mercato: derivante dall'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei

tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;

- Rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;

- Rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni

finanziari a breve termine.

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Tuttavia nei casi in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (hedge accounting), questi sono contabilizzati al valore equo (fair value) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cremonini, operando a livello internazionale, è strutturalmente esposto alle variazioni dei tassi di cambio che condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Le esposizioni del Gruppo derivano soprattutto dalle transazioni di natura commerciale regolate in Dollari statunitensi Rubli russi e Kwanza angolano; altre esposizioni in valuta alle quali il Gruppo è sottoposto sono quelle in Dinari algerini, in Sterline inglesi, in New Metical mozambicano, Dollari australiani, Escudo Capoverdiano, Bath thailandese, Dollaro di Hong Kong, Ringgit malesiano, Renminbi cinese, Lira turca e Zloty polacco.

Le variazioni nei tassi di cambio hanno impatto:

- sul risultato economico, per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo e per effetto della conversione di crediti e debiti commerciali o finanziari denominati in valuta;
- sul risultato economico e sul patrimonio netto del bilancio consolidato, per effetto della conversione delle attività e delle passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro.

Il rischio derivante dalla formazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2018, gli effetti di un apprezzamento o deprezzamento dell'Euro del 5% nei confronti delle altre valute nelle quali opera il Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Effetti sul risultato ante imposte:

(in migliaia di Eurv)	Apprezzamento EUR 5%	Deprezzamento EUR 5%
Dollaro Americano	(1.480)	1.636
Sterline Inglesi	(38)	42
Dollaro Australiano	(193)	213
Readjustado Kwanza Angolano	108	(119)
Rubli Russi	(627)	694

Rischio di tasso

Il Gruppo Cremonini, come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie e il livello degli oneri finanziari.

A livello di Gruppo i finanziamenti a medio lungo termine ed i leasing finanziari sono, per il 64%, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2018, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 6.381 migliaia di Euro su base annua (5.366 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

Rischio di prezzo

La riduzione dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti comporta generalmente una riduzione dei risultati operativi e viceversa. Operando a livello mondiale, il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei prezzi che sono inoltre condizionati dalla normale stagionalità che caratterizza i singoli settori. Tali rischi sono gestiti direttamente dalle singole società attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e tramite il perseguimento della stabilità dei margini attuata con una politica dei prezzi ottimale.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

Le prassi operative del Gruppo consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. L'attività di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice e il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società ed avviene sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Eurv)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali correnti	570.254	563.866
Altre voci attive non correnti	38.207	38.689
Altre voci attive correnti	84.214	78.532
Totale	692.675	681.087

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli *input* non si basano su dati di mercato osservabili.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 12 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

Il Gruppo rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2018				
Finanziamenti	487.838	545.464	71.941	1.105.243
Strumenti finanziari e Derivati	1.131	2.354	-	3.485
Debiti commerciali	668.942	-	-	668.942
	1.157.911	547.818	71.941	1.777.670
Al 31 dicembre 2017				
	414.655	503.135	69.638	987.428
Finanziamenti	414.655 (1.228)	503.135 480	69.638	987.428 (748)
Al 31 dicembre 2017 Finanziamenti Grumenti finanziari e Derivati Debiti commerciali				

STRUTTURA DEL GRUPPO ORGANI SOCIALI RELAZIONE AMMINISTRATORI BILANCIO CREMONINI S.P.A BILANCIO CONSOLIDATO

Classi di strumenti finanziari

Strumenti finanziari derivati correnti

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

Attività dello Stato Patrimoniale 2018	С	osto ammortizzato	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
		44.774			44 77 4
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti		11.774	<u> </u>	0.540	11.774
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti		0 710	-	2.513	2.513
Crediti finanziari non correnti		2.719	-	<u> </u>	2.719
Altre voci attive non correnti		38.207	-	•	38.207
Crediti finanziari correnti		13.644	-	-	13.644
Crediti commerciali correnti		570.254	-	-	570.254
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti		3.496	-	-	3.496
Strumenti finanziari derivati correnti		0	-	1.561	1.561
Crediti tributari correnti		23.362	-	-	23.362
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		310.235	-	-	310.235
Altre voci attive correnti		84.214	-	-	84.214
	Totale	1.057.905	-	4.074	1.061.979
Attività dello Stato Patrimoniale 2017 Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti		17.997	-	_	17.997
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti		-	-	586	586
Crediti finanziari non correnti		13.256	-	-	13.256
Altre voci attive non correnti		38.689	-	-	38.689
Crediti finanziari correnti		9.638	-	-	9.638
Crediti commerciali correnti		563.866	-	-	563.866
		4.390	-	-	4.390
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti		11000			
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti Strumenti finanziari derivati correnti		-	-	11	11
·		27.500	-	11	
Strumenti finanziari derivati correnti		-	- - -	11 - -	27.500
Strumenti finanziari derivati correnti Crediti tributari correnti		- 27.500	- - - -	11 - -	11 27.500 269.593 78.532

Passività dello Stato Patrimoniale 2018	Costo ammortizzato	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
Debiti finanziari non correnti	617.405			617.405
Strumenti finanziari derivati non correnti		-	159	159
Debiti finanziari correnti	487.838	-	-	487.838
Strumenti finanziari derivati correnti	65		365	430
Total	e 1.105.308		524	1.105.832
Passività dello Stato Patrimoniale 2017				
Debiti finanziari non correnti	572.773	-	-	572.773
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	106	106
Debiti finanziari correnti	414.655	-	-	414.655

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato¹.

Totale

44

987.472

1.195

1.301

1.239

988.773

Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata al paragrafo 17 della presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziari di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il *fair value* sono dati di mercato direttamente osservabili.

¹ La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e 11 delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto debt/equity funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- 3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt /Ebitda.

Informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese del Gruppo e società correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali e immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

Come già citato nella relazione degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha concluso diverse operazioni che hanno influenzato la comparabilità dei saldi rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Per una migliore comprensione delle tabelle che seguono si segnala che nella colonna "Variazione area di consolidamento" sono riportati gli effetti dell'ingresso nel perimetro di consolidamento delle controllate Inalca Food & Beverage (Shanghai) Co Ltd, Fratelliditalia S.A., Inalca Foodservice Kaz Llp , Mille Sapori Plus S.p.z.o.o. e Bagel Nah (Retail) Ltd. e dell'uscita dall'area di consolidamento di Modena Corporation Pty Ltd.

1. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2017	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Effetto Iperinflaz.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2018
Terreni e fabbricati	701.519	(475)	55.065	(1.047)	13.804	3.799	(30.758)	741.907
Impianti e macchinari	169.376	(421)	37.343	(1.621)	233	7.096	(33.908)	178.098
Attrezzature industriali e commerciali	12.806	26	3.784	(86)	53	775	(4.482)	12.876
Altri beni	55.157	1.573	18.982	(1.418)	-	4.007	(14.686)	63.615
Immobilizzazioni in corso e acconti	39.117	0	54.152	(727)	427	(28.344)	-	64.625
Totale	977.975	703	169.326	(4.899)	14.517	(12.667)	(83.834)	1.061.121

Terreni e fabbricati

La voce in esame, al netto degli ammortamenti di periodo, registra un aumento rispetto all'esercizio 2017 per effetto di quanto segue:

- investimenti immobiliari per circa 55 milioni di Euro;
- l'applicazione dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" che ha comportato la rivalutazione di alcuni immobili di proprietà delle società angolane per 14,5 milioni di Euro;
- effetto cambi che ha determinato una diminuzione di 9,2 milioni di Euro.

Tutti i settori hanno contribuito all'incremento della voce in esame, in particolare: il Settore Ristorazione per 27,1 milioni di Euro, il Settore Produzione per 26,7 milioni di Euro, il Settore Finanziario per 0,9 milioni di Euro e il Settore Distribuzione per 0,4 milioni di Euro. Nel dettaglio:

Ristorazione:

Ammontano a 27,1 milioni di Euro e hanno interessato l'acquisto tramite leasing finanziario di nuovi locali della catena di *steakhouse* di Roadhouse S.p.A. nonché la ristrutturazione di alcuni punti vendita, principalmente in stazioni ed aeroporti, della controllata Chef Express S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO ORGANI SOCIALI RELAZIONE AMMINISTRATORI BILANCIO CREMONINI S.P.A BILANCIO CONSOLIDATO

Produzione:

Gli incrementi del settore pari a 26,7 milioni di Euro, sono principalmente dovuti ad INALCA S.p.A., per 14,3 milioni di Euro, per l'acquisto dello stabilimento ex Fimar Carni S.p.A. a Solignano (MO), l'acquisto di un fabbricato a Spilamberto, e per miglioramenti vari su tutti gli stabilimenti; alla controllata Inalca Angola Ltda per 6,9 milioni di Euro per l'acquisto di un terreno per la realizzazione di un nuovo magazzino; alla controllata Italia Alimentari S.p.A., per 2,0 milioni di Euro, per importanti migliorie soprattutto presso lo stabilimento di Gazoldo adeguandolo alle nuove aumentate esigenze produttive, alla controllata Fiorani per migliorie apportate sugli stabilimenti produttivi per 1,6 milioni di Euro e a Fresco Gourmet PTY Ltd per lavori di ristrutturazione eseguiti nel magazzino per 1,2 milioni di Euro.

Finanziario:

Sono state sostenute delle spese pari a 0,9 milioni di Euro per interventi su immobili di proprietà a Roma e a Castelvetro.

Distribuzione:

Sono state apportate migliorie sugli immobili dei vari stabilimenti e filiali per un totale di 395 migliaia di Euro. In particolare lavori di ampliamento presso la filiale Marr Adriatico ed Elice.

Gli altri movimenti contengono sia riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso" sia le variazioni derivanti dagli effetti cambio che nell'esercizio hanno inciso negativamente per 9,2 milioni di Euro (già citate in precedenza).

Al 31 dicembre 2018 sono operativi cinquantadue leasing finanziari. Si riportano di seguito i dati sintetici delle operazioni:

	Immobile Corbetta	Immobile Ferrara	Immobile Bergamo	Immobile Padova	Immobile Trezzano
Decorrenza della locazione finanziaria	01/03/2007	01/06/2007	01/07/2007	29/02/2008	10/09/2008
Durata del contratto	15 anni	15 anni	15 anni	18 anni	18 anni
Numero di canoni	179 mensili	179 mensili	179 mensili	71 trimestrali	215 mensili
Valore del bene finanziato	1,6 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	3,0 milioni di Euro	3,4 milioni di Euro	3,3 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	163 migliaia di Euro	133 migliaia di Euro	296 migliaia di Euro	339 migliaia di Euro	332 migliaia di Euro
Importo del canone	10 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro	64 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	326 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	591 migliaia di Euro	339 migliaia di Euro	252 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2018*	89 migliaia di Euro	72 migliaia di Euro	160 migliaia di Euro	160 migliaia di Euro	162 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2018	0,6 milioni di Euro	0,5 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro
	Immobile Rozzano	Immobile Corsico	Immobile Vicenza	Immobile Modena Sud	Immobile Voghera
Decorrenza della locazione finanziaria	24/09/2008	12/08/2009	09/10/2009	16/09/2010	02/12/2010
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni	18 anni	18 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili	215 mensili	215 mensili
Valore del bene finanziato	3,2 milioni di Euro	3,5 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	4,4 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	316 migliaia di Euro	355 migliaia di Euro	260 migliaia di Euro	437 migliaia di Euro	147 migliaia di Eur
Importo del canone	20 migliaia di Euro	15 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro	7 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	316 migliaia di Euro	315 migliaia di Euro	215 migliaia di Euro	437 migliaia di Euro	147 migliaia di Eur
mporto dei canoni pagati nel 2018*	148 migliaia di Euro	183 migliaia di Euro	138 migliaia di Euro	228 migliaia di Euro	76 migliaia di Euro
/alore residuo al 31 dicembre 2018	1,7 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	2,5 milioni di Euro	0,8 milioni di Euro
	Immobile Mirabilandia	Immobile Parma	Immobile Macerata	Immobile Capriate	Immobile Mestre
Decorrenza della locazione finanziaria	01/07/2011	23/12/2011	01/05/2012	31/10/2012	19/12/2012
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni	18 anni	13 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili	215 mensili	155 mensili
Valore del bene finanziato	2,4 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,5 milioni di Euro
mporto versato alla firma del contratto	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro	156 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	265 migliaia di Eur
mporto del canone	12 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Fisso	Euribor	Fisso
Opzione finale d'acquisto	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	234 migliaia di Eur
mporto dei canoni pagati nel 2018*	130 migliaia di Euro	206 migliaia di Euro	95 migliaia di Euro	99 migliaia di Euro	195 migliaia di Eur
Valore residuo al 31 dicembre 2018	1,4 milioni di Euro	2,5 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

	Immobile Legnano	Immobile Cinisello Balsamo	Opere Capriate (a)	Imm. Bellinzago Lombardo	Immobile Gallarate
Decorrenza della locazione finanziaria	01/12/2005	12/07/2013	06/12/2013	28/07/2014	01/08/2014
Durata del contratto	15 anni	13 anni	16 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	179 mensili	155 mensili	186 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	3 milioni di Euro	3,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	300 migliaia di Euro	680 migliaia di Euro	844 migliaia di Euro	212 migliaia di Euro	224 migliaia di Euro
Importo del canone	18 migliaia di Euro	25 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Fisso	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	300 migliaia di Euro	307 migliaia di Euro	-	170 migliaia di Euro	224 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2018*	194 migliaia di Euro	244 migliaia di Euro	206 migliaia di Euro	129 migliaia di Euro	183 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2018	0,7 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro	0,9 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro

a) i primi 107 canoni sono di Euro 15.800 Euro, mentre i successivi 79 da 3.200 Euro

	Immobile Carpi	Immobile Pavia	Immobile Dalmine	Immobile Treviso Slea	Immobile Senigallia
Decorrenza della locazione finanziaria	01/08/2014	01/02/2015	23/03/2015	29/05/2015	11/06/2015
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	48 trimestrali	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
/alore del bene finanziato	1,9 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	3,2 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro
mporto versato alla firma del contratto	180 migliaia di Euro	168 migliaia di Euro	241 migliaia di Euro	320 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro
mporto del canone	43 migliaia di Euro	12 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	23 migliaia di Euro	9 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	180 migliaia di Euro	168 migliaia di Euro	241 migliaia di Euro	32 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro
mporto dei canoni pagati nel 2018*	163 migliaia di Euro	135 migliaia di Euro	187 migliaia di Euro	269 migliaia di Euro	116 migliaia di Euro
/alore residuo al 31 dicembre 2018	1,3 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro
	Immobile Lainate Sempione	Immobile Lainate Casello	Immobile Rovato	Immobile Poltello	Immobile Cernusco Lombardone
Decorrenza della locazione finanziaria	31/07/2015	29/05/2015	05/08/2015	20/11/2015	21/12/2015
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
/alore del bene finanziato	2,1 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro
mporto versato alla firma del contratto	244 midiaia di Euro	275 midiaia di Euro	267 midiaia di Euro	297 midiaia di Euro	170 midiaia di Euro
mporto del canone	17 migliaia di Euro	15 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro
asso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	244 migliaia di Euro	231 midiaia di Euro	267 migliaia di Euro	297 migliaia di Euro	154 migliaia di Euro
mporto dei canoni pagati nel 2018*	168 migliaia di Euro	173 migliaia di Euro	175 migliaia di Euro	197 migliaia di Euro	117 migliaia di Euro
/alore residuo al 31 dicembre 2018	1.6 milioni di Euro	1.7 milioni di Euro	1.7 miljoni di Euro	2.0 milioni di Euro	1.2 milioni di Euro
/aore residuo ai 31 dicembre 2016		1,7 milloni di Euro		2,0 Millioni di Euro	1,2 Millorii di Edi o
	Immobile Como Lipomo	Immobile Gravellona Toce	Immobile Olgate Comasco	Immobile Collegno	Immobile Cornaredo
Decorrenza della locazione finanziaria	15/02/2016	15/03/2016	05/04/2016	02/08/2016	05/08/2016
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
/alore del bene finanziato	1,7 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro
mporto versato alla firma del contratto	276 migliaia di Euro	174 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro	266 migliaia di Euro	197 migliaia di Euro
mporto del canone	18 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro	9 migliaia di Euro
asso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	276 migliaia di Euro	131 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro	266 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro
mporto dei canoni pagati nel 2018*	166 migliaia di Euro	72 migliaia di Euro	158 migliaia di Euro	164 migliaia di Euro	78 migliaia di Euro
/alore residuo al 31 dicembre 2018	1,8 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro
	Immobile Tradate	Immobile Fidenza	Immobile Curtatone	Immobile Calavera Cernusco sul Naviglio	Immobile Ancona
Decorrenza della locazione finanziaria	19/10/2016	29/09/2016	29/09/2016	03/02/2017	26/01/2017
Ourata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
lumero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
/alore del bene finanziato	2,4 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro
mporto versato alla firma del contratto	500 migliaia di Euro	240 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	253 migliaia di Euro
mporto del canone	14 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	7 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro
asso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Dpzione finale d'acquisto	243 migliaia di Euro	177 migliaia di Euro	119 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	227 migliaia di Euro
mporto dei canoni pagati nel 2018*	145 migliaia di Euro	126 migliaia di Euro	86 migliaia di Euro	13 migliaia di Euro	166 migliaia di Euro
/alore residuo al 31 dicembre 2018	1,8 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro

^{*} Valori comprensivi di indicizzazione.

	Immobile Modena	Immobile Montano Lucino	Immobile Lido di	Opere Lainate Sempione	Immobile Vigevano
	Victoria	ITHITIODHE MONTATO LUCITO	Camaiore	Opere Lariate Cempione	ITITIODITE VIGEVALIO
Decorrenza della locazione finanziaria	08/06/2017	26/07/2017	10/11/2017	11/05/2017	08/03/2018
Ourata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	138 mensili	143 mensili
/alore del bene finanziato	1,9 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	0,1 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro
mporto versato alla firma del contratto	200 migliaia di Euro	225 migliaia di Euro	234 migliaia di Euro	-	230 migliaia di Euro
mporto del canone	11 migliaia di Euro	12 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	0,6 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	187 migliaia di Euro	187 migliaia di Euro	234 migliaia di Euro	-	230 migliaia di Euro
mporto dei canoni pagati nel 2018*	123 migliaia di Euro	91 migliaia di Euro	170 migliaia di Euro	7 migliaia di Euro	48 migliaia di Euro
/alore residuo al 31 dicembre 2018	1,6 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro	0,1 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro
	Immobile Baranzate	Immobile Ferrara Sud	Immobile Sesto Fiorentino	Immobile Saronno	Immobile Segrate
Decorrenza della locazione finanziaria	29/03/2018	29/05/2018	12/11/2018	10/04/2018	01/12/2018
Ourata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
/alor e del bene finanziato	3,0 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro	4,1 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro
mporto versato alla firma del contratto	287 migliaia di Euro	250 migliaia di Euro	500 migliaia di Euro	210 migliaia di Euro	536 migliaia di Euro
mporto del canone	19 migliaia di Euro	15 migliaia di Euro	31 migliaia di Euro	13 migliaia di Euro	20 migliaia di Euro
Fasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	29 migliaia di Euro	250 migliaia di Euro	500 migliaia di Euro	210 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro
mporto dei canoni pagati nel 2018*	13 migliaia di Euro	7 migliaia di Euro	0 migliaia di Euro	6 midiaia di Euro	20 midiaia di Euro
/alore residuo al 31 dicembre 2018	1,9 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro	3,0 milioni di Euro
				Immobile Aosta	Immobile Belluno
Decorrenza della locazione finanziaria				17/10/2018	19/12/2018
Durata del contratto				12 anni	12 anni
Numero di canoni				143 mensili	143 mensili
/alore del bene finanziato				1,0 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro
mporto versato alla firma del contratto				175 migliaia di Euro	270 migliaia di Euro
mporto del canone				11 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro
Tasso di riferimento				Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto				175 migliaia di Euro	180 migliaia di Eur
mporto dei canoni pagati nel 2018*				0 migliaia di Euro	0 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2018				0,4 milioni di Euro	0,5 milioni di Euro

^{*} Valori comprensivi di indicizzazione.

Impianti e macchinari

I maggiori incrementi dell'esercizio 2018, sono stati effettuati nei settori:

- Produzione (per un totale di 22,5 milioni di Euro) da:
 - INALCA S.p.A. (9,7 milioni di Euro) per l'acquisto di nuovi impianti e macchinari per gli stabilimenti di Reggio Emilia e di Solignano e sono state apportate migliorie sugli impianti esistenti, sugli stabilimenti e sulle linee produttive;
 - Italia Alimentari S.p.A. (6,2 milioni di Euro) per il potenziamento di specifici impianti produttivi nelle aree del porzionamento e degli *snack* a Gazoldo e della mortadella e dei salumi a Busseto;
 - Fiorani e C. S.p.A. (4,8 milioni di Euro) per l'acquisto di macchinari specifici per il potenziamento del reparto dei bovini porzionati.
- Ristorazione (per un totale di 13,2 milioni di Euro) da:
 - Chef Express S.p.A. (6,6 milioni di euro) per migliorie sugli impianti dei locali di ristorazione aeroportuale e ferroviaria in gestione alla società;
 - Roadhouse S.p.A. (5,9 milioni di Euro) per nuovi impianti e migliorie degli impianti esistenti in particolare nelle *steakhouse* di Vigevano, Chivasso, Ferrara Sud, Roma Da Vinci, Vimercate, Catania e Bellinzago Novarese.
- Distribuzione (per un totale di 1,3 milioni di Euro) attribuibili quasi esclusivamente a MARR S.p.A. per lavori effettuati presso le varie filiali in particolare "MARR Adriatico", "MARR Romagna", presso gli stabilimenti della divisione Emiliani e presso la filiale "MARR Puglia".

I decrementi hanno interessato principalmente Chef Express S.p.A. per 675 migliaia di Euro, INALCA S.p.A. per 313 migliaia di Euro e Fiorani & C.S p.A. per 171 migliaia di Euro.

Gli altri movimenti riguardano soprattutto riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso", nonché variazioni derivanti dagli effetti di cambio, negative per 1,7 milioni di Euro.

Altri beni

I principali investimenti che giustificano l'incremento rispetto al 31 dicembre 2017, hanno interessato diversi settori. In dettaglio i maggiori incrementi possono essere ricondotti a:

- Roadhouse S.p.A. per l'allestimento delle nuove steakhouse (5,0 milioni di Euro);
- Chef Express S.p.A. (4,8 milioni di Euro) per acquisto mobili e arredi;
- MARR S.p.A. per l'acquisto di macchine elettroniche, automezzi industriali ed autovetture (1,4 milioni di Euro):
- Marr Russia Llc (1,1 milioni di Euro) per l'acquisto di autocarri frigo, mezzi di trasporto, veicoli, personal computers e hardware;
- Inalca Angola Ltda (1,1 milioni di Euro) per l'acquisto principalmente di automezzi, mobili e arredi.

I decrementi del periodo, pari a 1,4 milioni di Euro si riferiscono principalmente a MARR S.p.A. per 708 migliaia di Euro per la vendita di automezzi industriali, a Chef Express S.p.A. per 356 migliaia di Euro per la cessione di mobili e arredi di alcuni locali e a Inalca Kinshasa S.p.r.l. per 121 migliaia di Euro per vendita automezzi industriali.

Imm<u>obilizzazioni in corso e acconti</u>

I maggiori incrementi hanno riguardato il settore:

- Produzione per 32,4 milioni di Euro, sostenuti da:
- Kaskad Llc per l'ampliamento del nuovo *hub* distributivo per circa 12,4 milioni di Euro;
- Zaklady Miesne Socochin Sp.z.o.o. per la costruzione del nuovo impianto di macellazione in Polonia per 9,6 milioni di Euro;
- Orenbeef Llc per l'acquisto di nuove aree destinate alla pulizia dei containers nonché di un depuratore per il potenziamento del nuovo macello a Orenburg (Russia) per 5,0 milioni di Euro;
- Inalca Algerie per rifacimento reparto disosso per 2,2 milioni di Euro;
- Italia Alimentari S.p.A. migliorie agli stabilimenti di Gazoldo, Busseto e Postalesio (1,3 milioni di Euro).
- Ristorazione per 19,2 milioni di Euro, sostenuti da:
- Chef Express S.p.A. per investimenti effettuati per la ristrutturazione di diversi buffet di stazione ed Aree di Servizio Autostradali (9,6 milioni di Euro);
- Roadhouse S.p.A. per lavori di adequamento dei nuovi locali della catena di steakhouse in particolare Bologna, Sesto Fiorentino, Baranzate, Belluno e Ferrara Sud e per lavori presso gli uffici della sede di Castelvetro di Modena (9,1 milioni di Euro);
- Distribuzione per 2,2 milioni di Euro attribuibili interamente a MARR S.p.A. per la realizzazione della nuova sede direzionale nel comune di Santarcangelo di Romagna.

Le immobilizzazioni materiali sono gravate da ipoteche per un importo pari a circa 375 milioni di Euro, a fronte dei finanziamenti ottenuti.

2. Avviamenti

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ad esclusione di quelli a vita utile definita il cui

ammortamento è correlato al periodo di durata della concessione; la recuperabilità del relativo valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

La verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (cash generating unit); per le ipotesi principali utilizzate per la determinazione del valore recuperabile si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali".

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2017	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to / Impair ment	Saldo al 31.12.2018
Produzione - Carni	16.922	3.484	377	-	48	(2)	20.829
Produzione - Salumi	0	-	-	-	-	-	0
Distribuzione	141.594	-	-	-	-	=	141.594
Ristorazione	43.395	652	-	-	(9)	(2.636)	41.402
Holding	0	-	-	-	-	-	0
Totale	201.911	4.136	377	0	39	(2.638)	203.825

Nell'esercizio la voce avviamenti si è incrementata per 4,5 milioni di euro per effetto delle seguenti operazioni:

- nel settore della Ristorazione, l'acquisto della società Bagel Nah (Retail) Ltd che ha determinato la rilevazione di un avviamento di 0,6 milioni di Euro;
- nel settore della Produzione le recenti acquisizioni societarie, citati nella relazione degli amministratori e nelle premesse, hanno determinato la rilevazione di circa 3,9 milioni di Euro di avviamento.

Il costo dell'aggregazione relativo a tali operazioni, è stato determinato sulla base dei valori contabili espressi nel contratto di cessione delle quote. I dettagli delle attività nette acquisite e dell'avviamento, sono di seguito illustrate:

rair value delle attivita nette identificabili	1/4	1.039	285
Fair value delle attività nette identificabili	174	1.039	, ,
Debiti commerciali Altre pæssività correnti	(436)	(2.462)	(421)
	(480)	(89)	39
Fondo per rischi ed oneri Indebitamento finanziario netto	- (490)	(2)	
Benefici verso dipendenti	-	- (0)	•
Capitale e riserve di terzi	<u> </u>	(693)	
Altre attività correnti	32	5	
Crediti commerciali	622	1.502	
Merci	275	2.061	85
Partecipazioni in altre imprese ed altre imm. finanziarie	10	-	
Immobilizzazioni immateriali e materiali	129	916	483
(migliaia di Euro)	Shanghai Co Ltd	mus ap.z.o.o.	Lid
aggregazione	Beverage	Plus Sp.z.o.o.	Ltd
Valori contabili determinati in conformità agli IFRS prima della	Inalca Food &	Mille Sapori	Bagel Nash (Retail)
Avviamento	197	3.287	652
Fair Value delle attività nette identificabili	174	1.039	285
Totale valore aggregazione	371	4.326	937
	Shanghai Co Ltd	1 103 Gp.2.0.0.	Eld
(in migliaia di Euro)	Beverage	Plus Sp.z.o.o.	Ltd
	Inalca Food &	Mille Sapori	Bagel Nash (Retail)

Gli avviamenti provvisoriamente attribuiti alle acquisizioni sopra illustrate sono giustificati dalla importante valenza strategica di tali operazioni in quanto permettono al Gruppo di rafforzare in modo significativo la propria presenza nelle aree prima non presidiate.

Alla data del presente bilancio annuale non risulta ancora completata la procedura di allocazione del

prezzo (*purchase price allocation*) prevista dall'IFRS 3. Le allocazioni sopra sinteticamente illustrate, derivanti dalle migliori stime del management basate sulle informazioni attualmente disponibili, risultano perciò provvisorie. Come richiesto dall'IFRS 3 tale procedura di allocazione sarà completata entro 12 mesi.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2017	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2018
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.460	364	2.194	-	780	(1.877)	3.921
Costi di sviluppo	454	-	-	-	0	(131)	323
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.589	4	712	(4)	53	(1.618)	14.736
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.899	-	1.360	(621)	(746)	-	2.892
Altre immobilizzazioni immateriali	4.763	-	377	-	318	(780)	4.678
Totale	26.165	368	4.643	(625)	405	(4.406)	26.550

La voce "Diritto di brevetto industriale" accoglie principalmente gli acquisti e l'implementazione di software aziendali. Le acquisizioni dell'esercizio fanno riferimento a Roadhouse S.p.A., a Chef Express S.p.A. a INALCA S.p.A. e a MARR S.p.A.

Gli incrementi della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono imputabili quasi interamente a licenze tabacchi corrisposte dalla controllata Chef Express S.p.A. (615 migliaia di Euro).

Le acquisizioni riguardanti le "Immobilizzazioni in corso e acconti", 1,4 milioni di Euro, riguardano principalmente l'acquisto di nuovi software, in parte ancora in fase di implementazione da parte delle controllate Chef Express S.p.A. (800 migliaia di Euro), MARR S.p.A. (194 migliaia di Euro), INALCA S.p.A. (158 migliaia di Euro) e Inalca Food & Beverage S.r.l. (105 migliaia di Euro).

4. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio desumibili in dettaglio dall'Allegato 5. Nell'allegato 6 si riportano inoltre l'elenco ed i dati richiesti dal n. 5 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Partecipazioni in imprese controllate

L'incremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2017 è principalmente riconducibile all'acquisto di partecipazioni di controllo nelle società Mille Sapori Due S.p.z.o.o., Mille Sapori Tre S.p.z.o.o. Nell'esercizio 2018 sono altresì entrate nell'area di consolidamento le società Inalca Food & Beverage Shanghai Co Ltd e Inalca Food Service Kaz Llp.

Partecipazioni in imprese collegate

L'incremento della voce in esame fa principalmente riferimento all'acquisizione delle partecipazioni in Società Agricola Marchesina S.r.l., alla società Si' Frutta S.r.l. e all'adeguamento dei valori delle partecipazioni in Società Agricola Marchesina S.r.l., Parma Sofrelim S.a.s. e Società Agricola Castello di Godego S.s. sulla base dell'ultimo bilancio periodico disponibile.

Nell'esercizio è inoltre avvenuto l'acquisto del rimanente 50% della partecipazione nella società Griglia Doc. S.r.l. che successivamente è stata fusa per incorporazione nella società consolidata DE.AL. S.r.l. che a sua volta è stata incorporata nella MARR S.p.A. in data 1° dicembre 2018.

5. Partecipazioni in altre imprese

Tra le variazioni più significative si segnala l'incremento di 3,3 milioni di Euro nella partecipazione in B.F. S.p.A. (già B.F.Holding S.p.A.), società quotata alla borsa Valori di Milano, a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale lanciato a fine novembre 2018.

6. Crediti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso società controllate non consolidate		
- Peckinalca Lda	-	11.017
Crediti verso società collegate		
- Bottega Mediterranea Sdn Bhd	-	258
- Frigomacello Sr.I.	775	794
- Società Agricola Marchesina Sr.l.	400	-
Finanziamenti a terzi	1.544	1.187
Totale	2.719	13.256

I crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2018 ammontano a 2.719 migliaia di Euro rispetto ai 13.256 migliaia di Euro del 2017. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è attribuibile all'estinzione dell'anticipo infruttifero erogato alla società Peckinalca Lda.

La voce finanziamenti a terzi include posizioni creditorie vantate dalla controllata MARR S.p.A. per 723 migliaia di Euro; in particolare la voce include la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi di MARR S.p.A. verso Adria Market ed altri partner commerciali (356 migliaia di Euro), e la quota oltre l'anno dei crediti verso autotrasportatori per la vendita di automezzi di trasporto delle merci MARR S.p.A. (tale valore risulta pari a 367 migliaia di Euro).

7. Imposte anticipate

L'ammontare delle imposte anticipate fa principalmente riferimento all'effetto fiscale calcolato su fondi tassati, sulle svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie fiscalmente deducibili in esercizi successivi e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

8. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso dienti	9.166	8.143
Fondo svalutazione crediti	(430)	(1.055)
Crediti tributari	8.077	9.249
Altri crediti	13.803	17.806
Ratei e risconti attivi	7.591	4.546
Totale	38.207	38.689

I "Crediti verso clienti" non correnti pari a 9.166 migliaia di Euro (di cui 3.261 migliaia di Euro con scadenza oltre i 5 anni) sono interamente attribuibili alla controllata MARR S.p.A. e sono perlopiù relativi ad accordi e dilazioni di pagamento definite con i clienti.

La voce "Altri crediti" è in gran parte riconducibile, come per gli esercizi passati, al settore Distribuzione. Al suo interno trovano allocazione soprattutto crediti verso fornitori MARR S.p.A. per 10,7 milioni di Euro (erano 14,6 milioni al 31 Dicembre 2017). Sono altresì presenti crediti per il "bonus di fine gestione" per circa 419 migliaia di Euro, maturati verso le compagnie petrolifere da parte di Chef Express S.p.A. (erano 749 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2017). Tali bonus previsti dagli accordi collettivi nazionali, siglati tra le associazioni di categoria, vengono accantonati e rivalutati ogni anno e saranno corrisposti dalle compagnie petrolifere alla Società al momento della cessazione dell'attività.

I "Ratei e risconti attivi" sono principalmente legati a contributi promozionali di natura pluriennale riconosciuti alla clientela.

Attivo corrente

9. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	61.559	71.625
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.979	6.723
Prodotti finiti e merci	358.663	312.490
Acconti	15.068	11.699
Fondo svalutazione magazzino	(1.040)	(1.379)
Totale	440.229	401.158

L'incremento rispetto al precedente esercizio è prevalentemente attribuibile al settore della produzione ed è conseguente all'aumento delle giacenze di carne congelata il cui accumulo è stato dettato dalle favorevoli condizioni di approvvigionamento della materia prima il cui prezzo è calato nella seconda parte dell'anno.

In aumento anche le rimanenze del settore distribuzione per l'effetto di politiche di stoccaggio volte a cogliere specifiche opportunità commerciali nel mercato del prodotto ittico congelato.

10. Attività biologiche

L'importo delle attività biologiche, pari a 43,6 milioni di Euro, fa riferimento alla valutazione effettuata nel rispetto dello IAS 41 dei bovini in accrescimento di proprietà di Società Agricola Corticella S.r.l. Si segnala l'incremento nel numero degli animali allevati dovuto anche all'apertura di nuove soccide, connesse alla necessità di approvvigionamento per far fronte ad eventuali carenze di animali sul mercato e per assicurare altresì una continuità nell'approvvigionamento della materia prima così da garantire una costanza ed elevata efficienza al flusso produttivo.

Di seguito una tabella riepilogativa del numero dei capi presenti nelle stalle della predetta società:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Vitelli	20.033	19.163
Vitelloni	16.346	14.647
Scottone	11.588	13.165
Totale	47.967	46.975

11. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso imprese controllate	7.365	3.206
Agrosakmara Lic	2.734	1.269
Agrosakmara Bashkiria Llc	435	-
D'Autore Food Sr.I.	1.829	-
E-Mar co Polo Spa	50	150
Fabri Fine Italian Food PTY Ltd	223	-
Fratelliditalia SA	-	404
Inalca Eurasia Kazakhstan Up	58	-
Inalca Food & Beverage Shanghai Co Ltd	-	155
Inalca Food Service Kaz Llp	-	44
Italia Alimentari Canada Ltd	1.215	1.184
Società Agricola Transumanza Sr.I.	821	-
Crediti verso imprese collegate	1.529	1.898
Avirail Sas	-	425
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	245	-
Farm Service Sr.I.	333	333
Frimo Sam.	38	227
Società Agricola Castello di Godego Sr.l.	900	900
Unieffebi Sr.I. (liquidata)	13	13
Crediti verso imprese correlate controllanti	501	0
A.G.M. Sr.I.	220	-
LLc Soyuz	281	-
Altri crediti finanziari	4.249	4.534
Altri crediti di natura finanziaria	4.249	4.534
Fondo sval. Crediti		-
Totale	13.644	9.638

12. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

iaia di Euro) 31.12.2018		31.12.2017	
Crediti verso clienti	566.672	559.536	
Esigibili entro 12 mesi	620.077	617.206	
Fondo svalutazione crediti	(53.405)	(57.670)	
Crediti verso imprese controllanti	6	15	
Cremofin Sr.I.	6	15	
Crediti verso imprese controllate non consolidate	1.841	2.922	
D'Autore Food Sr.I.	47	-	
E-Marco Polo (E-MP) Spa	324	143	
Fratelliditalia SA	-	1.021	
Imprenditori per E-Marco Polo (I-EMP) S¹I	-	2	
Inalca Food & Beverage Shanghai Co Ltd	-	42	
Inalca Food Service Kaz Lip	-	768	
Italia Alimentari Canada Ltd	1.244	635	
Mille Sapori Gdansk	82	-	
Mille Sapori Poznan	143	-	
Peckinalca Lda	-	150	
Quinto Valore Sc.ar.l.	-	10	
SCDA Angola SA.	-	150	
Shanghai Chef Express Rail Catering Management Company Limited	1	1	
Fondo svalutazione crediti	-	-	
Crediti verso imprese collegate	1.735	1.393	
Avirail Sas.	-	-	
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	13	4	
Farm Service S.r.I.	229	285	
Food & co Sr.I.	-	2	
Griglia Doc Sr.I.	-	1	
Inalca Emirates Trading Lic	538	538	
Inalca W est Africa Food & Beverage Ltd	249	-	
Parma Sofrelim Sas.	17	14	
S Frutta Sr.I.	43	-	
Società Agricola Castello di Godego Sr.l.	1	1	
Time Vending Sr.I.	54	57	
Unitea Sr.I.	591	491	
Fondo svalutazione crediti	_	-	
Totale	570.254	563.866	

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto economico.

Al 31 dicembre 2018, la composizione per categoria di scaduto dei crediti verso clienti (correnti e non correnti) verso terzi è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018		31.12.2017	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	334.915	(593)	330.746	(532)
Scaduti fino a 30 giorni	93.039	(227)	94.858	(233)
Scaduti da 31 a 60 giorni	39.007	(139)	38.019	(77)
Scaduti da 61 a 90 giorni	26.246	(136)	31.243	(2)
Scaduti da 91 a 120 giorni	103.307	(36.470)	96.798	(38.886)
Scaduti oltre 120 giorni	32.731	(16.272)	33.686	(18.996)
Totale	629.245	(53.837)	625.350	(58.726)

Il *fair value* delle categorie di cui sopra non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta una approssimazione ragionevole.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Saldo iniziale	(58.726)	(55.078)
Variazione area consolidamento	6	(109)
Utilizzo dell'esercizio	20.942	15.611
Altri movimenti	1.864	(9)
Effetto cambi	831	752
Accantonamento dell'esercizio	(18.754)	(19.893)
Saldo finale	(53.837)	(58.726)

13. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti per acconto imposte dirette	3.213	5.273
Crediti per ritenute	171	118
Contenzioso IRPEG	14.356	6.040
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	5.625	9.815
Altri diversi	-	6.257
Fondo svalutazione crediti	(3)	(3)
Totale	23.362	27.500

Il decremento della voce è principalmente correlato al rimborso di quanto corrisposto dalla controllata MARR S.p.A. negli anni passati, con riferimento al contenzioso legale con la Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena - BO (per presunte violazioni in materia di imposte dirette per gli anni di imposta 1993-1999 ed iva per gli anni di imposta 1998 e1999 ultimata nel giugno 2000). Come già evidenziato nella Relazione Semestrale 2018, in data 22 marzo u.s. la vertenza fiscale è stata discussa di fronte alla Commissione Tributaria dell'Emilia Romagna (CTR) ed i giudici aditi, in data 20 Aprile 2018 hanno depositato la sentenza nr. 1155/18 nella quale la CTR ha avvallato le ragioni di MARR e ha disposto l'annullamento degli avvisi di accertamento.

Nei mesi di agosto e ottobre 2018 è pertanto avvenuto l'incasso di un importo complessivo pari a 6.996 migliaia di Euro, comprensivo di interessi pari a 981 migliaia di Euro.

14. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Cassa	16.973	19.145
Assegni	332	291
Depositi bancari e postali	292.930	250.157
Totale	310.235	269.593

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario, mentre per la composizione della posizione finanziaria netta si fa rimando al punto 23 delle note di commento.

15. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Ratei e risconti attivi	9.207	8.843
Altri crediti		
Fornitori d'anticipi	63.841	53.840
Crediti verso assicurazioni	399	475
Crediti per contributi da incassare	-	-
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.336	1.156
Crediti verso agenti	1.813	3.155
Crediti verso dipendenti	726	571
Caparre confirmatorie	328	242
Depositi cauzionali	290	317
Altri diversi	11.143	16.877
Fondo svalutazione crediti	(4.869)	(6.944)
Totale	84.214	78.532

La voce "Ratei e risconti attivi" è principalmente composta da costi sostenuti per l'affidamento di servizi di ristoro in aree autostradali gestite in concessione. Tali costi, assimilabili ad una forma di affitto anticipato, vengono pertanto riscontati sulla durata delle varie concessioni.

I "Fornitori conto anticipi" fanno riferimento, per 57,8 milioni di Euro al Settore Distribuzione e per 4,6 milioni di Euro al Settore Produzione, entrambi gli importi sono connessi alle modalità di approvvigionamento tipiche dell'attività svolta; in particolare includono pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri per l'acquisto di merce con clausola "F.O.B." o anticipazioni sulle prossime campagne di pesca.

l "Crediti verso assicurazioni" sono relativi a crediti rimborsi di sinistri non ancora pervenuti alla data di chiusura del presente bilancio.

La voce "Altri diversi" pari a 11,1 milioni di Euro si riduce di circa 5,7 milioni di Euro (16,9 nel 2017); tale voce contiene crediti e anticipi di diversa natura, oltre a importi versati per contenziosi fiscali in corso. Tra i più significativi si segnalano:

- contributi agricoli AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) ancora da incassare per 2,3 milioni di Euro (Società Agricola Corticella S.r.l.);
- crediti per certificati energetici per 1,5 milioni di Euro (INALCA S.p.A.);
- crediti per contenziosi fiscali per circa 700 mila Euro (INALCA S.p.A.);
- crediti per anticipi doganali per 500 mila Euro (Inalca Kinshasa S.p.r.l.);
- anticipi versati per l'apertura di nuovi locali della catena a marchio "Roadhouse Restaurant".

Il "Fondo svalutazione crediti" si riferisce principalmente a crediti verso fornitori e agenti.

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni del patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto contabile.

16. Capitale sociale e riserve

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 67.073.931,60 Euro ed è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2018 non detiene azioni proprie.

Riserve

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

La riserva sovrapprezzo azioni è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2017.

La riserva di *cash flow hedge* rileva gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari designati a copertura dei finanziamenti a tasso variabile.

La riserva di transizione IAS/IFRS si è costituita a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

La riserva da valutazione rileva le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. Nel periodo la riserva si è movimentata per recepire la valutazione di mercato delle partecipazioni in Banco Popolare Società Cooperativa e BPER Banca S.p.A.

L'utile per azione base al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 0,4000 (Euro 0,3519 al 31 dicembre 2017) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 51.589.455 diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie del 2018 pari a 128.988.330. L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Esercizio al 31.12.2018			
	Cap.sociale e riserve	Risultato	Patrimonio netto	
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della Capogruppo	250.559	24.566	275.125	
Effetti dell'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	-	60.049	60.049	
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto al netto degli effetti delle operazioni societarie infragruppo	121.813		121.813	
- Svalutazione/rivalutazione partecipazioni	(3.131)	3.131	-	
- Dividendi	36.447	(36.447)	-	
- Plusvalore attribuito ad awiamento	98.700		98.700	
Eliminazioni degli effetti di transazioni commerciali tra imprese del Gruppo	(1.028)	320	(708)	
Adeguamento dei bilanci delle società consolidate ai principi di Gruppo e valutazione di partecipate al patrimonio netto	683	(30)	653	
Totale delle rettifiche	253.484	27.023	280.507	
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	504.043	51.589	555.632	
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	274.676	44.182	318.858	
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio consolidato	778.719	95.771	874.490	

Passivo non corrente

17. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Esigibili tra 1 e 5 anni		
Debiti per obbligazioni	-	-
Debiti verso banche	480.112	472.235
Debiti verso altri finanziatori	65.352	30.900
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	545.464	503.135
Esigibili oltre 5 anni		
Debiti verso banche	26.346	2.211
Debiti verso altri finanziatori	45.595	67.427
Totale oltre 5 anni	71.941	69.638
Totale	617.405	572.773

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2018
Scoperto di conto corrente	112.071	11.396	-	-	11.396
Anticipi Import	28.750	12.076	-	-	12.076
Anticipi Export	81.295	23.333	1.043	-	24.376
Anticipi Fatture Italia	169.750	72.168	-	-	72.168
Anticipi Salvo Buon Fine	146.117	35.051	585	-	35.636
Denaro Caldo (Hot Money)	124.500	30.056	-	-	30.056
Mutui	766.567	259.981	478.680	26.367	765.028
Altri Rapporti	6.561	6.405	64	-	6.469
Amortized cost		(307)	(260)	(21)	(588)
Totale	1.435.611	450.159	480.112	26.346	956.617

Per una disamina sull'indebitamento finanziario nelle sue componenti, sia correnti che non correnti, si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

I debiti verso altri finanziatori, dettagliati nella seguente tabella, sono principalmente costituiti dai debiti derivanti dalla contabilizzazione, secondo la metodologia finanziaria, dei contratti di *leasing* e dal *private placement* obbligazionario in dollari americani, concluso dalla controllata MARR S.p.A. nel mese di luglio 2013. Quest'ultimo prestito ammonta a 43 milioni di dollari (originari 30,6 milioni di Euro), prevede un *coupon* medio attorno al 5,1% ha scadenza per 10 milioni di dollari nel 2020 e per 33 milioni di dollari nel 2023 per cui non vi sono quote con scadenza oltre cinque anni.

L'incremento del suo valore è imputabile alla variazione registrata dal cambio dollaro/euro.

Si rammenta che a copertura del rischio di oscillazione delle quotazioni del dollaro sull'euro MARR S.p.A. ha stipulato specifici contratti di *Cross Currency Swap,* per i cui effetti si rimanda al paragrafo "Strumenti derivati".

Altri Finanziatori (migliaia di Euro)	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Saldo a 31.12.2018
Leasing					
Ancona	Euribor + spread	30/09/2029	14	1 1.698	1.839
Aosta	"	in prelocazione	44	6 -	446
Baranzate	II .	in prelocazione		- 1.913	1.913
Bellinzago Lombardo	"	25/01/2028		2 1.201	1.203
Belluno	II .	in prelocazione		- 480	480
Bergamo	"	01/07/2022	15	3 977	1.130
Capriate	"	14/05/2029	5	8 1.310	1.368
Capriate Opere	"	14/05/2029	18	3 711	894
Carpi	"	01/11/2026	12	7 1.165	1.29
Calavera Cernusco	"	02/11/2028	12	8 1.709	1.83
Cernusco Lombardone	"	01/03/2029	9	5 1.108	1.20
Cinisello Balsamo	Fisso	09/01/2027	18	0 1.822	2.00
Collegno	Euribor + spread	20/06/2029	13	9 1.639	1.77
Como Lipomo	"	01/03/2029	13	7 1.618	1.75
Corbetta	"	01/03/2022	8	5 513	59
Cornaredo	"	05/08/2028	8	6 1.129	1.21
Corsico	H .	11/08/2027	16	0 1.676	1.83
Curtatone	II .	26/09/2029	7	3 882	95
Dalmine	"	28/04/2028	15	0 1.621	1.77
Ferrara	"	01/06/2022	6	9 435	50
Ferrara sud	II .	in prelocazione		- 1.175	1.17
Fidenza	"	13/12/2029	10	6 1.316	1.42
Gallarate	II .	01/08/2026	14	4 1.288	1.43
Gravellona Toce	"	01/04/2029	7	8 936	1.01
Lainate Casello	"	20/10/2028	14	2 1.593	1.73
Lainate Sempione	· ·	11/10/2028	12	5 1.506	1.63
Lainate Sempione Opere	II .	11/10/2028		6 55	6
Legnano	ıı .	01/12/2020	18		66
Lido di Camaiore	"	13/11/2029	15		1.94
Macerata	Fisso	29/05/2030	6		1.02
Mestre	Fisso	24/10/2026	14		1.54
Mirabilandia	Euribor + spread	01/07/2029	8		1.43
Modena Sud	"	16/09/2028	12		2.46
Modena Victoria	ıı .	31/12/2029	11		1.56
Montano Lucino	"	25/10/2029	13		1.77
	"	31/03/2029	13		1.67
Olgiate Comasco	"				1.07
Padova	"	01/03/2026	16		
Parma	"	06/11/2030	13		2.47
Pavia	"	16/01/2027	10		1.12
Pioltello	"	19/09/2028	16		1.96
Rovato	"	07/10/2028	13		1.72
Rozzano		23/09/2026	14		1.70
Saronno	"	in prelocazione		- 1.114	1.11
Segrate	"	31/10/2030	21		3.01
Senigallia	"	18/04/2028	9		1.09
Sesto Fiorentino	"	in prelocazione		- 2.401	2.40
Tradate	"	01/12/2029	14		1.82
Treviso Silea	"	27/07/2027	22		2.14
Trezzano	"	08/10/2027	15		1.78
Vicenza	· ·	08/10/2027	12	0 1.255	1.37
Vigevano	II .	31/08/2030	12	8 1.642	1.77
Voghera	II .	02/12/2028	6	5 779	84
Altri leasing minori	"		74	5 2.960	3.70
Private placement Obbligaz.	5,10%	2020 - 2023	74	9 37.367	38.11
Debiti vs società di Factoring	Euribor + spread		23.83	2 -	23.83
					C A
Altri Rapporti			53	6 111	647

18. Strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2018	31.12.2018
	IRS	CAMBI	Totale
Attivo non corrente	-	2.513	2.513
Attivo corrente	-	1.561	1.561
Passivo non corrente	(159)	-	(159)
Passivo corrente	(355)	(75)	(430)
Totale	(514)	3.999	3.485
(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2017	31.12.2017
	IRS	CAMBI	Totale
Attivo non corrente	-	586	586
Attivo corrente	-	11	11
Passivo non corrente	(106)	-	(106)
Passivo corrente	(213)	(1.026)	(1.239)
Totale	(319)	(429)	(748)

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari offerti dal mercato (tra cui i c.d. derivati) in un'ottica di ottimizzazione del costo di indebitamento e di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio.

Alla data del 31 dicembre 2018 sono in essere alcuni contratti di *interest rate swap* mediante i quali è stato sostituito il tasso variabile *Euribor* con un tasso fisso. La valutazione di tali contratti ha comportato la rilevazione di una passività complessiva di 514 migliaia di Euro (319 migliaia al 31 dicembre 2017).

La valutazione dei contratti di copertura dei rischi su cambio ha invece comportato la rilevazione di un'attività corrente di 1.561 migliaia di Euro quasi integralmente correlata ad acquisti a termine di Dollari americani ed Euro stipulati dalla controllata Marr Russia L.l.c. e una passività corrente di 75 mila Euro. Si rileva inoltre un'attività non corrente pari a 2.513 migliaia di euro che rappresenta il *fair value* positivo dei contratti di *Cross Currency Swap* stipulati da MARR S.p.A. a copertura del rischio di variazione del dollaro sull'Euro, con riferimento al *private placement* obbligazionario in dollari americani concluso nel luglio del 2013.

19. Benefici a dipendenti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.929	25.942
Altri benefici	10	5
Totale	23.939	25.947
(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Saldo iniziale	25.942	28.825
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	0	195
Utilizzo dell'esercizio	(2.959)	(3.854)
Maturato dell'esercizio	1.059	975
Utili perdite attuariali	(192)	(105)
Altri movimenti	79	(94)
Saldo finale	23.929	25.942

La movimentazione dell'esercizio è legata, oltre alla quota maturata nel periodo al netto dei decrementi, all'incremento di organico confluito nel Gruppo a seguito della variazione del perimetro di consolidamento.

Si evidenzia che l'accantonamento del periodo include *actuarial gains* per complessivi 195 migliaia di Euro contabilizzati, al netto del teorico effetto fiscale, nell'apposita riserva di patrimonio netto come previsto dallo IAS 19 (si veda quanto esposto nella movimentazione del Patrimonio Netto).

Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali") la tabella sottostante mostra gli effetti sulla passività finale derivanti dalle possibili variazioni degli stessi.

(in migliaia di Euro)	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover - 1%	Tasso di inflazione + 0,25%	Tasso di inflazione 0,25%	Tasso di attualizzazione + 0,25%	Tasso di attualizzazione - 0,25%
Effetto sulla passività finale	(23.221)	23.434	(23.580)	23.069	(22.936)	23.721

Si rileva inoltre che il contributo (*service cost*) previsto per il prossimo esercizio ammonta a circa 796 migliaia di Euro; le erogazioni future previste per i prossimi cinque anni, possono essere stimate in complessivi 11,7 milioni di euro.

20. Fondi per rischi ed oneri non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Fondi per imposte	1.023	302
Vertenze del personale	1.773	2.245
Cause e altre vertenze minori	1.232	1.232
Fondo indennità supplettiva di dientela	7.124	6.650
Copertura perdite su partecipazioni	-	-
Fondo premi e promozioni	-	-
Fondo rischi	6.331	4.308
Totale	17.483	14.737

La voce "Vertenze del personale" include le somme accantonate a fronte di rischi potenziali derivanti da cause con il personale dipendente.

La previsione per "Cause e altre vertenze minori" è principalmente riconducibile alla Società INALCA S.p.A. e riguarda una passività connessa ad una causa in corso con l'Agenzia delle Dogane di circa 590 mila Euro, per la quale si è in attesa di giudizio da parte della Corte di Cassazione avendo perso il primo grado di giudizio presso la Commissione Tributaria Regionale.

Il "Fondo indennità suppletiva di clientela" è stato rilevato in base ad una ragionevole stima della futura probabile passività. La variazione dell'esercizio include la quota di fondo indennità di clientela della controllata DEAL confluito in MARR per effetto della fusione.

Il "Fondo rischi" è stato accantonato principalmente a fronte di probabili passività connesse a contenziosi legali in corso. Lo stanziamento più rilevante, pari a circa 3 milioni di Euro, è stato accantonato dalla controllata Gescar S.r.l. ed è relativo al contenzioso con l'INPS di Lodi che ha disconosciuto la decontribuzione prevista dal Jobs Act. L'importo, già in parte accantonato negli esercizi precedenti, è stato integrato nel corso del 2018 per neutralizzare l'importo delle agevolazioni fruite negli ultimi mesi dell'anno a seguito della favorevole sentenza di l° grado del Tribunale di Lodi 76/2018.

In relazione al contenzioso legale in essere con la Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena – BO per presunte violazioni in materia di imposte dirette per gli anni di imposta 1993-1999 ed iva per gli anni di imposta 1998 e 1999; verifica ultimata nel giugno 2000 e il cui rilievo principale è noto come "CRC") evidenziato nel bilancio al 31 dicembre 2017, si segnala che la vertenza si è definitivamente conclusa con la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna n. 1155/18 del 17/11/2017 che accogliendo integralmente la domanda della Società ha disposto l'annullamento degli avvisi di accertamento emessi con obbligo per l'Agenzia delle Entrate di rimborsare quanto già corrisposto da MARR Spa in esecuzione delle sentenze di merito, spese compensate.

La predetta sentenza non è stata impugnata da controparte divenendo quindi definitiva. In ragione di quanto disposto con la citata sentenza n. 1155/18 l'agenzia delle Entrate ha provveduto a rimborsare a MARR le somme anticipate in pendenza di giudizio per un importo complessivo pari a 6.996 migliaia di Euro, comprensivo di interessi pari a 981 migliaia di Euro.

In aggiunta a quanto sopra si rammenta che, nel corso del 2007, sono sorti vari contenziosi con l'Agenzia

delle Dogane aventi ad oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di pesce. Con riferimento al contenzioso fra questi più significativo, per dazi di importo pari a circa Euro 250 mila e avente ad oggetto taluni acquisti di merci provenienti dalla Mauritania, si evidenzia che i giudici di primo grado, nel maggio 2008, nel respingere i ricorsi presentati dalla Società, hanno comunque accertato la sua assoluta estraneità alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori, dai quali peraltro è stato totalmente rimborsato ogni costo a tutt'oggi sostenuto.

L'appello presentato dalla Società avversa la sentenza di primo grado non è stato accolto dalla Commissione Tributaria Regionale di Firenze. Si evidenzia che nel mese di maggio 2013 la Società ha presentato ricorso alla Corte Suprema di Cassazione.

Infine, si segnala infine che In data 29 giugno 2017, il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Rimini, ha dato avvio ad una attività di verifica fiscale di carattere generale (IRES, IRAP, IVA ed altri Tributi) a carico di MARR, relativamente al periodo di imposta 2015 e successivi. La verifica si è conclusa con la redazione di PVC nel quale viene contestata la commissione di una sola presunta irregolarità commessa da MARR negli anni oggetto di verifica.

Specificatamente trattasi della variazione in diminuzione, operata ai sensi dell'ex art. 87, co. 1 del D.Lgs. 917/86, pari al 95% della plusvalenza, maturata nell'esercizio 2015, relativa alla vendita della quota pari al 55% del capitale sociale della società Alisea Società Consortile a r.l., ritenuta non corretta. Considerato il parere espresso dai nostri consulenti, riteniamo la presunta irregolarità priva di fondamento avendo la Società correttamente operato in sede di determinazione del reddito di impresa; in ragione di ciò abbiamo provveduto in data 20 dicembre 2017 a depositare presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Emilia Romagna e presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Rimini, atto di memorie illustrative nelle quali vengono analiticamente descritte le ragioni di infondatezza del citato rilievo. Alla data odierna siamo in attesa di ricevere la comunicazione di avvenuta fissazione di un primo incontro, nel quale dare avvio ad un contradditorio finalizzato a verificare la fondatezza delle ragioni di parte rispetto alle contestazioni presenti nel PVC.

Considerato il parere dei legali incaricati di assistere la Società riteniamo ragionevole ipotizzare che la vertenza si concluda con ogni probabilità, con esito pienamente favorevole a MARR.

21. Imposte differite passive

Al 31 dicembre 2018 l'importo di tale voce, pari a 71.317 migliaia di Euro, deriva principalmente dall'effetto conseguente all'applicazione dei principi contabili internazionali (tra i quali la rivalutazione degli immobili), dal diverso trattamento fiscale dei leasing e dagli effetti derivanti dalle scritture di consolidamento, plusvalenze rateizzate ed altri minori.

22. Altre voci passive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Ratei e risconti passivi	458	143
Debiti tributari non correnti	1	182
Debito per acquisto partecipazioni	-	-
Debiti verso istituti previdenziali	66	48
Altri diversi	1.081	1.007
Totale	1.606	1.380

La voce "Ratei e risconti passivi" è composta, per 373 migliaia di Euro, da proventi contabilizzati dalla controllata Chef Express S.p.A. per i benefici fiscali riconosciuti a fronte di interventi di ristrutturazione e risparmio energetico ai sensi dell'art.1 comma 349 della Legge 27 dicembre 2006 n.296, per attività a sostegno della cultura (c.d. "Art Bonus") previsti dalla Legge del 29 luglio 2014 n. 106 e per investimenti effettuati agevolabili ai fini del credito d'imposta per "Ricerca e Sviluppo" di cui all'art. 1 comma 35 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge stabilità 2015). La voce in esame rileva inoltre risconti passivi su interessi attivi a clienti da parte di MARR S.p.A.

La voce "Altri debiti diversi" invece è rappresentata da depositi cauzionali versati dai trasportatori della controllata MARR S.p.A.

Passivo corrente

23. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso imprese controllanti	5.036	8.036
Cremofin Sr.I.	5.036	8.036
Debiti verso imprese controllate	0	0
Debiti verso imprese collegate	350	350
Time Vending Sr.I.	350	350
Altri debiti		
Debiti verso banche	450.159	375.642
Debiti verso altri finanziatori	32.005	30.599
Altri debiti finanziari	288	28
Saldo finale	487.838	414.655

La composizione delle voci "Debiti verso banche" e "Debiti verso altri finanziatori", è riportata al precedente punto 17.

L'importo dei debiti finanziari correnti aumenta in relazione ai maggiori impieghi e per effetto della riclassifica a breve termine di alcuni finanziamenti (Unicredit e Intesa San Paolo) i cui *covenants* al 31 dicembre 2018 non risultavano rispettati. Sono in corso di valutazione ipotesi di rimborso anticipato e successiva sostituzione dei sopra citati finanziamenti.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta e il dettaglio delle sue principali componenti.

(in miglialadi Euro)	31.12.2018	31.12.2017
A. Cassa	16.973	19.145
B. Altre disponibilità liquide	293.262	250.448
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	310.235	269.593
E. Crediti finanziari correnti	12.669	8.717
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	452.404	375.642
G. Strumenti derivati correnti	(1.132)	1.228
H. Altri debiti finanziari correnti	35.508	49.559
I. Debiti finanziari correnti	486.780	426.429
J Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	163.876	148.119
K. Debiti bancari non correnti	493.908	474.446
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	110.128	79.279
N. Grumenti derivati non correnti	159	106
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	604.195	553.831
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	768.071	701.950

Alcuni contratti di finanziamento prevedono il rispetto di taluni *covenants* finanziari che, qualora non rispettati, consentirebbero all'istituto bancario la facoltà di revocare il finanziamento. I *covenants* su contratti di finanziamento, in essere al 31 dicembre 2018, sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Tabella 1

valori in migliaia di Euro	UBI Banca Sp.A. (a)(I)	Unicredit (a)(II)	UBI Banca Sp.A. (a)(I)	ICCREA (a)(I)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2018	10.000	25.000	9.000	45.000
Prenditore	MARR Sp.A.	MARR Sp.A.	MARR Sp.A.	MARR Sp.A.
Scadenza	19/07/2021	11/04/2022	29/06/2020	21/12/2020
Covenants				
Net Debt/Equity	<= 1,5	<= 2,0	<=1,5	<=2,0
Net Debt/Ebitda	<= 3,0	<= 3,0	<= 3,0	<= 3,0
EBITDA/Oneri finanziari netti		>= 4,0		

Tabella 2

valori in migliaia di Euro	Fin. In Pool BNP Paribas (Linea unica come da Amendement del 31/03/2015)) (a)(II)	USPP (originari 33 mil USD) (a)(II)	USPP (originari 10 mil USD) (a)(II)	Banca Intesa Sanpaolo (a)(II)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2018	65.000	28.821 (*)	8.734 (*)	5.250
Prenditore	MARR Sp.A.	MARR Sp.A.	MARR Sp.A.	MARR Sp.A.
Scadenza	30/06/2022	11/07/2023	11/07/2020	30/06/2022
Covenants				
Net Debt/Equity	<2,0	<2,0	<2,0	<=2,0
Net Debt/Bbitda	< 3,5	< 3,5	< 3,5	<=3,5
EBITDA/Oneri finanziari netti	> 4,0	> 4,0	> 4,0	> =4,0

Tabella 3

valori in migliaia di Euro	BPER Banca Sp.A. (a)(I)	Credit Agricole Cariparma (a)(I)	BNL Sp.A. (a)(I)	Creval Sp.A.(a)(I)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2018	10.000	6.278	30.000	10.000
Prenditore	MARR Sp.A.	MARR Sp.A.	MARR Sp.A.	MARR Sp.A.
Scadenza	21/12/2021	19/05/2021	30/09/2020	05/01/2023
Covenants				
Net Debt/Equity	<= 2,0	<2,0	<= 2,0	<= 2,0
Net Debt/Ebitda	<=3,0	<4,0	<=3,0	<=3,5
EBITDA/Oneri finanziari netti			> =4,0	

Tabella 4

valori in migliaia di Euro	Banca Intesa Sanpaolo (a)(II)	CREDEM (a)(I)(III)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2018	20.000	6.878
Prenditore	MARR Sp.A.	MARR Sp.A.
Scadenza	04/10/2021	18/07/2021
Covenants		
Net Debt/Equity	<=2,0	
Net Debt/Ebitda	<=3,5	=< 4,9
BITDA/Oneri finanziari netti	> =4,0	>= 16,20

- (a) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo MARR;
- (I) Indici verificati annualmente a fine esercizio;
- (II) Indici che risultano rispettati e verificati con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno;
- (III) In mancanza dell'osservanza di uno dei seguenti indici: NetDebt/Ebitda<=3,15 e Ebitda/Oneri Finanziari netti >=14,5 la banca ha il diritto di applicare un aumento del tasso di interesse, rispetto lo spread vigente;
- (*) Il valore in Euro è esposto al cambio Euro/USD del 31/12/18.

Tabella 5

valori in migliaia di Euro	Sberbank	Sberbank	Sberbank	Sberbank
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2018	1.307 (*)	16.308 (*)	18.817 (*)	21.027 (*)
Prenditore	Marr Russia L.I.c.	Marr Russia L.I.c.	Marr Russia L.I.c.	Kaskad Llc
Scadenza	20/11/2021	05/09/2021	09/04/2021	28/12/2022
Covenants				
Net Debt/Ebitda (b)	< 4,0	< 4,0	< 4,0	< 4,0
Total liabilities/Equity capital (b)	< 1,5	< 1,5	< 1,5	
Net Income/Revenues ^(b)	> 0	> 0	> 0	> 0
Net Income/Revenues ^(d)				> 0
Net Debt/Bbitda (c)	< 4,9	< 4,9	< 4,9	< 4,9
Ebitda/interests (c)	>2,4	>2,4	>2,4	>2,4
Ebit/Revenues (c)	> 0,047	> 0,047	> 0,047	> 0,047

- (b) covenants calcolati su bilancio individuale di Marr Russia L.l.c. su base trimestrale;
- (c) (c) cov calcolati su bilancio consolidato di Inalca Eurasia Holding Gesmbh su base annuale;
- (d) covenants calcolati su bilancio individuale di Kaskad L.l.c. su base trimestrale;
- (*) Il valore in Euro è esposto al cambio Euro/RUR del 31/12/18.

STRUTTURA DEL GRUPPO ORGANI SOCIALI RELAZIONE AMMINISTRATORI BILANCIO CREMONINI S.P.A BILANCIO CONSOLIDATO

Tabella 6

valori in migliaia di Euro	BNL S.p.A. (e)	Banca Intesa Sanpaolo (e)	Unicredit S.p.A. (e)	Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A. (e)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2018	20.000	6.500	61.500	19.011
Prenditore	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A
Scadenza	10/07/2022	31/12/2019	16/12/2021	30/09/2023
Covenants				
Net Debt/Ebitda	< 3,5	< 3,0	< 2,75	<= 3,5
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 0,8	-	<=0,9
EBITDA/Oneri finanziari netti	-	-	> 5,0	

Tabella 7

valori in migliaia di Euro	BPER Banca S.p.A. (e)	Cariparma S.p.A. (e)	Banca Intesa Sanpaolo (e)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2018	30.000	5.035	35.000
Prenditore	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A
Scadenza	09/10/2024	22/12/2020	30/06/2022
Covenants			
Net Debt/EBITDA	< 3,5	< 3,5	< 3,0
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 0,9	< 0,8

Tabella 8

valori in migliaia di Euro	BNL Sp.A. (e)	ING BANK N.V. (e)	Ubi Banca Sp.A. (e)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2018	8.060	40.667	15.000
Prenditore	INALCA Sp.A	INALCA Sp.A	INALCA Sp.A
Scadenza	23/12/2019	19/12/2022	13/12/2021
Covenants			
Net Debt/EBITDA	< 3,5	< 3,5	< 3,5
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 0,9	< 0,9

e) cov calcolati in maniera puntuale sui dati consolidati del Gruppo Inalca su base annuale con rilevanza sui tassi applicati alla società INALCA S.p.A. prenditrice del finanziamento.

Tabella 9

valori in migliaia di Euro	BPER Banca Sp.A. (g)	BNL Sp.A. (g)	ING BANK N.V.
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2018	20.000	10.000	13.500
Prenditore	Inalca F&B Sr.I.	Inalca F&B Sr.I.	Zaklady Miesne Soch. Llc
Scadenza	19/12/2021	09/10/2024	30/06/2024
Covenants			
Net Debt/Bbitda	< 3,5	< 3,5	< 3,5 (g)
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 0,9	< 0,9 (g)
Free Cash Flow/Total Net Debt Service	-	-	-
Tangible Net worth/Total Assets			>30%(h)

g) cov calcolati in maniera puntuale sui dati consolidati del Gruppo Inalca su base annuale. (h) covenant calcolato sul bilancio locale di Zaklady Llc.

Tabella 10

valori in migliaia di Euro	Banca Intesa Sanpaolo Sp.A. (i)	UBI Banca Sp.A. (i)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2018	17.500	25.000
Prenditore	Cremonini Sp.A.	Cremonini Sp.A.
Scadenza	30/06/2022	24/07/2025
Covenants		
Net Debt/EBITDA	<= 4,0	<= 4,0
Net Debt/Equity		<= 2,75
EBITDA/Oneri finanziari netti	>=4,0	>=4,0

(i) covenants calcolati sul bilancio annuale consolidato del Gruppo Cremonini S.p.A..

Tabella 11

valori in migliaia di Euro	Banco BPM Sp.A. (I)	BNL Sp.A. (I)	Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (i)	UBI Banca Sp.A. (I)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2018	15.000	7.800	10.000	5.000
Prenditore	Chef Express Sp.A.	Chef Express Sp.A.	Chef Express Sp.A.	Chef Express Sp.A.
Scadenza	30/06/2021	18/10/2019	31/12/2021	13/12/2020
Covenants				
Net Debt/EBITDA	<=3,0	<=3,0	<=3,0	<=3,0
Net Debt/Equity	<=2,0	<=2,0	<=2,0	<=2,0

(I) parametri calcolati sul bilancio consolidato della Cremonini Spa al 31 dicembre di ciascun anno.

Tabella 12

valori in migliaia di Euro	Unicredit Sp.A. (m)	Cassa di Risparmio di Saluzzo Sp.A. (m)	BPER Banca Sp.A.(m)	ING BANK N.V. (m)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2018	8.500	12.000	3.000	2.777
Prenditore	Roadhouse Sp.A.	Roadhouse Sp.A.	Roadhouse Sp.A.	Roadhouse Sp.A.
Scadenza	28/01/2022	19/12/2021	19/12/2021	05/12/2021
Covenants				
Net Debt/EBITDA	<=3,25	<=4,0	<=4,0	<=4,0
Net Debt/Equity		<=2,75	<=2,75	<=2,75

 $(m)\ parametri\ calcolati\ sul\ bilancio\ consolidato\ di\ Cremonini\ S.p.A.\ al\ 31\ dicembre\ di\ ciascun\ anno.$

24. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
IVA	1.763	1.126
IRAP	1.340	1.151
IRES	4.627	1.816
IRE dipendenti e autonomi	10.642	9.702
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	4.193	5.278
Totale	22.565	19.073

I debiti per IRAP e IRES sono relativi al saldo delle imposte di competenza dell'esercizio 2018, non ancora liquidate alla data di bilancio.

25. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso fornitori	666.623	658.310
Debiti verso imprese controllate non consolidate	196	79
D'Autore Food Sr.I.	192	-
Fratelliditalia SA.		1
Inalca F&B (Shanghai) Co Ltd	-	35
Quinto Valore Scar.l.	-	43
Società Agricola Transumanza Sr.I.	4	-
Debiti verso imprese collegate	2.064	412
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	26	-
Farm Service Sr.I.	1	-
Frigomacello Sr.I.	1	1
Griglia Doc Sr.I.	-	25
Parma Sofrelim Sas.	662	53
9 Frutta Sr.I.	25	-
Società Agricola Marchesina Sr.I.	1.188	-
Time Vending Sr.I.	1	-
Unitea Sr.I.	347	333
Debiti verso imprese correlate controllanti	59	35
Cremofin Sr.I.	59	35
Totale	668.942	658.836

I debiti commerciali correnti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio.

26. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Ratei e risconti passivi	4.747	5.202
Inps/Inail/Scau	12.164	11.864
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	186	160
Enæar co/FIRR	1.089	1.023
Debiti verso istituti diversi	4.400	3.795
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da dienti	13.738	13.452
Debito per retribuzioni dipendenti	49.426	46.833
Debito per acquisto partecipazioni	361	10.574
Cauzioni e caparre ricevute	245	238
Debiti verso amministratori e sindaci	963	1.109
Debiti verso agenti	160	143
Altri debiti minori	6.008	5.981
Totale	93.487	100.374

La voce "Ratei e risconti passivi" include la passività connessa allo sviluppo dell'operazione a premi Roadhouse Grill Club. Tale operazione, valida sull'intero territorio italiano, prevede l'accumulo di punti e la maturazione di crediti utilizzabili nei locali Roadhouse aderenti all'iniziativa. La passività, che al 31 dicembre 2018 ammonta a 2.390 migliaia di Euro è aumentata di 307 mila euro rispetto ai 2.083 del 2017 per effetto dell'espansione commerciale della catena di *steakhouse* a marchio Roadhouse.

Il debito verso dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2018 e gli stanziamenti relativi alle retribuzioni differite. L'aumento del debito rispetto allo scorso esercizio è principalmente giustificato dall'incrementato numero di dipendenti per effetto del continuo sviluppo delle attività della ristorazione commerciale e in concessione (Roadhouse S.p.A. e Chef Express S.p.A.).

Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Garanzie dirette – fideiussioni		
- imprese correlate	-	-
- altre imprese	128.550	131.567
	128.550	131.567
Garanzie dirette – patronage		
- imprese collegate	25.100	8.600
- altre imprese		-
	25.100	8.600
Altri rischi e impegni	38.228	29.308
Totale conti d'ordine e di memoria	191.878	169.475

Garanzie dirette - fideiussioni

Le fideiussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazioni, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc. Altre imprese – Con riferimento alle garanzie ad "Altre imprese" si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell'interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell'interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia	Società beneficiaria	Importo	Motivazione
(migliaia di Euro)			
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini Sp.A. ed altre controllate	31.920	IVA in compensazione.
Autostrade e Società Petrolifere	Controllate Cremonini Sp.A.	29.789	A garanzia della buona esecuzione dei contratti (servizi, manutenzioni).
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini Sp.A. ed altre controllate	12.557	A garanzia delle concessioni per l'attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Enti Pubblici (Ministeri, Comuni, Aziende O spedaliere, ecc.)	Controllate Cremonini Sp.A.	30.256	Rilasciate per la puntuale esecuzione dei contratti di appatto di durata pluriennale.
Aeroporti	Controllate Cremonini Sp.A.	12.006	A garanzia della buona esecuzione dei contratti.
Altre minori	Cremonini Sp.A. ed altre controllate	12.022	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
Totale		128.550	

Garanzie dirette - patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito.

Garanzie indirette - mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo.

Altri rischi ed impegni

Relativamente agli "Altri rischi ed impegni", per obblighi di società del Gruppo, il dettaglio è il seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione	(migliaia di	Società cui il rischio o l'impegno si riferisce	Importo
Euro)		Società cui il riscillo o l'impegno si riferisce	importo
Impegni d'acquisto immobili		Roadhouse Sp.A.	25.175
Lettere di credito per acquisto merci		Marr Sp.A AsCa	11.525
Altre minori		Fiorani & C Sp.A Italia Alimentari Sp.A.	1.528
Totale			38.228

Gli "impegni d'acquisto immobili" riguardano contratti preliminari per l'acquisto di immobili ove sviluppare ulteriormente la catena di *steakhouse* della società Roadhouse S.p.A. (Trieste, Agrate, Monza, Casalecchio, Carate Brianza, Pisa, Milano Viale Richard, Seregno, Padova Ovest, Assago, Erba, Arezzo, Capriolo, Bussolengo, Cremona, Belluno e Noventa di Piave).

La voce "Lettere di credito per acquisto merci" è relativa a lettere di credito, rilasciate da alcuni istituti di credito, a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Le "Altre minori" riguardano merci di terzi in deposito presso i magazzini di Fiorani & C. S.p.A. e Italia Alimentari S.p.A.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

27. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017 *
Ricavi per vendite - Prodotti finiti	1.563.863	1.480.181
Ricavi per vendite - Merci	2.031.968	2.010.431
Ricavi per vendite - Oil	10.386	9.722
Ricavi per vendite - Diversi	81.654	67.211
Ricavi per prestazione di servizi	379.150	327.942
Consulenze a terzi	918	1.506
Affitti attivi	3.720	3.350
Altri ricavi della gestione caratteristica	49.104	47.800
Totale	4.120.763	3.948.143

^(*) L'adozione dell'IFRS15 ha comportato la riesposizione dei saldi 2017 della voce "Ricavi per prestazione di servizi", per effetto della diversa contabilizzazione dei costi per servizi di posizionamento prodotti che, dal 1° gennaio 2018, sono portati a diretta riduzione dei ricavi.

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017 *
Italia	3.122.950	2.971.788
Unione Europea	475.513	438.403
Extra Unione Europea	522.300	537.952
Totale	4.120.763	3.948.143

^(*) L'adozione dell'IFRS15 ha comportato la riesposizione dei saldi 2017 della voce "Italia" per effetto della diversa contabilizzazione dei costi per servizi di posizionamento prodotti che, dal 1° gennaio 2018, sono portati a diretta riduzione dei ricavi.

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

28. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Contributi da fornitori ed altri	36.758	35.501
Contributi in conto esercizio	4.595	6.683
Ricavi e proventi vari	22.062	27.622
Totale	63.415	69.806

La voce "Contributi da fornitori ed altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti/punti vendita.

Per quanto riguarda il raffronto con il precedente esercizio si segnala che una parte della contribuzione da fornitori, è esposta a riduzione del costo acquisto merci a seguito della riformalizzazione di parte dei contratti di riconoscimento dei premi di fine anno.

Ricavi e proventi vari

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Canoni e affitti attivi	787	535
Rimborsi assicurativi	4.502	2.582
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	649	494
Rimborsi di costi diversi	3.463	3.362
Servizi, consulenze e altri minori	12.661	20.649
Totale	22.062	27.622

STRUTTURA DEL GRUPPO ORGANI SOCIALI RELAZIONE AMMINISTRATORI BILANCIO CREMONINI S.P.A BILANCIO CONSOLIDATO

I "Servizi, consulenze e altri minori" includono vendite diverse, inclusi i certificati energetici verdi, contabilizzati come un'integrazione dei ricavi.

29. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Costi per acquisti - Materie Prime	(1.035.277)	(988.366)
Costi per acquisti - Merci	(1.625.274)	(1.561.589)
Costi per acquisti - Materiale suss., cons., semilav., imballi	(95.331)	(89.189)
Costi per acquisti - Prodotti finiti	(31.993)	(31.097)
Costi per acquisti - Oil	(9.929)	(9.008)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(2.063)	(1.982)
Variazioni rimanenze MP, Suss, Cons, Merci	15.362	34.529
Altri costi per acquisti	(97.416)	(106.902)
Totale	(2.881.921)	(2.753.604)

Per la disamina dell'andamento dei costi per acquisti si rimanda alla Relazione degli Amministratori e all'analisi delle marginalità suddivise per singolo settore di attività.

Gli "Acquisti *Oil*" sono relativi all'attività di vendita di carburanti nelle stazioni di servizio autostradali e sono correlati ai corrispondenti "Ricavi per vendite *Oil*", la voce è completamente riconducibile al solo settore Ristorazione.

30. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017 *
Costi per servizi	(510.550)	(486.865)
Costi per godimento beni di terzi	(103.699)	(92.512)
Oneri diversi di gestione	(21.180)	(17.008)
Totale	(635.429)	(596.385)

^(*) L'adozione dell'IFRS15 ha comportato la riesposizione dei saldi 2017 della voce "Costi per servizi" per effetto della diversa contabilizzazione dei costi per servizi di posizionamento prodotti che, dal 1º gennaio 2018, sono portati a diretta riduzione dei ricavi.

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017 *
Consumi energetici ed utenze	(52.457)	(47.970)
Manutenzioni e riparazioni	(28.301)	(27.180)
Trasporti su vendite	(112.602)	(104.747)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(111.434)	(108.464)
Prestazioni di terzi e terzializzazioni	(61.374)	(54.758)
Servizi per acquisti	(37.919)	(42.188)
Altri servizi tecnici e generali	(106.463)	(101.558)
Totale	(510.550)	(486.865)

^(*) L'adozione dell'IFRS15 ha comportato la riesposizione dei saldi 2017 della voce "Provvigioni, servizi commerciali e distributivi", per effetto della diversa contabilizzazione dei costi per servizi di posizionamento prodotti che, dal 1º gennaio 2018, sono portati a diretta riduzione dei ricavi.

L'incremento dei costi per servizi è attribuibile per 12,7 milioni al settore della Produzione, per 5,1 milioni al settore della Distribuzione e per 6,1 milioni a quello della Ristorazione.

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Affitto d'azienda, royalties ed altri	(69.284)	(61.672)
Costi relativi a contratti di leasing	(55)	(18)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(34.360)	(30.822)
Totale	(103.699)	(92.512)

I costi per godimento beni di terzi, in aumento di 11,2 milioni di Euro, sono principalmente riferiti al

settore della Ristorazione e riguardano costi sostenuti per l'affidamento della gestione dei servizi di ristorazione.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è direttamente correlato all'acquisizione di nuovi punti vendita e all'incremento delle vendite.

Con riferimento ai rapporti con imprese correlate si precisa che la voce "Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili" include importi riconducibili all'attività di MARR S.p.A., e precisamente un affitto pari a 668 migliaia di Euro verso Le Cupole S.r.l. per un immobile industriale sito in Rimini.

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Perdite su crediti	(57)	(26)
Imposte e tasse indirette	(10.862)	(9.947)
Minusvalenze su cessione cespiti	(1.120)	(290)
Contributi e spese associative	(1.760)	(1.598)
Altri minori	(7.381)	(5.147)
Totale	(21.180)	(17.008)

31. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Salari e stipendi	(291.173)	(278.180)
Oneri sociali	(80.940)	(79.821)
Trattamento fine rapporto	(16.485)	(14.842)
Trattamento di quiescenza e simili	(179)	(8)
Altri costi del personale	(25.031)	(24.533)
Totale	(413.808)	(397.384)

Tale voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è riconducibile ai settori della ristorazione in crescita di 13,7 milioni e della produzione aumentati di 2,3 milioni di Euro.

Nel settore della ristorazione l'aumento è principalmente riconducibile alle nuove aperture di locali da parte delle controllate Chef Express S.p.A. e Roadhouse S.p.A. e a un'estensione dei servizi di ristorazione della controllata Momentum Services Ltd in parte compensati da un calo registrato dalla controllata Railrest dovuto ad una riduzione dei servizi forniti sulle carrozze di prima classe.

Nel settore della Produzione invece, l'aumento è legato agli effetti derivanti dalla diversa area di consolidamento (1,1 milioni di Euro) e ai nuovi punti vendita gestiti dalla controllata Guardamiglio S.r.l. In Angola invece l'andamento del cambio euro/kwanza ha comportato una riduzione dei costi del personale di circa 2,5 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2018 i dipendenti in forza al Gruppo ammontano a n. 13.162 rispetto ai 12.534 del 31 dicembre 2017.

L'aumento è imputabile principalmente ai settori della Ristorazione e della Produzione che hanno rispettivamente incrementato l'organico di 485 dipendenti e di 128 dipendenti.

In particolare l'aumento del settore della Ristorazione ha interessato le controllate Roadhouse S.p.A., Chef Express S.p.A. Momentum Services Ltd e Roadhouse Grill Roma S.r.l. per effetto delle nuove aperture di locali.

La ripartizione per categoria e il numero medio dei dipendenti nel 2018 sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2017	9.648	2.724	162	12.534
Dipendenti al 31.12.2018	10.375	2.615	172	13.162
Incrementi (decrementi)	727	(109)	10	628
N. medio dipendenti 2018	10.323	2.616	172	13.111

32. Ammortamenti e svalutazioni

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(83.834)	(76.784)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(5.065)	(4.359)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.386)	(2.543)
Svalutazioni e accantonamenti	(30.945)	(26.306)
Totale	(122.230)	(109.992)

Nella voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" sono rilevati gli effetti derivanti dall'*impairment test* sugli avviamenti che hanno inciso per 1.975 migliaia di Euro nel 2018 mentre 2.040 migliaia di Euro nel 2017.

Per maggiori dettagli in merito alle voci degli ammortamenti si rimanda alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di cui agli allegati 3 e 4.

33. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Differenze cambio nette	1.348	(15.079)
Proventi (Oneri) da gestione derivati	(457)	(556)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(16.341)	(12.944)
Totale	(15.450)	(28.579)

Differenze cambio

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Differenze cambio attive realizzate	6.544	4.181
Differenze cambio passive realizzate	(16.031)	(9.168)
Differenze cambio attive non realizzate	19.156	10.486
Differenze cambio passive non realizzate	(8.216)	(20.506)
Proventi da gestione derivati su cambi realizzati	610	1.567
Proventi da gestione derivati su cambi valutativi	44	-
Oneri da gestione derivati su cambi realizzati	(633)	(1.360)
Oneri da gestione derivati su cambi valutativi	(126)	(279)
Totale	1.348	(15.079)

Le differenze cambio valutative si riferiscono all'adeguamento dei saldi patrimoniali in valuta estera, in essere ai cambi di fine esercizio.

Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Oneri da gestione derivati realizzati	(457)	(556)
Totale	(457)	(556)

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Proventi (O neri) finanziari verso controllanti	(47)	(36)
Proventi finanziari		
- Interessi attivi bancari	3.191	1.857
- Altri proventi finanziari	3.290	2.416
Totale proventi finanziari	6.481	4.273
Oneri finanziari		
- Interessi passivi su mutui	(8.402)	(3.998)
- Interessi passivi su factoring	(2.225)	(2.259)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(4.664)	(5.113)
- Oneri diversi bancari	(627)	(524)
- Altri diversi	(6.857)	(5.287)
Totale oneri finanziari	(22.775)	(17.181)
Totale	(16.341)	(12.944)

Gli oneri finanziari aumentano rispetto all'esercizio precedente per effetto della contabilizzazione di una perdita sulla posizione monetaria netta della controllata Inalca Angola Ltda pari a 4,2 milioni di Euro. Tale perdita deriva dall'applicazione del principio "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" al bilancio della controllata angolana la cui valuta ha subito negli ultimi anni una forte svalutazione.

34. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
IRES/Imposte dirette sul reddito d'impresa	(43.291)	(39.423)
IRAP	(9.881)	(9.059)
Imposte differite e anticipate	(4.586)	(16)
Totale	(57.758)	(48.498)

STRUTTURA DEL GRUPPO ORGANI SOCIALI RELAZIONE AMMINISTRATORI BILANCIO CREMONINI S.P.A BILANCIO CONSOLIDATO

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri dei Collegi Sindacali, nonché alle Società di Revisione ove presenti:

Amministratori/Collegio Sindacale:
 Società di Revisione:
 982 migliaia di Euro

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Castelvetro di Modena, 28 marzo 2019

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Cav. Lav. Luigi Cremonini) /

<u>Allegati</u>

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento ai prospetti contabili consolidati, delle quali costituiscono parte integrante:

Dettaglio al 31 dicembre 2018 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese Allegato 1 controllate, collegate, controllanti e correlate; Allegato 2 Dettaglio per l'esercizio 2018 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate; Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio Allegato 3 chiuso al 31 dicembre 2018; Allegato 4 Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018: Allegato 5 Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2018 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre; Allegato 6 Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2018

(art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento.

Allegato 1

Dettaglio al 31 dicembre 2018 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Comme	erciali	Altı	·i	Tota	ale
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società controllate:						
Agrosakmara Llc	-	-	2.734	-	2.734	
Agrosakmara Bashkiria Llc	-	-	435	-	435	
D'Autore Food SrI	47	192	1.829	-	1.876	192
E-Marco Polo Spa	324	-	50	-	374	
Fabri Fine Italian Food PTY Ltd	-	-	223	-	223	
Imprenditori per E-Marco Polo Srl	-	-	-	-	-	
Inalca Eurasia Kazakhstan Llp	-	-	58	-	58	
Italia Alimentari Canada Ltd	1.244	-	1.215	-	2.459	
Mille Sapori Gdansk	82	-	-	-	82	
Mille Sapori Poznan	143	-	-	-	143	
Quinto Valore Scar.l.	-	-	-	-	-	
SCDA Angola SA	-	-	-	-	-	
Shanghai Chef Exp.Rail Cater. Manag.Company Ltd	1	-	-	-	1	
Società Agricola Transumanza Sr.I.	-	4	821	-	821	
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	
Totale controllate	1.841	196	7.365	-	9.206	196
Società collegate:						
Avirail Sas.	_	_	_	_	_	
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	13	26	244	-	257	20
Castello di Godego Sr.I.	1	-	900	-	901	
Farm Service Sr.I.	229	1	333		562	
Food & Co						
Frigomacello s.R.L.		1	776		776	
Frimo Sam.			38		38	
Griglia Doc Sr.I.						
Inalca Emirates Trading Lic	538				538	
Inalca W est Africa Food & Beverage Ltd	249				249	
Parma Sofrelim Sas.	17	662			17	662
Sardinia Logistica Sr.I.		-				
S Frutta Sr.J.	43	25			43	25
Società Agricola Marchesina Sr.I.		1.188	400		400	1.188
Time Vending Sr.I.	54	1.100		350	54	35
Unieffebi St	-	· ·	13		13	
Unitea Sr.I.	591	347	-		591	347
Fondo svalutazione crediti	-	-			-	
Totale collegate	1.735	2.251	2.704	350	4.439	2.60
Società correlate e controllanti:	1.733	2.231	2.704	- 330	4.433	2.00
A.G.M. Sr.I.		70	220		220	70
Bluimex Sp. Zo.o.		2			-	
Cremofin Sr.I.	6	59		5.036	6	5.09
Le Cupole Sr.I.	-	- 59	<u> </u>	5.036	-	3.095
	148		204			
LLc Soyuz	148	107	281		429	40-
Namsov Fishing Enterprises Ltd TreErre Food Sr.l.		187	-	-		187
	219	-	-	-	219	^-
Twoford Holdings Ltd Totale correlate	373	25 343	501	5.036	874	5.379

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2018 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro) Commerciali Altri Totale Ricavi Costi Ricavi Costi Ricavi Costi Società controllate: Agrosakmara Llc 782 180 180 782 Agrosakmara Bashkiria Llc 23 23 D'Autore Food St 223 14 300 223 286 E-Mar co Polo (E-MP) Spa 355 265 90 Imprenditori per E-Marco Polo Srl Italia Alimentari Canada Ltd 68 69 Mille Sapori Gdansk 322 322 Mille Sapori Poznan 399 399 3 Quinto Valore Sc.ar.I. 3 SCDA Angola SA Totale controllate 1.273 1.005 375 3 1.648 1.008 Società collegate: A.G.M.Sr.I. Avirail Sas. 4 4 Bottega Mediterranea Sdn Bhd 131 39 6 137 39 Farm Service S.r.I. 3.049 5 (9)3.040 5 Frigomacello Sr.I. 3 3 Frimo Sam. 11 11 Inalca West Africa Food & Beverage Ltd 249 249 Parma Sofrelim Sas. 416 1.048 8 424 1.048 Si Frutta Sr.I. 55 13 13 55 Società Agricola Marchesina Sr.I. 7.692 9.121 7.692 9.121 2 Time Vending Sr.I. 74 196 2 270 Unitea Sr.I. 3.710 1.714 8 3.710 1.722 Totale collegate 15.334 11.985 216 10 15.550 11.995 Società controllanti Cremofin Sr.I. 4 47 4 47 Totale controllanti 4 47 4 47 Società correlate: A.G.M. Sr.I. 57 57 Bluimex Sp. Zo.o. 25 25 Le Cupole Sr.I. 668 4 4 668 LLc Soyuz 1.414 34 1.448 Longsy Italy Co Ltd 9.227 Namsov Fishing Enterprises Ltd 15 9.227 15 NBM Trading Consulting Lda TreErre Food Sr.I. 1.858 1.858 Totale correlate 3.272 3.325 9.977 53 9.977

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018

(in migliaia di Euro)	Sit	Situazione iniziale	ale				Movimenti del periodo	enio do					Situazione finale	<u>e</u>
							(Svalutazioni)							
	Costo	Fondi	Saldo	Effetti netti var.		Decrementi	Decrementi Ripristini di valore	Effetto	Riclass./	Differenze		Costo	Fondi	Saldo
	originario	amm.to	31.12.2017	area di cons.	Acquisizioni netti	netti		iperinflazione	Altri mov.	Cambio	Amm.to	originario	amm.to	31.12.2018
Terreni e fabbricati	942.897	(241.378)	701.519	(475)	55.065	(1.047)	(319)	13.804	13.347	(9.229)	(30.758)	1.013.296	(271.389)	741.907
mpianti e macchinari	569.304	(399.928)	169.376	(421)	37.343	(1.621)	396	233	8.428	(1.728)	(33.908)	606.347	(428.249)	178.098
Attrezzature industriali	900 44	(00,00)		o c	6	(90)	6	G	022					70 07
e commerciali	45.888	(33.192)	12.806	97		(00)		93	8//	(32)	(4.462)	47.755	(34.879)	12.876
	145.798	(90.641)	55.157	1.573	18.982	(1.418)	22	•	4.116	(166)	(14.686)	166.190	(102.575)	63.615
Immobilizzazioni	1		1			Î		107	000			100		
in corso e acconti	39.117	٥	39.117		54.152	(727)	•	427	(26.636)	(1.708)		64.625	0	64.625
otale	1.743.114	1.743.114 (765.139)	977.975	703	169,326	(4.899)	165	14.517	34	(12.866)	(83.834)	34 (12.866) (83.834) 1.898.213	(837.092)	1.061.121

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018

•	カ	Stuazione iniziale	ē			Mo	Movimenti del periodo	ඉ		O)	Stuazione finale	Φ
	Costo	Fondi	Saldo	Effetti netti var.		Dear ementi	Rid./Sval/	Differenze		Costo	Fondi	Saldo
	orignario	amm.to	31.12.2017	areadi cons. Acquisizioni	Acquisizioni	netti	Altri mov.	Cambio	Amm.to	originario	amm.to	31.12.2018
Diritti di brevetto industriale												
e di ut. delle opere dell'ingegno	17.743	(15.283)	2.460	364	2.194	•	794	(14)	(1.877)	20.282	(16.361)	3.921
Costi di sviluppo												
	655	(201)	454	1	•	•	•		(131)	929	(332)	323
Concessioni, licenze,												
marchi e diritti simili	22.447	(6.858)	15.589	4	712	4)	49	(11)	(1.618)	22.551	(7.815)	14.736
Immobilizzazioni in cor so												
e acconti	2.899	•	2.899	1	1.360	(621)	(746)	•	•	2.892	•	2.892
Altre immobilizzazioni												
immaeriali	10.524	(5.761)	4.763		377		151	167	(780)	10.807	(6.129)	4.678
Totale	54.268	(28.103)	26.165	368	4.643	(625)	263	142	(4.406)	57.187	(30.637)	26.550

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2018 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre

(in migliaia di Euro) Denominazione	Percentuale	Valore iniziale	Acquisti o sottoscrizioni	Alienazioni	(Sval.) Rival.	Altri mov.	Percentuale	Valore finale	Note
Società controllate:									
Agrosakmara L.l.c.	99,00	-					99,00	-	
D'Autore Food S.r.l.	100,00	-	64				100,00	64	
Fabri Fine Italian Foods Pty Ltd	75,00	108	6			(5)	75,00	109	
Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l.	60,00	19	241		(3)		96,16	257	
Inalca Food & Beverage Shanghai Co Ltd	100,00	156				(156)	100,00		(a)
Inalca Food Service Kaz Llp	100,00	114				(114)	100,00	-	(a)
Italia Alimentari Canada Ltd	60,00	408					60,00	408	
Inalca Foods Nig Limited	57,00	-					57,00	-	
Mille Sapori Due S.p.z.o.o. (Gdansk)		-	1.221				100,00	1.221	
Mille Sapori Tre S.p.z.o.o.(Poznan)	-	-	352				100,00	352	
MSP Trasport S.p.z.o.o.		-	25					25	
Montana Farm S.p.zo.o.	100,00	180			(80)		100,00	100	
Pecklnalca Lda	51,00	8				(8)	51,00		
Quinto Valore s.c.a.r.l.	100,00	90			(90)		100,00	-	
SCDA Angola S.A.	51,00	5				(5)	51,00	-	
Shanghai Chef Express Rail Catering Manag.Company		_	134		(134)	, , ,	100,00	_	
Società Agricola Transumanza S.r.l.	-	-	5		(,		51,00	5	
Totale società controllate		1.088	2.048	0	(307)	(288)	1.340	2.541	
Società collegate:					, ,	/			
A.G.M. S.r.I.	29,55	66					29,55	66	
Avirail S.a.s.	49,00	366					49,00	366	
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	50,00	-					50,00	-	
Consorzio I.R.I.S. S.a.r.I.	37,50	4					37,50	4	
Gourmet Italia Ltd in liq.	20,00	-	32				20,00	32	
Farm Service S.r.l.	37,00	257					37,00	257	
Frigomacello S.r.l.	50,00	45	20				50,00	65	
Frimo SAM	45,30	527					45,30	527	
Griglia Doc S.r.l.	50,00	740				(740)		- 521	(b)
Inalca Emirates Trading Llc	49,00	740				(140)	49,00		(6)
Inalca West Africa Food & Beverage Ltd	45,00		76				45,00	76	
Longsi Italia Co Ltd	40,00		8			1	40,00	9	
Parma Sofrelim S.a.s.	50,00	800			190		50,00	990	
		800	78				30,00	990	
Sardinia Logistica S.r.l.	50,00				(78)		20.00		
SCEA PBL			90				30,00	90	
SC Pulsar			240				30,00	240	
Sì Frutta S.r.l.			516				40,00	516	
Società Agricola Castello di Godego S.r.l.	50,00	50			272		50,00	322	
Società Agricola Marchesina S.r.l.		-	825		1.955		50,00	2.780	
Time Vending S.r.l.	50,00	374			167	(290)	50,00	251	
Unitea S.r.l.	50,00	1.950 5.179	1.885	0	2.506	(500) (1.529)	50,00	1.450 8.041	
Totale società collegate		5.179	1.005	- 0	2.300	(1.529)		0.041	
Altre imprese:									
Banca Centro Padana		52		(12)				40	
Baronia Sviluppo Italia		93		(93)					
B.F. Holding S.p.A.		5.714	3.293					9.007	
Class China e Commerce S.r.l.		127						127	
Centro Agroalimentare Riminese S.p.A.		280						280	
Futura S.p.A.		963						963	
Gester Soc. Coop		533						533	
Montagna Spa		-	490					490	
Nuova Campari S.p.A.		1.549						1.549	
Altre minori		342		(59)		(7)		276	
Totale altre imprese		9.653	3.783	(164)	0	(7)		13.265	
Attività finanziaria diaponibili ner le vendite :	onti								
Attività finanziarie disponibili per la vendita non corr	enti:	17.007				(6.223)		14 774	
Titoli governativi dello Stato di Angola Totale Attività finanz. disp. per la vendita non corren	ti	17.997 17.997	0	0	0	(6.223) (6.223)		11.774 11.774	
			-			(0.220)			
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti:									
BPER Banca S.p.A.		4.137			(831)			3.306	
Banco Popolare Società Cooperativa *		253			(63)			190	(c)

⁽a) Società consolidata a partire dal 2018

⁽b) Società incorporata in DE.AL. S.r.l. post acquisizione del rimanente 50% delle quote

⁽c) la riduzione di valore della partecipazione è stata rilevata nella riserva di patrimonio netto appositamente costituita

^{*} Società fusa in Banco BPM S.p.A.in data 01/01/2017

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2018 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento

(in migliaia di Euro)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Quota di					Quota di	Quota di
		(in Euro se non	esercizio chiuso	netto	controllo al	interessenza al	Valore di	Quota parte	Differenza	Partecipanti al	controllo al	interessenza al
Denominazione	Sede	indicato diversamente)	al 31.12.2018	al 31.12.2018	al 31.12.2018	al 31.12.2018	carico (A)	del PN (B)	(B) - (A)	3112.2017	al 31.12.2017	al 31.12.2017 Not
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio	netto:											
Società collegate:												
Avirail S.a.s.	Parigi (Francia)	100.000	242	955	49.00%	49.00%	366	468	102	Cremonini Restauration S.a.s.	49.009	6 49.00% (b)
Parma Sofrelim S.a.s.	St Germain Les Vergne - Francia	1.200.000	186	1.554	50,00%	18,26%	990	777	(213)	Parma France S.a.s.	50,009	6 18,26% (b)
Time Vending S.r.l.	Castelvetro di Modena	100.000	587	749	50,00%	50,00%	251	375	124	Chef Express S.p.A.	50,009	6 50,00% (b)
Partecipazioni valutate al costo:												
Società controllate:												
Agrosakmara L.Lc.	Orenburg (Russia)	RUR 10.000	(75)	75	99,00%	53,16%		74	74	Marr Russia LLc	99.009	6 53,16% (a)(b
D'Autore Food S.r.I.	Catselnuovo Rangone (MO)	50.000	,	nd	100.00%	7160%	64		/**	Italia Alimentari S.p.A.	99,007	o 53,1576 (a)(C
Fabri Fine Italian Foods Ptv Ltd	Morningside (Australia)	AUD 337.073		nd	75.00%	48.33%	109		(111)	Fresco Gourmet Pty Ltd	75.009	6 48.33% (a)(t
Imprenditori per E-Marco Polo S.r.I.	Castelvetro di Modena	100.000		97	60.00%	60.00%	257	58	(111)	Cremonini S.p.A.	60,009	
Italia Alimentari Canada Ltd	Brampton (Canada)	CAD 1.000.000		(63)	60,00%	42.96%	408		(446)	Italia Alimentari S.p.A.	60,009	
Italia Foods Nig Ltd	Nigeria	Naira 10.000.000	,	nd	57.00%		400	(30)	(440)	NALCA S.D.A.	57.009	
Mile Sapori Due S.p.z.o.o. (Gdansk)	Gdansk (Polonia)	PLN 100.000		nd	100.00%	64.44%	1.221		(1.221)	MILLE SAPORI Plus Sp. z.o.o.	57,007	6 40,676 (a)(c
Mille Sapori Tre S.p.z.o.o.(Poznan)	Poznan (Polonia)	PLN 120.000		nd	100,00%	64.44%	352		(352)	MILLE SAPORI Plus Sp. z.o.o.		
MSP Trasport S.p.z.o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN 120.000		nd	100,00%	64,44%	25		(25)	MILLE SAPORI Plus Sp. 2.0.0. MILLE SAPORI Plus Sp. 2.0.0.		
Montana Farm S.p.zo.o.	Platyny (Polonia)	Zloty 285.000		54	100.00%	7160%	100		(126)	Italia Alimentari S.p.A.	100.009	
Peckinalca I da	Luanda (Angola)	AOR 3.300.000		17	5100%	3103%	100	nd	nd	haica Angola Ltda.	51,009	
SCDA Angola S.A.	Kuando Kubango (Angola)	AOR 2.000.000		105	5100%	3103%		54	51	Inalca Angola Ltda	51,009	
Shanghai Chef Express Rail Catering Manag. Company Ltd	Shanghai (Cina)	CNY 6.616.690	()	6		100.00%		6	6	Chef Express S.p.A.	100.009	
Società Agricola Transumanza S.r.l.	Mistretta (ME)	10.000	,	nd	5100%	18.62%	5		(5)	Parma Serv S.r.I.	100,007	0 DO,0070 (B)(1
•		10.000	110	110	5 (00 xs	10,02 %	,		(3)	Parita Serv S.I.I.		
Società collegate:												
A.G.M. S.r.I.	Castelnovo di Sotto (RE)	97.800	3	231	29,55%	21,16%	66	68	2	INALCA S.p.A.	29,559	6 21,16% (b)
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	Klang Selangor (Malesia)	MYR 10	(45)	(120)	50,00%	32,22%	-			Inalca F&B Holding Malaysia SDN BHD	50,009	6 32,22% (b)
Consorzio I.R.I.S. S.a.r.I.	Bolzano	10.000	8	16	37,50%	37,50%	4	6	2	Interjet S.r.I.	37,509	6 37,50% (e)
Gourmet Italia Ltd in liq.	Bangkok (Thailandia)	BHT 6.000.000		nd	20,00%	14,31%	32		(32)	Inalca Food & Beverage (Thailand) Co. L	1	
Farm Service S.r.l.	Reggio Emilia	500.000		1.204	37,00%	26,49%	257	445	188	INALCA S.p.A.	37,009	
Frigomacello S.r.l.	Fermo (AP)	90.000	. ,	53	50,00%	35,80%	65		(65)	Valtenna Carni S.r.l. (liquidata)	50,009	
Frimo SAM	Principato di Monaco	150.000		1.141	45,30%	32,43%	527	517	(10)	NALCA S.p.A.	45,309	6 32,43% (b)
Inalca West Africa Food & Beverage Ltd	Lagos - Nigeria	USD 198.000	nd	nd	45,00%	32,22%	76		(76)	NALCA S.p.A.		- (b)
Longsi Italia Co Ltd	Bangkok (Thailandia)	BHT 2.000.000		nd	40,00%	28,61%	9		(9)	Inalca Food & Beverage (Thailand) Co. L	J.	
SCEA PBL	Chabrignac (Francia)	300.000		nd	30,00%	10,95%	90		(90)	Parma France S.a.s.		
SC Pulsar	Chabrignac (Francia)	306.000		nd	30,00%	10,95%	240		(240)	Parma France S.a.s.		
Sì Frutta S.r.I.	Cervia (RA)	210.000		241	40,00%	20,17%	516		(420)	MARR S.p.A.		
Società Agricola Castello di Godego S.r.l.	Castelvetro di Modena	100.000		nd	50,00%	35,80%	322		(105)	Società Agricola Corticella S.r.l.	50,009	6 35,80% (b)
Società Agricola Marchesina S.r.l.	Rosate (MI)	6.000.000		5.560	50,00%	35,80%	2.780		0	Società Agricola Corticella S.r.l.		- (b)
Unitea S.r.I.	Mantova	100.000	1.136	3.860	50,00%	35,80%	1.450	1.930	480	Valtenna Carni S.r.l. in liquid.	50,009	6 35,80% (b)

NOT

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. / (b) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2017, ultimo bilancio disponibile / (c) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2013, ultimo bilancio disponibile. (e) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2013, ultimo bilancio disponibile.

Segue Allegato 6

		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Quota di			Quota di	Quota di
		(in Euro se non	esercizio chiuso	netto al	controllo al	interessenza al	Metodo di	Partecipanti al		teressenza al
Denominazione	Sede	indicato diversamente)	al 31.12.2018	31.12.18	31.12.2018	31.12.2018	consolidamen	to 31.12.2018	3112.2017	31.12.2017 Note
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:										
Alliance Express Llc	Odinzovo (Russia)	RUR 500.000	(192)	(283)	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express Eurasia Uc	51,00%	51,00% (a)
As.Ca. S.p.A.	Santarcangelo di Romagna (RN)	518.000	1.552	6.686	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%
Avirail Italia S.r.J. in liq.	Milano	100.000	(175)	132	51,00%	51,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	51,00%	51,00%
Bagel Nash (Retail) Limited	Londra (Regno Unito)	GBP 100	94	378	100,00%	100,00%	Integrale	Gabf Holdings Limited		- (b)
Bright View Trading HK Ltd	Chai Wan (Hong Kong)	MYR 1588.921	304	1938	69,81%	44,99%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	57,30%	36,92% (a)
Chef Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	4.974	33.539	100.00%	100.00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100.00%	100.00%
Chef Express Eurasia	Mosca (Russia)	RUR 1.000.000						<u> </u>		
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	,		(108)	(36)	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK:99%(Kaskad:1%	100,00%	100,00% (a)
Chef Express Tren Ici Hizmetleri A.S.	Istanbul (Turchia)	TRY 50.000	(37)	(94)	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	60,00%	60,00% (a)
Chef Express UK Ltd.	Londra (Regno Unito)	GBP80.000	889	1023	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00% (a)
Chef Iberica S.A.	Madrid (Spagna)	1.500.012	1.504	3.148	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%
Cibo Sapiens S.r.l.	Gazoldo degli Ippoliti (MN)	15.000	15	58	100,00%	71,60%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	71,60%
Comit - Comercial italiana de alimentación S.L.	Tenerife (Spagna)	146.880	499	2.697	60,00%	38,66%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	60,00%	38,66%
Cremonini Restauration S.a.s.	Parigi (Francia)	1.500.000	11	1.705	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%
Cremonini S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	67.073.932	24.566	275.125			Capogrupp	0		
Dispal CI	Abidjan (Costa d'Avorio)	FCFA 38.500.000	15	459	99,00%	70,88%	Integrale	INALCA S.p.A.	99,00%	70,88% (a)
Fiorani & C. S.o.A.	Piacenza	500.000	2.805	6.003	51.00%	36.52%	Integrale	INALCA S.p.A.	51.00%	36.52%
Fratelliditalia SA	Playa del Carmen (Messico)	M XN 100.000	(221)	537	80,00%	51,55%	Integrale		5,00%	
								Inalca Food & Beverage S.r.J.	****	- (a)(t
Fresco Gourmet Pty Ltd	North Sidney (Australia)	AUD 1	(331)	100	100,00%	64,44%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	100,00%	64,44% (a)
Gabf Holdings Limited	Londra (Regno Unito)	GBP 7.880.953	(838)	(2.427)	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00% (a)
Ges.Car. S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	500.000	247	2.311	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%
Global Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	694	1644	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%
Guardamiglio S.r.l.	Piacenza	4.135.000	3.600	17.052	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%
Hosteria Butarelli S.L.	Gran Canaria (Spagna)	353.000	(60)	218	100,00%	38,66%	Integrale	Comit S.L.	100,00%	38,66%
IF&B Holding Inc	Dover (Stati Uniti d'America)	USD 179.960	(2)	60	100,00%	64,44%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	100,00%	64,44% (a)
INALCA Sp.A.	Castelvetro di Modena (MO)	187.017.167	25.795	439.768	71,60%	71,60%	Integrale	Cremonini S.p.A.	71,60%	71,60%
	Luanda (Angola)	Kwanza 12.201.875.577	(3.774)	43.168	85,00%	60,86%		INALCA Sp.A.	84,99%	60,85% (a)
Inalca Angola Ltda.							Integrale	<u> </u>		
Inalca Algerie S.a r.l.	Algeri (Algeria)	DA 500.000.000	(2.962)	2.632	70,00%	50,12%	Integrale	INALCA S.p.A.	70,00%	50,12% (a)
Inalca Brazzaville S.a r.l.	Brazzaville (Rep.Congo)	3.049	(3.208)	2.598	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	55,00%	39,38% (a)
Inalca Eurasia Holding Gesmbh	Vienna (Austria)	35.000	(33)	121.102	60,00%	42,96%	Integrale	INALCA S.p.A.	60,00%	42,96% (a)
Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	Kwai Fong (Hong Kong)	HKD 17.445.183	(13)	1.918	55,00%	35,44%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	55,00%	35,44% (a)(b
Inalca F&B Sdn Bhd	Klang Selangor (Malesia)	MYR 999.999	(52)	(370)	100,00%	64,44%	Integrale	Inalca Food & Beverage Malaysia Holding Sdn Bhd	100,00%	64,44% (a)
Inalca Food & Beverage Cabo Verde Lda	Isla de Sal (Capo Verde)	CVE 100.026.500	(165)	(51)	80,00%	51,55%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	99,40%	64,05% (a)
Inalca Food & Beverage (Thailand) Co. Ltd	Samutprakarn (Thailandia)	THB 117.650.000	(1.642)	(1264)	99,99%	64,43%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	84,99%	54,77% (a)
Inalca Food & Beverage Malaysia Holding Sdn Bhd	Klang Selangor (Malesia)	MYR 1.000.000	(99)	(5)	100,00%	64,44%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	100,00%	64,44% (a)
	New York (Stati Uniti d'America)	USD 200.000			80.00%	51.55%		IF&B Holding Inc	80.00%	51.55% (a)
Inalca Food & Beverage North America Llc			(78)	(37)			Integrale			
Inalca Food & Beverage S.r.l.	Modena	9.500.000	(322)	9.178	90,00%	64,44%	Integrale	INALCA S.p.A.	90,00%	64,44%
Inalca Food & Beverage Shanghai Co Ltd	Shanghai (Cina)	CNY 8.168.007	(123)	215	100,00%	64,44%	Integrale	Inalca Food & Beverage China Holding Ltd		- (b)
Inalca Food Service Kaz Llp	Almaty (Repubblica del Kazakhstan)	KZT 40.000.000	(191)	(440)	100,00%	53,70%	Integrale	Marr Russia Ll.c.	-	- (b)
Inalca Kinshasa S.p.r.l.	Kinshasa (Rep.Dem.Congo)	USD 3.000.000	(14.370)	4.720	85,00%	60,86%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52% (a)
Industria Alimentar Carnes de Mocambique Ltd	Maputo (Mozambico)	M ZN 390.000.000	1.193	9.310	60,00%	42,96%	Integrale	INALCA S.p.A.	60,00%	42,96% (a)
Inter Inalca Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 3.004.917	(37)	1.547	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	99,00%	70,88% (a)
Interjet S.r.I.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(722)	3.044	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%
Italia Alimentari S.p.A.	Busseto (PR)	40.248.000	4.014	63.835	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%
<u> </u>	* *	AUD 225.105			100,00%	64,44%		<u> </u>		
ITAUS Pty Ltd	North Sidney (Australia)		(548)	(361)			Integrale	Inalca Food & Beverage Sri	100,00%	64,44% (a)
Kaskad Ll.c.	Mosca (Russia)	Rubli 3.028.105.232	1.073	45.103	100,00%	42,96%	Integrale	Inalca Eurasia Holding Gesmbh		
Lounge Services S.a.s.	Parigi (Francia)	40.000	51						100,00%	42,96% (a)
				(100)	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00%
Marr Foodservice Iberica S.A.U.	Madrid (Spagna)	600.000	(5)	396	100,00%	100,00% 50,42%	Integrale Integrale	Chef Express UK Ltd. MARR S.p.A.		
Marr Foodservice Iberica S.A.U. Marr Russia L.I.c.	Madrid (Spagna) Mosca (Russia)							<u> </u>	100,00%	100,00%
		600.000	(5)	396	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	100,00%
Marr Russia Ll.c.	Mosca (Russia)	600.000 Rubli 100.000.000	(5) 12.418	396 43.977	100,00% 75,00%	50,42% 53,70%	Integrale Integrale	MARR S.p.A. Kaskad Li.c.	100,00% 100,00% 75,00%	100,00% 50,42% 53,70% (a)
Marr Russia Ll.c. MARR Sp.A.	Mosca (Russia) Rimini	800.000 Rubli 100.000.000 33.262.560	(5) 12.418 64.649	396 43.977 318.097	100,00% 75,00% 50,42%	50,42% 53,70% 50,42%	Integrale Integrale Integrale	MARR S.p.A. Kaskad Ll.c. Cremonini S.p.A.	100,00% 100,00% 75,00%	100,00% 50,42% 53,70% (a) 50,42%
Marr Russia Ll.c. MARR S.p.A. Mille Sapori Plus S.p.z.o. Momentum Services Ltd.	Mosca (Russia) Rimini Polonia	600.000 Rubli 100.000.000 33.262.560 PLN 500.000	(5) 12.418 64.649 303	396 43.977 318.097 2.214	100,00% 75,00% 50,42% 60,00%	50,42% 53,70% 50,42% 38,66%	Integrale Integrale Integrale Integrale	MARR Sp.A. Kaskad LLc. Cremorini Sp.A. Insica Food & Beverage Sr.J.	100,00% 100,00% 75,00% 50,42%	100,00% 50,42% 53,70% (a) 50,42% - (b)
Marr Russia Li.c. MARR Sp.A. Mille Sapori Plus Sp.z.o.o. Momentum Services Ltd. Montara Alimentari GMBH	Mosca (Russia) Rimini Polonia Birmingham (Regno Unito) Monaco (Germania)	600.000 Rubii 100.000.000 33.262.560 PLN 500.000 269.258	(5) 12.418 64.649 303 1.873	396 43.977 38.097 2.214 2.842 239	100,00% 75,00% 50,42% 60,00% 100,00%	50,42% 53,70% 50,42% 38,66% 100,00%	Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale	MARR Sp.A. Kaskad Li.c. Cremonini Sp.A. Itratica Food & Beverage Szi.l. Chal Express UK Ltd. Italia Alimentari Sp.A.	100,00% 100,00% 75,00% 50,42% - 100,00%	100,00% 50,42% 53,70% (a) 50,42% • (b) 100,00%
Marr Russia LL. MARR Sp.A. Mille Sepori Plus Sp.z.o. Momertum Services Ltd. Montran Alimentan GMBH New Catering Sr.L.	Mosca (Russia) Rimini Polonia Birmingham (Regno Unito) Monaco (Germania) Santarcangelo di Romagna (RN)	600.000 Rubii 100.000.000 33.262.560 PLN 500.000 269.258 25.000	(5) 12.418 64.649 303 1.873 84 2.116	396 43.977 318.097 2.214 2.842 239 7.033	100,00% 75,00% 50,42% 60,00% 100,00%	50,42% 53,70% 50,42% 38,66% 100,00% 50,42%	Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale	MARR Sp.A. Kastad Li.c. Cremonini Sp.A. Varica Food & Beverage Szi.l. Chat Express UK Ltd. Italia Alimentari Sp.A. MARR Sp.A.	100,00% 100,00% 75,00% 50,42% - 100,00% 100,00%	100,00% 50,42% 53,70% (a) 50,42% - (b) 100,00% 100,00%
Marr Russia LL. MARR Sp.A. Mille Sapori Plus Sp.z.o. Momentum Services Ltd. Mortana Alimentari GMBH New Catering St.I. Orerbeat LLC.	Mosca (Russia) Rintri Poloria Birningham (Regno Unito) Monaco (Germania) Sartaricangelo di Romagna (RN) Oreroburg (Russia)	800,000 Rubli 100,000,000 33,262,560 PIN 500,000 269,258 25,000 33,900 Rubli 660,000,000	(5) 12.418 64.649 303 1.873 84 2.116 (3.267)	396 43.977 38.097 2.214 2.842 239 7.033 32.924	100,00% 75,00% 50,42% 60,00% 100,00% 100,00%	50,42% 53,70% 50,42% 38,66% 100,00% 100,00% 50,42% 71,60%	Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale	MARR Sp.A. Keshad Li.L. Cremoni Sp.A. tratica Food & Brewrage Sr.I. Chal Express UK Lid. Makin Alimentari Sp.A. MARR Sp.A. Kashad Li.L.	100,00% 100,00% 75,00% 50,42% - 100,00% 100,00%	100,00% 50,42% 53,70% (a) 50,42% (b) 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% (a)
Marr Russis LLC MARR Sp.A. Mille Sepori Plus Sp.z.o.c. Momentum Services Ltd. Montrare Alimentare GMBH New Catering St.I. Orerbeef LLC. Perma France Sa.s.	Mesca (Russia) Reniri Poloria Birmingham (Regno Unito) Monaco (Germania) Sarrarrampelo di Romagna (RN) Orerburg (Russia) St Older au Mort d'or (Francia)	800.000 Rubii 100.000.000 33.262.560 PLN 500.000 269.258 25.000 33.900 Rubii 660.000.000	(5) 12.418 64.649 303 1.873 84 2.116 (3.267)	396 43.977 318.097 2.214 2.842 239 7.033 32.924 4.356	100,00% 75,00% 50,42% 60,00% 100,00% 100,00% 100,00%	50,42% 53,70% 50,42% 38,66% 100,00% 100,00% 50,42% 71,60%	Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale	MARR S.p.A. Kashad Li.c. Cremonin S.p.A. Varian Experience St.I. Chef Express UK Lid. MARR S.p.A. Kashad Linc. NALCA S.p.A.	100,00% 100,00% 75,00% 50,42% - 100,00% 100,00% 100,00% 51,00%	100,00% 50,42% 53,70% (a) 50,42% (b) 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% (a) 36,52%
Marr Russis LLC MARR Sp.A. Mille Sepori Plus Sp.z.o.c. Momentum Services Ltd. Montrare Alimentare GMBH New Catering St.I. Orerbeef LLC. Perma France Sa.s.	Mosca (Russia) Rintri Poloria Birningham (Regno Unito) Monaco (Germania) Sartaricangelo di Romagna (RN) Oreroburg (Russia)	800,000 Rubli 100,000,000 33,262,560 PIN 500,000 269,258 25,000 33,900 Rubli 660,000,000	(5) 12.418 64.649 303 1.873 84 2.116 (3.267)	396 43.977 38.097 2.214 2.842 239 7.033 32.924	100,00% 75,00% 50,42% 60,00% 100,00% 100,00%	50,42% 53,70% 50,42% 38,66% 100,00% 100,00% 50,42% 71,60%	Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale Integrale	MARR Sp.A. Keshad Li.L. Cremoni Sp.A. tratica Food & Brewrage Sr.I. Chal Express UK Lid. Makin Alimentari Sp.A. MARR Sp.A. Kashad Li.L.	100,00% 100,00% 75,00% 50,42% - 100,00% 100,00%	100,00% 50,42% 53,70% (a) 50,42% (b) 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% (a)
Marr Russia LLc. MARR Sp.A. Mille Sapori Plus Sp.z.o. Momentum Services Ltd. Montana Alimentan GMBH New Catering S.1.1	Mesca (Russia) Reniri Poloria Birmingham (Regno Unito) Monaco (Germania) Sarrarrampelo di Romagna (RN) Orerburg (Russia) St Older au Mort d'or (Francia)	800.000 Rubii 100.000.000 33.262.560 PLN 500.000 269.258 25.000 33.900 Rubii 660.000.000	(5) 12.418 64.649 303 1.873 84 2.116 (3.267)	396 43.977 318.097 2.214 2.842 239 7.033 32.924 4.356	100,00% 75,00% 50,42% 60,00% 100,00% 100,00% 100,00%	50,42% 53,70% 50,42% 38,66% 100,00% 100,00% 50,42% 71,60%	integrale	MARR S.p.A. Kashad Li.c. Cremonin S.p.A. Varian Experience St.I. Chef Express UK Lid. MARR S.p.A. Kashad Linc. NALCA S.p.A.	100,00% 100,00% 75,00% 50,42% - 100,00% 100,00% 100,00% 51,00%	100,00% 50,42% 53,70% (a) 50,42% (b) 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% (a) 36,52%
Marr Russia LLc. MARR Sp.A. Mille Siponi Pius Sp.z.o.o. Morretum Services Ltd. Mortarea Alimentari CMBH Mortarea Alimentari CMBH Corerberd LLC. Parma France Sas.	Mesca (Russia) Renisi Polorisa Birningham (Regno Unito) Moraco (Germania) Seratraccargolo di Romagna (RN) Orerburg (Russia) St Dider au Morat d'or (Francia) St Santin de Maura (Francia)	600.000 Rubii 100.000.000 33.262.560 PLN 500.000 269.258 25.000 33.900 Rubii 660.000.000	(5) 12.418 64.649 303 1.873 84 2.116 (3.267) 421	396 43.977 38.097 2.244 2.842 239 7.033 32.924 4.355	100,00% 75,00% 50,42% 60,00% 100,00% 100,00% 100,00% 51,00%	50,42% 53,70% 50,42% 38,66% 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% 36,52% 25,56%	Integrale	MARR S.p.A. Kashad Li.e. Cremonini S.p.A. Inatic Food & Beverage S.r.I. Chel Express UK.t.d. Itatia Alimentari S.p.A. MARR S.p.A. Kashad Li.e. RALCA S.p.A. Parma Franca S.a.s.	100,00% 100,00% 75,00% 50,42% 100,00% 100,00% 100,00% 100,00% 100,00% 100,00%	100,00% 50,42% 53,70% (a) 50,42% (b) 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% (a) 36,52%
Marr Russis LL. MARR Sp.A. Mille Seport Plus Sp.z.o.e. Momentum Services Ltd. Mortana Alimentari GMBH Noer Catering Sr.J. Combered LLC. Parma France Sats. Parma Lacombe Sats. Parma Serv Sr.J.	Mesca (Russia) Remini Polonia Berningham (Regno Unito) Meraco (Gernania) Sartarcangelo di Romagna (RN) Orrebug (Ressia) St Dulier au Mont d'or (Francia) St Sortin de Maura (Francia) Perma	600.000 Rubii 100.000.000 Rubii 100.000.000 Rubii 100.000 Rubii 100.000 Rubii 100.000 Rubii 100.000 1000.000 1000.000 1000.000	(5) 12.418 64.649 303 1.873 84 2.116 (3.267) 421 219	396 43.977 318.097 2.214 2.842 239 7.033 32.924 4.365 869	100,00% 75,00% 50,42% 60,00% 100,00% 100,00% 51,00% 70,00%	50,42% 53,70% 50,42% 38,66% 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% 36,52% 25,56% 36,52%	Integrale	MARR Sp.A. Kaskad Li.c. Cremoneri Sp.A. Yanta Food & Bewrage Sr.I. Chel Express UK.Ld. Ratio Aliment ari Sp.A. MARR Sp.A. Kostad Li.c. NALCA Sp.A. Parms France S.a.s. NALCA Sp.A.	100,00% 100,00% 75,00% 50,42% - 100,00% 100,00% 100,00% 100,00% 51,00% 51,00%	10,00% 50,42% 53,70% (a) 50,42% - (b) 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% (a) 36,62% 25,66% 36,62%
Marr Russia LL. MARR Sp.A. Mille Sepon Plus Sp.z.o. Momertum Services Ltd. Morater Alimentari CMBH Near Cartaing Sr.I. Cerebed LL.C. Parma France Sas. Parma Serv S.I. Parma Terr Serv S.I. Parma Tur C.S.s. Parma Tur C.S.s.	Mosca (Russia) Rimini Polonia Birmingham (Regno Unito) Moraco (Germania) Santarcangelo di Romagina (RN) Crerburg (Russia) Si Didier su Mort d'or (Francia) Si Santino M aus (Francia) Parma Ambronay (Francia) Malbouzon (Francia)	600.000 Rubii 700.000.000 Rubii 700.000.000 Rubii 700.000	(5) 12.4 % 64.649 303 1.873 84 2.116 (3.267) 421 219 49	396 43.977 318.097 2.214 2.842 239 7.033 32.924 4.355 869 163	100,00% 75,00% 50,42% 60,00% 100,00% 100,00% 51,00% 70,00% 51,00%	50,42% 53,70% 50,42% 38,66% 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% 36,52% 25,56% 18,62%	Integrale	MARR Sp.A. Kashad Li.c. Cremonini Sp.A. Indical Food & Beverage S.J.I. Chel Express UK Ltd. Italia Alimentari Sp.A. MARR Sp.A. MARR Sp.A. Parma France Sa.s. PARCA Sp.A. Parma France Sa.s. Parma France Sa.s.	\$0,00% \$0,00% \$0,42% \$0,00% \$0,00% \$0,00% \$0,00% \$1,00% \$1,00% \$1,00% \$1,00% \$1,00% \$1,00%	10,00% 50,42% 53,70% (a) 50,42% - (b) 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% (a) 36,62% 25,66% 36,62%
Marr Russis LLC MARR Sp.A. Mille Sapor Plus Sp.z.o.c. Momentum Services Ltd. Montrata Alimentari GMBH New Catering St.I. Orerbeef LLC. Parma Trance Sa.s. Parma Serv St.I. Parma Serv St.I. Parma Tuc Sa.s. Parma Serv St.I. Parma Tuc Sa.s. Parma Tuc Sa.s. Parma Tuc Sa.s.	Mesca (Russia) Reniri Polonia Birningham (Regno Unito) Monaco (Germania) Saratranagado di Romagna (RN) Crerburg (Russia) St Daler an Mont d'or (Francia) Parma Anthonosy (Francia) Malbouson (Francia) Perigi (Francia)	600.000 Rubii 100.000.000 33.262.580 PLN.500.000 269.258 225.000 33.900 Rubii 660.000.000 1000.000 10.000 10.000 770.000	(5) 12.418 64.649 303 1873 84 2.116 (3.267) 421 219 49 437 209	396 43.977 318.097 2.214 2.842 2.39 7.033 32.924 4.355 869 953 3.724 1.480 8	75,00% 75,00% 50,42% 60,00% 100,00% 100,00% 100,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00%	50,42% 53,70% 50,42% 38,66% 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% 36,52% 25,56% 10,52% 10,52% 10,52% 10,52% 10,52% 10,52% 10,52% 10,52% 10,52%	Integrale	MARR S.p.A. Kashad Li.L. Cremont's S.p.A. Ivarica Food & Beverage S.r.I. Chall Express UK.Lid. MARR S.p.A. MARR S.p.A. Koshad Li.C. NALCA S.p.A. Perma France S.a.s. Perma France S.a Perma France S.a Chall Express S.p.A.	\$0,00% \$0,00% \$0,00% \$0,42% \$0,00% \$0,00% \$0,00% \$1,00% \$1,00% \$1,00% \$1,00% \$1,00% \$1,00% \$1,00%	100,00% 50,42% 53,70% (a) 50,42% (b) 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% (a) 36,52% 86,52% 10,62% 10,60%
Marr Russia LL. MARR Sp.A. Mills Sepon Plus Sp.z.o.o. Momentum Services Ltd. Mortana Alimentum GMBH Mortana Alimentum GMBH Mortana Alimentum GMBH Cerebred LL.C. Parms France S.a.s. Parms dev S.a.s.	Mesca (Russia) Renies Polorica Birningham (Regno Unito) Monaco (Germania) Saratracampelo di Romagna (RN) Orerburg (Russia) Sa Order au Moret d'or (Francia) Sa Sartino e Maura (Francia) Parma Ambronay (Francia) Malbouzou (Francia) Parigi (Francia) Brazelles (Belgio)	600.000 Rubii 100.000.000 33.262.260 PUN 500.000 269.256 2.50.000 33.900 Rubii 660.000.000 1,000.000 10.000 10.000 77.000 200.000	(5) 12.48 64.649 303 1873 84 2.186 (3.267) 421 289 49 437 209 67	396 43.977 318.097 2.214 2.842 2.39 7.033 32.924 4.355 869 953 3.724 1480 8	100,00% 75,00% 50,42% 60,00% 100,00% 100,00% 100,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00%	50,42% 53,70% 50,42% 38,66% 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% 36,52% 8,62% 18,62% 18,62% 100,00% 50,00%	Integrale	MARR S.p.A. Kathad Li.c. Cremonin S.p.A. Varia Fores UK Lid. Bails Alimetari S.p.A. MARR S.p.A. Kathad Li.c. NALCA S.p.A. Parms France S.a.s. PARRS S.a.A. Chef Express S.p.A. Chef Express S.p.A. Chef Express S.p.A.	\$10,00% \$20,00% \$2,00% \$0,42% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$1,0	100,00% 50,42% 53,70% (a) 50,42% (b) 100,00% 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% (a) 36,62% 10,62
Marr Russis LL. MARR Sp.A. Mille Sppori Plus Sp.z.o.e. Morretural Revices Ltd. Morretural Rimertari GMBH Morretara Alimentari GMBH Morretara Alimentari GMBH Perma France Sa.s. Perma Locorbe Sa.s. Perma Locorbe Sa.s. Perma Ture Sa.s.	Mesca (Russia) Renisi Polorisa Birningham (Regno Unito) Moraco (Germania) Saratracmyado di Romagna (RN) Orerburg (Russia) Si Dider au Morat d'or (Francia) Si Sarsin de Maura (Francia) Parma Ambronay (Francia) Parigi (Francia) Parigi (Francia) Bravelles (Belgio) Flumeri (AV)	800.000 Rubii 100.000.000 Rubii 100.000.000 Rubii 100.000.000 Rubii 600.000.000 Rubii 600.000.000 Rubii 600.000.000 Rubii 600.000	(5) 12.48 64.649 303 1873 84 2.16 (3.267) 421 209 49 437 209 67 884 (3.66)	396 43.977 319.097 2.214 2.842 2.39 7.033 32.924 4.355 869 103 3.724 1.480 8 1.907 (45)	100,00% 75,00% 50,42% 60,00% 100,00% 100,00% 100,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00%	50,42% 53,70% 50,42% 38,66% 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% 36,52% 8,62% 100,00% 100	ktegrale	MARR Sp.A. Kashad Li.c. Cremonin Sp.A. Yanta Food & Brevarge Sr.I. Chel Express UK Lid. Italia Alimentari Sp.A. MARR Sp.A. Kashad Li.c. NALCA Sp.A. Parma France Sa.s. Parma France Sa.s. Chel Express Sp.A. Chel Express Sp.A. Chel Express Sp.A. NALCA Sp.A.	\$10,00% \$10,00% \$1,00% \$0,42% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$1,0	100,00% 50,42% 53,70% (a) 50,42% (b) 100,00% 100,00
Marr Russis LL. MARR Sp.A. Mille Sppori Plus Sp.z.o.e. Morretural Revices Ltd. Morretural Rimertari GMBH Morretara Alimentari GMBH Morretara Alimentari GMBH Perma France Sa.s. Perma Locorbe Sa.s. Perma Locorbe Sa.s. Perma Ture Sa.s.	Mesca (Russia) Renies Polorica Birningham (Regno Unito) Monaco (Germania) Saratracampelo di Romagna (RN) Orerburg (Russia) Sa Order au Moret d'or (Francia) Sa Sartino e Maura (Francia) Parma Ambronay (Francia) Malbouzou (Francia) Parigi (Francia) Brazelles (Belgio)	600.000 Rubii 100.000.000 33.262.260 PUN 500.000 269.256 2.50.000 33.900 Rubii 660.000.000 1,000.000 10.000 10.000 77.000 200.000	(5) 12.48 64.649 303 1873 84 2.186 (3.267) 421 289 49 437 209 67	396 43.977 318.097 2.214 2.842 2.39 7.033 32.924 4.355 869 953 3.724 1480 8	100,00% 75,00% 50,42% 60,00% 100,00% 100,00% 100,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00%	50,42% 53,70% 50,42% 38,66% 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% 36,52% 8,62% 18,62% 18,62% 100,00% 50,00%	Integrale	MARR S.p.A. Kathad Li.c. Cremonin S.p.A. Varia Fores UK Lid. Bails Alimetari S.p.A. MARR S.p.A. Kathad Li.c. NALCA S.p.A. Parms France S.a.s. PARRS S.a.A. Chef Express S.p.A. Chef Express S.p.A. Chef Express S.p.A.	\$10,00% \$20,00% \$2,00% \$0,42% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$1,0	100,00% 50,42% 53,70% (a) 50,42% (b) 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% (a) 36,52% 18,62% 18,62% 100,00% 51,00% 51,00%
Marr Russia LLc MARR S.p.A. Mills Sepon Plus S.p.z.o.o. Morestum Revices Ltd. Moratran Alimentani CMBH Moratran Alimentani CMBH Moratran Alimentani CMBH Perme Tarce S.a.s. Perme Laconthe S.a.s. Perme Turc S.a.s. Resident S.A. Resident S.A. Resident S.A.	Mesca (Russia) Renisi Polorisa Birningham (Regno Unito) Moraco (Germania) Saratracmyado di Romagna (RN) Orerburg (Russia) Si Dider au Morat d'or (Francia) Si Sarsin de Maura (Francia) Parma Ambronay (Francia) Parigi (Francia) Parigi (Francia) Bravelles (Belgio) Flumeri (AV)	800.000 Rubii 100.000.000 Rubii 100.000.000 Rubii 100.000.000 Rubii 600.000.000 Rubii 600.000.000 Rubii 600.000.000 Rubii 600.000	(5) 12.48 64.649 303 1873 84 2.16 (3.267) 421 209 49 437 209 67 884 (3.66)	396 43.977 319.097 2.214 2.842 2.39 7.033 32.924 4.355 869 103 3.724 1.480 8 1.907 (45)	100,00% 75,00% 50,42% 60,00% 100,00% 100,00% 100,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00%	50,42% 53,70% 50,42% 38,66% 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% 36,52% 8,62% 100,00% 100	ktegrale	MARR Sp.A. Kashad Li.c. Cremonin Sp.A. Yanta Food & Brevarge Sr.I. Chel Express UK Lid. Italia Alimentari Sp.A. MARR Sp.A. Kashad Li.c. NALCA Sp.A. Parma France Sa.s. Parma France Sa.s. Chel Express Sp.A. Chel Express Sp.A. Chel Express Sp.A. NALCA Sp.A.	\$10,00% \$10,00% \$1,00% \$0,42% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$1,0	100,00% 50,42% 53,70% (a) 50,42% (b) 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% (a) 36,52% 18,62% 18,62% 100,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00%
Marr Russia LLc MARR Sp.A. Mille Sepont Plus Sp.z.o.o. Moneration Services Ltd. Mortana Almeration MBH New Catering SJ.1. Combeted LLC. Parma France Sas. Parma Laconthe Sas. Parma Laconthe Sas. Parma Ture Sas. Parma Sas. Parma Sas. Resident Sas.	Mesca (Russia) Renisi Polorisa Birningham (Regno Unito) Moraco (Germania) Sartancampdo di Romagna (RN) Orerburg (Russia) St Didier au Mort d'or (Francia) St Didier au Mort d'or (Francia) Perma Ambronay (Francia) Malbouson (Francia) Pragi (Francia) Brusties (Belgio) Flumet (AV) Castelvetro di Modera (MO)	800.000 Rubii 100.000.000 Rubii 100.000.000 Rubii 100.000.000 Rubii 600.000 Rubii 600.000 Rubii 600.000 Rubii 600.000 700.000 700.000 200.000 300.000	(5) 12.4% 64.649 303 1.873 84 2.1% (3.267) 421 2.99 437 2.09 67 884 (3.66)	396 43.977 318.097 2.2 M 2.8 42 239 7.033 32.924 4.355 869 103 3.724 1.480 8 1.907 (45)	100,00% 75,00% 50,42% 60,00% 100,00% 100,00% 100,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00%	50,42% 53,70% 50,42% 38,66% 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% 36,52% 25,56% 100,00% 100,00% 100,00% 100,00%	ktegrale	MARR Sp.A. Kashad Li.E. Cremonini Sp.A. Natura Food & Brewage Sr.I. Chel Express UK.td. Ratio Alimentari Sp.A. MARR Sp.A. Kashad Li.C. RALCA Sp.A. Perms France Sa.s. NALCA Sp.A. Perms France Sa.s. Chel Express Sp.A. Chel Express Sp.A. NALCA Sp.A. Chel Express Sp.A. Chel Express Sp.A. Chel Express Sp.A.	\$10,00% \$10,00% \$1,42% \$10,00% \$1,42% \$10,00% \$10,00% \$1,0	100,00% 50,42% 63,70% (a) 50,42% (b) 100,00%
Marr Russia LLc MARR S.p.A. Mille Sepont Plus S.p.z.o.o. Momentum Services Ltd. Mortana Almentari GMBH New Catering S.J.I. Conveled LLC Perma France S.a.s. Perma Lacorribe S.a.s. Perma Lacorribe S.a.s. Perma Turc S.a.s. Perma Turc S.a.s. Perma S.a.s. Resident S.A.s. Resident S.A.s. Resident S.A. Resident	Mesca (Russia) Remini Polonia Birningham (Regno Unito) Menaco (Germania) Sartarcangelo di Romagna (RN) Orerburg (Russia) St Didire au Mort d'or (Francia) St Sartinide Maura (Francia) Perma Anthronay (Francia) Malbouson (Francia) Parigi (Francia) Flumeri (AV) Castelvetro di Modera (M O) Castelvetro di Modera (M O)	600.000 Rubii 100.000.000 Rubii 100.000.000 Rubii 100.000	(5) 12.48 64.649 303 1.873 84 2.116 (3.267) 421 239 437 209 67 884 (366) 225	396 43.977 378.097 2.244 2.842 2.39 7.033 32.924 4.395 869 103 3.724 1.480 8 1007 (445) 27.234	100,00% 75,00% 60,42% 60,00% 100,00% 100,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00%	50.42% 53.70% 50.42% 38.69% 100.00% 100.00% 36.52% 25.56% 36.52% 100.00% 1	ktegrale	MARR Sp.A. Kaskad LL. Cremonin Sp.A. Inote Food & Beverage Sr.I. Chel Express UK.Ld. Italia Alimentari Sp.A. MARR Sp.A. NALCA Sp.A. Parms France Sa.s. NALCA Sp.A. Parms France Sa.s. Chel Express Sp.A. Chel Express Sp.A. NALCA Sp.A. RALCA Sp.A. Parms France Sa.s. Chel Express Sp.A. RALCA Sp.A. RALCA Sp.A. RALCA Sp.A. ROsel Express Sp.A. RALCA Sp.A. RALCA Sp.A. ROsel Express Sp.A. ROsel Express Sp.A. Rosel Express Sp.A.	\$10,00% \$0,00% \$2,00% \$0.42% \$10,00% \$	100,00% 50,42% 53,70% (a) 50,42% (b) 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% (a) 36,62% 10,62% 10,60% 10,00%
Marr Russia LLC MARR S.p.A. Mills Sepon Plus S.p.z.o.c. Momentum Services Ltd. Momentum Services Ltd. Momentum Services Ltd. Momentum Services Ltd. Directored LLC. Pares France S.a.s. Pares Serv. S.t.l. Pares Serv. S.t.l. Pares Luc S.a.s. Realted S.A. R	Mesca (Russia) Reinsi Polorita Birningham (Regno Unito) Menaco (Germania) Sartarcangelo di Romagna (RN) Orreburg (Russia) Si Dider au Mort d'or (Francia) Si Sartinde Maure (Francia) Parma Anthorony (Francia) Malbouson (Francia) Parigi (Francia) Brusellee (Belgio) Fluent (M) Castelvetro di Modera (M O) Castelvetro di Modera (M O) Castelvetro di Modera (M O)	600.000 Rubii 100.000.000 33.262.560 PLN 500.000 269.258 25.000 33.900 Rubii 660.000.000 1000.000 1000.000 770.000 200.000 300.000 200.000 1200.000	(5) 12.4 to 64.649 303 18.73 84 2.10 (3.267) 421 2.10 437 2.09 67 884 (3.66) 2.65 (4.62)	396 43.977 319.097 2.219 2.842 2.339 7.033 32.924 4.395 869 803 3.724 1480 8 1907 (45) 27.234 1871	100,00% 75,00% 50,42% 60,00% 100,00% 100,00% 100,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00%	50,42% 53,70% 50,42% 38,69% 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% 36,52% 10,5	ktegrale	MARR S.p.A. Kestad Li.E. Cremont S.p.A. tratics Food & Brewage S.r.I. Chell Express UK Lid. MARR S.p.A. MARR S.p.A. MARR S.p.A. MALCA S.p.A. Perma France S.a.s. Perma France S.a.s. Chell Express S.p.A. Chell Express S.p.A. NALCA S.p.A. PARM France S.a.s. NALCA S.p.A. Perma France S.a.s. Chell Express S.p.A. NALCA S.p.A. Rosethouse S.p.A. Rosethouse S.p.A. Rosethouse S.p.A.	\$10,00% \$0,00% \$2,00% \$2,42% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$1,00	100,00% 50,42% 53,70% (a) 50,42% (b) 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% (a) 36,62% 18,62% 100,00
Marr Russis LL. MARR Sp.A. Mills Sapon Plus Sp.z.o.o. Momentum Services Ltd. Montrara Alimentari GMBH Mortara Alimentari GMBH Mortara Alimentari GMBH Parres France Sa.s. Parres Env. Sa.s. Parres Env. Sp.1. Rolledes Sp.1. Rolledes Sp.1. Rolledes Sp.1. Sond Sp.1.	Mesca (Russia) Renisi Polorisi Birningham (Regno Unito) Monaco (Germania) Saratracangolo di Romagna (RN) Orerburg (Russia) St Dider au Mort d'or (Francia) St Dider au Mort d'or (Francia) St Sartin de Maura (Francia) Parma Ambronay (Francia) Malbouzou (Francia) Bruantes (Belgie) Filment (AV) Castelvetro di Modera (M O) Castelvetro di Modera (M O) Spilamberto (M O) Spilamberto (M O)	600.000 Rubii 100.000.000 33.262.260 PLN 500.000 269.256 25.000 Rubii 660.000.000 1,000.000 1,000.000 1,000.000 200.000 200.000 200.000 1,000.000 1,000.000 300.000 300.000 1,000.000 300.000 300.000 300.000	(5) 12.4 18 64.6 49 303 1.873 84 4 2.116 (3.267) 421 2.19 49 49 49 (366) 205 (366) 205 (182) 3.267	396 43.977 316.097 2.244 2.842 2.339 7.033 32.924 4.395 869 83, 3724 1.480 8 1997 (45) 27.234 1.17 99 20.592	100,00% 75,00% 50,42% 60,00% 100,00% 100,00% 100,00% 51,00	50.42% 63.70% 50.42% 38.66% 100.00% 100.00% 50.42% 71.60% 36.52% 18.62% 100.00% 50.42% 100.00% 50.42% 100.00% 50.42% 100.00% 50.00%	ktegrale	MARR Sp.A. Kathad Li.c. Cremonin Sp.A. Varian Food & Brevinge Sr.I. Chef Express UK Lid. MARR Sp.A. MARR Sp.A. Washad Li.c. NNLCA Sp.A. Parma France Sa.s. RALCA Sp.A. Parma France Sa.s. Chef Express Sp.A. RALCA Sp.A.	\$10,00% \$20,00% \$20,00% \$20,00% \$20,00% \$20,00% \$10,00	100,00% (a) 50,42% (b) 100,00% (a) 50,42% (c) 50,62% (c) 50,00% (c
Marr Russis LL. MARR S.p.A. Mills Seponi Plus S.p.z.o.e. Morretura Services Lt. Morretura Alimentari GMBH Morretura Alimentari GMBH Morretura Alimentari GMBH Perma France S.a.s. Perma Locorbe S.a.s. Perma Locorbe S.a.s. Perma Locorbe S.a.s. Perma Ture S.a.s. Perma Ture S.a.s. Perma Ture S.a.s. Relibert S.A. Relibert S.A. Relibert S.A. Residence S.p.A. Rosednouse S.p.A. Società Agricola Controlla S.r.I. Società Agricola Controlla S.r.I. Tecali S.L.	Mesca (Russia) Renisi Poloinsa Birningham (Regno Unito) Moraco (Germania) Sa Tartacrappod oil Romagna (RN) Orerburg (Russia) Sa Dider au Mont d'or (Francia) Sa Dider au Mont d'or (Francia) Parma Ambronay (Francia) Parigi (Francia) Bruetles (Belgio) Flumeri (AV) Castreberto di Modera (M O) Castreberto di Modera (M O) Spilamborto (M O) Spilamborto (M O) Spilamborto (M O) Castreberto di Modera (M O) Spilamborto (M O) Spilamborto (M O) Castreberto di Modera (M O)	800.000 Rubii 100.000.000 Rubii 100.000.000 Rubii 100.000.000 Rubii 600.000.000 Rubii 600.000.000 Rubii 600.000.000 Rubii 600.000 Rubii 600.0000 Rubii 600.000 Rubii 600.0000 Rubii 600.00000 Rubii 600.00000 Rubii 600.00000 Rubii 600.000000000000000000000000000000000	(5) 12.418 64.649 303 1.873 84 2.116 (3.267) 421 2.19 49 49 437 2.009 67 884 (3.66) 2.95 (82) 3.267 509	396 43.977 38.097 2.24 2.842 2.399 7.033 32.924 4.365 869 163 3.724 1.480 8 1.907 (45) 2.7.234 1.871 9.99 2.0.592 3.263	100,00% 78,00% 50,42% 60,00% 100,00% 100,00% 100,00% 51,00	50.42% 63.70% 50.42% 38.66% 100.00% 100.00% 50.42% 7160% 36.52% 25.56% 36.52% 100.00% 51.00% 50.00% 7160% 50.00% 7160% 50.00% 7160% 7160% 7160% 7160%	Integrale	MARR Sp.A. Kashad Li.c. Cremonin Sp.A. Yanta Food & Brevarge Sr.I. Chel Express UK Lid. Italia Alimentari Sp.A. MARR Sp.A. Kashad Li.c. NALCA Sp.A. Parma France Sa.s. NALCA Sp.A. Parma France Sa.s. Chel Express Sp.A. NALCA Sp.A. Chel Express Sp.A. Roadhouse Sp.A. NALCA Sp.A. Roadhouse Sp.A. NALCA Sp.A.	\$10,00% \$20,00% \$20,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00%	100,00% 50,42% - (b) 100,00% 50,42% 50,62% 50,62% 50,62% 50,00% 50,00% 51,00% 51,00% 55,00% 71,60% 71,60% 71,60% 71,60%
Merr Russia LLC MARR Sp.A. Mille Sepon Plus Sp.z.o. Mille Sepon Plus Sp.z.o. Moretram Revices Ltd. Mortana Alimentari GMBH New Catering Sz.I. Derebed LLC. Parms France Sas. Perms Locorbe Sas. Perms Locorbe Sas. Perms Locorbe Sas. Perms Turc Sas. Pe	Mesca (Russia) Renisi Polorisa Birningham (Ragno Unito) Moraco (Germania) Startancampdo di Romagna (RN) Orerburg (Russia) St Didier au Mort d'or (Francia) St Burtin de Maurs (Francia) Parma Ambronay (Francia) Parigi (Francia) Brustines (Belgio) Fluntet (AV) Castelvetro di Modera (M O) Castelvetro di Modera (M O) Tererife (Spagna) Castelvetro di Modera (M O) Tererife (Spagna) Castelvetro di Modera (M O) Kasa Fong - Hong Kong	800.000 Rubii 100.000.000 Rubii 100.000.000 33.262.560 PIN 500.000 38.3900 Rubii 660.000.000 1000.000 1000.000 770.000 200.000 200.000 1200.000 1200.000 1200.000 1200.000 1400.000 1400.000 1400.000 1400.000 1400.000 1400.000 1400.000 1400.000 1400.000 1400.000 1400.000 1400.000 1400.000	(5) 12.48 64.649 303 1.873 84 2.116 (3.267) 421 2.99 437 2.90 67 884 (366) 2.95 2.63 (82) 3.267 600 79	396 43.977 319.097 2.244 2.842 2.39 7.033 32.924 4.355 8669 103 3.724 1.871 1.	100,00% 78,00% 50,42% 60,00% 100,00% 100,00% 100,00% 51,00	50,42% 53,70% 50,42% 38,66% 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% 36,52% 25,56% 36,52% 100,00% 51,00%	ktegrale	MARR Sp.A. Kashad Li.c. Cremonini Sp.A. Yanta Food & Beverage Sr.I. Chell Express UKLtd. Ratio Alimentari Sp.A. MARR Sp.A. MARR Sp.A. MARR Sp.A. Parma France Sa.a. NALCA Sp.A. Perma France Sa.a. Chell Express Sp.A. NALCA Sp.A. NALCA Sp.A. Chell Express Sp.A. NALCA Sp.A. NALCA Sp.A. Chell Express Sp.A. NALCA Sp.A. Chell Express Sp.A. NALCA Sp.A. Chell Express Sp.A. NALCA Sp.A. Contil St. NALCA Sp.A. Contil St. RALCA Sp.A. Contil St.	\$10,00% \$0,00% \$0,42% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$1,0	100,00% 50,42% (a) 53,70% (a) 50,42% (b) 50,42% (c) 100,00% 50,42% 71,60% (a) 36,52% 36,52% 18,62% 100,00% 55,00% 71,60% 52,28% 71,60%
Mark Russia LLC. MARK Sp.A. Millis Sapon Plus Sp.z.o.o. Mortera Mirestrati GMBH Wee Claring St.I. Diverbed LLC. Parms France S.a.s. Parms Lacoribe S.a.s. Parms Trace S.a.s. Parms Trace S.a.s. Parms Lacoribe S.a.s. Parm	Mesca (Russia) Renisi Poloinsa Birningham (Regno Unito) Moraco (Germania) Sa Tartacrappod oil Romagna (RN) Orerburg (Russia) Sa Dider au Mont d'or (Francia) Sa Dider au Mont d'or (Francia) Parma Ambronay (Francia) Parigi (Francia) Bruetles (Belgio) Flumeri (AV) Castreberto di Modera (M O) Castreberto di Modera (M O) Spilamborto (M O) Spilamborto (M O) Spilamborto (M O) Castreberto di Modera (M O) Spilamborto (M O) Spilamborto (M O) Castreberto di Modera (M O)	800.000 Rubii 100.000.000 Rubii 100.000.000 Rubii 100.000.000 Rubii 600.000.000 Rubii 600.000.000 Rubii 600.000.000 Rubii 600.000 Rubii 600.0000 Rubii 600.000 Rubii 600.0000 Rubii 600.00000 Rubii 600.00000 Rubii 600.00000 Rubii 600.000000000000000000000000000000000	(5) 12.418 64.649 303 1.873 84 2.116 (3.267) 421 2.19 49 49 437 2.009 67 884 (3.66) 2.95 (82) 3.267 509	396 43.977 38.097 2.24 2.842 2.399 7.033 32.924 4.365 869 163 3.724 1.480 8 1.907 (45) 2.7.234 1.871 9.99 2.0.592 3.263	100,00% 78,00% 50,42% 60,00% 100,00% 100,00% 100,00% 51,00	50.42% 63.70% 50.42% 38.66% 100.00% 100.00% 50.42% 7160% 36.52% 25.56% 36.52% 100.00% 51.00% 50.00% 7160% 50.00% 7160% 50.00% 7160% 7160% 7160% 7160%	Integrale	MARR Sp.A. Kashad Li.c. Cremonin Sp.A. Yanta Food & Brevarge Sr.I. Chel Express UK Lid. Italia Alimentari Sp.A. MARR Sp.A. Kashad Li.c. NALCA Sp.A. Parma France Sa.s. NALCA Sp.A. Parma France Sa.s. Chel Express Sp.A. NALCA Sp.A. Chel Express Sp.A. Roadhouse Sp.A. NALCA Sp.A. Roadhouse Sp.A. NALCA Sp.A.	\$10,00% \$20,00% \$20,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00% \$10,00%	100,00% 50,42% 50,42% (b) 50,42% (c) 100,00% 100,00% 100,00% 50,42% 71,60% (a) 36,52% 18,62% 18,62% 100,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 51,00% 71,60% 71,60%

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta./(b) Società consolidata con decorrenza dal 2018



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, nº 39

Agli Azionisti della Cremonini SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cremonini (di seguito anche il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, dal prospetto del conto economico consolidato, dal prospetto consolidato delle altre variazioni di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal prospetto dei flussi di cassa consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento ai prospetti contabili che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Cremonini SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 2014; Via Monte Rosa qu. Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C. F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Incritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici. Ancoma 60131 Via Sandro Tutti 1. Tel. 071232311 - Barei 70122 Via Abate Gimma 72. Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8. Tel. 0316186211 - Brescia 25123 Via Borqo Firelto Wulter 23. Tel. 020507501 - Cattanin 05120 Cosso Balia paga Fielto Via Marchese 50121 Vialo Gramsci 15. Tel. 052482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra g. Tel. 01029041 - Napoli B0121 Via dei Mille 16. Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4. Tel. 049873481 - Palecmo 90141 Via Marchese Ugo 60. Tel. 031349737 - Parana 3121 Viale Timara 20/A. Tel. 051275901 - Pescara 65127 Fizzza Ettora Tudle S. Tel. 05125545771 - Roma 00124 Largo Fichetti 29. Tel. 05970251 - Torino 10122 Corso Palestro to Tel. 01556771 - Trento 38122 Viale della Castinazione 33. Tel. 0461237004 - Trevisa 31100 Viale Felissent go. Tel. 042259601 - Trieste 34125 Via Creare Buttisti 18. Tel. 0402480781 - Udline 23100 Via Poscolle 43. Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43. Tel. 0322285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C. Tel. 0458259001 - Vicenza 36100 Piazza Pontidendolifo 9. Tel. 0444393311

www.pwe.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cremonini SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a
frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di
revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed
appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo
dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo
derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare



- l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno:
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continui: à aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli
 eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie
 delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere
 un giudizio sul bilancio consol dato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e
 dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili
 del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Cremonini SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) nº 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del



Gruppo al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni (Revisore legale)